

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2026, n. 718

PNRR-M5.C1-Inv.1.1 – D.M. n.74/19 e DM n.192/25. Approvazione aggiornamento Piano di potenziamento CPI. Appl. quota vincolata del risultato di amministr. e variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lvo 118/2011 e smi, al fine di ridurre gli stanziamenti previsti da decreto per € 24.758.616,64 e stanziare le risorse per la restituzione al Ministero del Lavoro per € 1.187.280,60.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano Giuseppe Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;

2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia e trasmesso dalla stessa con nota del 27/02/2026, acquisita al prot. 0105706/2026 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
3. di autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento *"Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy"* (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR-M5.C1-Inv.1.1 – D.M. n.74/19 e DM n.192/25. Approvazione aggiornamento Piano di potenziamento CPI. Appl. quota vincolata del risultato di amministr. e variazione al bilancio di previsione 26-28, ai sensi del D.Lvo 118/2011 e smi, al fine di ridurre gli stanziamenti previsti da decreto per € 24.758.616,64 e stanziare le risorse per la restituzione al Ministero del Lavoro per € 1.187.280,60.

VISTI:

- la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni”*;
- la legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*, con cui è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro, che all'articolo 1, comma 4, lett. u) ha previsto il *“mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro”*;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, adottato in attuazione della delega operata dalla suddetta normativa, ed in particolare l'art.1 comma 1 secondo cui *“il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68”*; il succitato Decreto, inoltre, ha costituito *“La rete dei servizi per le politiche del lavoro”* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *“l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro”*;
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 recante *“Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”*, ed in particolare, l'art. 15 rubricato *“Servizi per l'impiego”* il quale, tra l'altro, detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- la legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018, per l'anno finanziario 2019, all'art.1 co. 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato *“Fondo per il reddito di cittadinanza”*, con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l'anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l'anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 *“Al fine di introdurre nell'ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza...”*, demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l'attuazione degli interventi ivi previsti; la medesima Legge, al successivo comma 258 dell'art.1 stanziava ulteriori risorse finanziarie per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego;
- il decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, che ha introdotto *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* sancendo che *“Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili”* (così art.1 co.1);
- l'articolo 1, comma 258, della legge n. 145 del 2018 e l'articolo 12, comma 3-bis, del suddetto decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che hanno previsto, nell'ambito del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro connesso al Reddito di cittadinanza, un incremento delle dotazioni organiche dei centri per l'impiego;
- il predetto art.12, D.L. 4/2019 che, nello specifico al comma 3, al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione dei LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, a valenza triennale, che

intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8 comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente, e che disciplini *“il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lett. a) e b), del presente articolo”*;

- il medesimo art.12, comma 3, che in combinato con i successivi commi 3 bis e 8, per l'attuazione del Piano *“oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018”* inserisce ulteriori stanziamenti (come variati nell'importo definitivo con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019);
- l'intesa in Conferenza Stato- Regioni, intervenuta nella seduta del 17 aprile 2019, relativamente al *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*;
- il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, con cui è stato adottato il *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*, stanziando a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 190.961.966,03;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22/05/2020, contenente modifiche al *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”* in merito ai criteri di riparto per l'anno 2020, con cui sono stati fissati massimali di spesa sulle singole misure previste nel piano stesso, rideterminando il finanziamento inizialmente previsto per il potenziamento anche infrastrutturale dei CPI in € 94.111.147,96;
- la Legge Regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*;
- la Legge Regionale n. 29 del 29 giugno 2018 ad oggetto *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”*, ed in particolare l'art. 7 che ha previsto, nello specifico, l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione che, nell'esercizio delle sue funzioni, garantisce i servizi pubblici per il lavoro attraverso i centri per l'impiego, quali articolazioni operativo-funzionali, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 02/11/2022.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*
- la D.G.R. n.24 del 30.01.2026 avente per oggetto *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*
- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 recante *“Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0”* e ss. mm. ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 recante *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”* e ss. mm. ii.;

- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale)".

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, ad oggetto "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che prevede l'assegnazione di risorse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari a complessivi € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", di cui € 400 milioni quali "Progetti in essere", a valere su risorse ordinarie previste dal già citato D.M. 74 del 28 giugno 2019 come modificato dal DM n. 59/2020, ed € 200 milioni quali "Nuovi progetti";
- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che nel richiamare il Piano Straordinario di potenziamento dei Cpl, approvato con DM n. 74/2019 e aggiornato con DM n. 59/2020, ripartisce tra le Regioni le somme assegnate a titolo di "Nuovi Progetti"

col succitato decreto del MEF del 6 agosto 2021, attribuendo alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 che saranno erogate con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Amministrazione Regionale;

- l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge".

PREMESSO CHE:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento" prevede lo specifico intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", dedicato al potenziamento del sistema dei Centri per l'Impiego, al fine di favorire processi di miglioramento dell'offerta di servizi di qualità, analisi dei fabbisogni di competenze, definizione di piani formativi individuali, servizi efficaci di accoglienza, orientamento e presa in carico;
- con riferimento al PNRR, la citata Missione 5, Componente 1 – Tipologia "Investimento", intervento 1.1 denominato "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", prevedeva, a titolo di target per il riconoscimento della spesa, che entro la fine del 2025 almeno 500 CPI, a livello nazionale, abbiano completato la totalità delle attività previste dai propri Piani di potenziamento;
- la decisione di esecuzione (UE) n. 12259-23 del Consiglio ECOFIN dell'8/12/2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, prevedeva, in particolare, quale target applicabile all'attuazione dei soli interventi infrastrutturali sulle sedi dei CPI, che entro il 30/6/2026 almeno 500 CPI abbiano completato il 100% delle attività previste dai Piani di potenziamento regionali;
- con DGR n. 2232 del 28/11/2019, successivamente modificata ed integrata con le DGR n.889/2020, n.1945/2020, n. 912/2021, n. 1997/2021, è stato approvato il Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, finanziato con le risorse di cui al D.M. n. 74/2019, come modificato dal D.M. n. 59/2020;
- il Piano regionale adottato con la DGR n. 2232 del 28/11/2019 e s.m.i. prevedeva un finanziamento complessivo di € 94.111.147,96 destinato al potenziamento anche infrastrutturale dei CPI ed individuava ARPAL Puglia quale soggetto attuatore del suddetto Piano, mantenendo, tuttavia, in capo a Regione Puglia risorse per € 4.000.000,00 destinate al Nuovo Sistema Informativo Regionale, in ragione della natura programmatica delle proprie competenze, giusta DGR n. 1997 del 30/11/2021;
- a seguito dell'adozione del succitato Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 118 del 6 luglio 2023, che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80 a titolo di "Nuovi Progetti", con DGR n. 962 del 08/07/2024, si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego adottato con D.G.R. 2232/2019 e sue successive integrazioni e modificazioni, nonché alle relative variazioni di bilancio;
- con DGR n. 1301 del 26/09/2024 è stato approvato lo schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale "soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano" e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia; occorre precisare che l'attività dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro è finanziato per € 1.000.000,00 sui fondi ex DM 74/2019 e s.m.i, attualmente battezzati come "Progetti in essere" sul PNRR e già trasferiti ad ARPAL Puglia e per € 250.000,00 quali "Progetti Nativi", sempre a valere sul PNRR; il tutto, per complessivi € 1.250.000,00;

- con DGR n. 1684 del 29/11/2024 e successiva DGR n. 1868 del 23/12/2024 di integrazione si è, tra l'altro (i) individuato ARTI quale soggetto attuatore delegato per le attività relative all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, (ii) approvato la scheda progetto e lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI e (iii) finanziato l'intervento di cui trattasi con le risorse del bilancio vincolato per un importo complessivo di € 1.250.000,00, di cui € 1.000.000,00 a valere sul capitolo U1501020 per l'esercizio 2024 ed € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1501046 per l'esercizio 2025 previa riduzione di accertamento e prenotazione di impegno assunti con DGR n. 1301/2024; con AD n. 466/2024 si procedeva all'accertamento in entrata e all'impegno di spesa della complessiva somma di € 1.250.000,00 sui capitoli precitati;
- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione giusta DGR n. 1684/2024 e in data 22/01/2025 alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo di cui alla DGR n. 1868/2024;
- con AD n. 432/2024 si procedeva all'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa in favore di ARPAL Puglia della somma di € 8.951.524,88 per l'anno 2025 e di € 2.058.587,48 per l'anno 2026;
- con D.G.R. n. 198/2025 si è proceduto (i) all'istituzione di un capitolo di entrata e di un capitolo di spesa per le attività legate ai "Nuovi Progetti" di cui al PNRR – Missione 5 Componente 1 – Tipologia "Investimento", 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", (ii) all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto approvato con DGR 36/2025, per un importo pari a € 1.350.000,00 quale somma incassata sul capitolo di entrata E2041019 nell'esercizio finanziario 2024 e non impegnata, nonché (iii) ad approvare la contestuale variazione al bilancio di previsione 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sugli stanziamenti dell'esercizio 2025, relativamente alle risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di "Nuovi Progetti" e riferite alla linea di intervento "Nuovo Sistema Informativo Regionale";
- con DGR n. 1124 del 04/08/2025 si è proceduto ad approvare un ulteriore aggiornamento del Piano di Potenziamento dei Cpl, finalizzato a consentire il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nel rispetto delle tempistiche fissate, e a una variazione di bilancio previo il necessario adeguamento degli impegni già assunti in favore di ARPAL Puglia;
- successivamente, il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 192 del 29/12/2025 ha rideterminato a livello nazionale sia i target che le dotazioni finanziarie dei progetti finanziati con il PNRR, sia la dotazione delle risorse in favore delle Regioni a valere sul DM n. 74/2019; a livello nazionale, il target è stato rimodulato in n. 533 per il target MSC1-7 (scadenza 31/12/2025) e n. 404 per il target MSC1-7bis (scadenza 30/06/2026); le dotazioni finanziarie ammontano ad € 470.300.000,00 a titolo di risorse nazionali ed € 481.517.913,02 a titolo di risorse PNRR;
- con riferimento alla Regione Puglia, i target MSC1-7 e MSC1-7bis sono stati ridefiniti rispettivamente in n. 44 Cpl e n. 19 Cpl, mentre le risorse finanziarie assegnate risultano come segue:
 - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019;
 - € 38.534.010,11, a titolo di PNRR (in essere e nuovi progetti);
- ne deriva che il succitato nuovo decreto ha richiesto un ulteriore aggiornamento del Piano di Potenziamento dei Cpl, approvato da ultimo con DGR n. 1124/2025, sia a livello di target che di risorse finanziarie;
- a seguito, pertanto, di una intensa attività di concertazione e di confronto tra ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore, che concorre alla realizzazione del Piano, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, è stato redatto il VI aggiornamento al Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego, che è stato trasmesso con nota prot. n. 0171905 del 30/03/2026 all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la necessaria validazione;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 6674 del 02/04/2026, ha approvato il suddetto aggiornamento;
- successivamente, con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, ARPAL Puglia ha comunicato all'Unità di Missione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una variazione di carattere finanziario del Piano di Potenziamento già approvato dal Ministero, che non richiede una ulteriore approvazione, atteso che si tratta di una modifica concernente attività afferenti la stessa linea di intervento e la stessa fonte di

finanziamento (DM n. 74/2019), secondo quanto previsto dal Manuale Operativo per i Soggetti Attuatori della Misura M5C1, Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego" del PNRR;

- il nuovo aggiornamento al Piano, in ossequio a quanto previsto dal DM n. 192/2025, prevede la seguente ripartizione finanziaria, per un totale di € 80.953.204,68:
 - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019;
 - € 26.976.885,80 a titolo di Progetti in essere;
 - € 11.557.124,31 a titolo di Nuovi Progetti;
- il suddetto importo risulta così suddiviso:
 - € 42.419.194,57 a titolo di DM n. 74/2019, in capo ad ARPAL Puglia;
 - € 22.824.887,49, a titolo di PNRR in essere, in capo a ARPAL Puglia;
 - € 4.151.998,31, a titolo di PNRR in essere, in capo a Regione Puglia;
 - € 6.881.612,31, a titolo di Nuovi Progetti, in capo ad ARPAL Puglia;
 - € 4.675.512,00, a titolo di Nuovi Progetti, in capo a Regione Puglia;
- occorre precisare che in relazione alle risorse di cui al DM 74/2019 e PNRR in essere, pari complessivamente ad € 69.396.080,37 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha complessivamente trasferito a Regione Puglia la complessiva somma di € 70.583.360,97; alla luce del nuovo quadro finanziario, occorre, pertanto, procedere alla restituzione della differenza pari ad € 1.187.280,60 e che non tutte le somme stanziare negli esercizi precedenti previste dai precedenti decreti sono state accertate ed impegnate.

In relazione ad ARPAL Puglia:

- la quota di finanziamento a titolo di risorse ex DM n. 74/2019 e PNRR in essere ammonta ad € 65.244.082,06;
- a seguito di ricognizione contabile con l'Agenzia, è emerso che le somme complessivamente liquidate in favore di ARPAL Puglia a titolo di DM n. 74/2019, connesse agli interventi di potenziamento anche infrastrutturale dei Cpl e PNRR in essere, ammonta ad € 65.583.360,97, giusta AA.DD. n. 891 dell'11/12/2019 (per € 26.376.543,98) e 361 del 04/08/2022 (per € 40.206.816,99) e al netto del recupero effettuato con A.D. n. 390 del 27/11/2024 per € 1.000.000,00; la differenza rispetto alla nuova quota di finanziamento, pari ad € 339.278,91 (incassate sul capitolo di entrata E4112000, reversale n. 55568/2026), è stata restituita da ARPAL Puglia con atto dirigenziale dell'Agenzia n. 571 del 21.04.2026; tale somma sarà oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali previa variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento; con AD n. 129/2026, si è proceduto alla riduzione degli accertamenti e della prenotazione di spesa per l'esercizio finanziario 2026 di € 12.000.000,00, al fine di consentire i necessari adeguamenti del bilancio regionale alle disposizioni del DM n. 192/2025;
- con riferimento, invece, ai Nuovi Progetti PNRR, in esito alla precitata ricognizione contabile, con il già citato AD n. 129/2026 si è proceduto anche alla riduzione di accertamenti in entrata e di impegni di spesa assunti con AD n. 432/2024 per complessivi € 8.341.113,81, sempre al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle rimodulate risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale dal DM n. 192/2025 e al nuovo quadro finanziario, di cui all'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei Cpl, oggetto di approvazione con il presente provvedimento; nello specifico, si è proceduto alla riduzione degli accertamenti e degli impegni in favore di ARPAL Puglia per l'esercizio finanziario 2025 di € 7.109.839,06 e € 1.231.274,75 per l'esercizio finanziario 2026.

In relazione a Regione Puglia:

- con riferimento ai progetti PNRR in essere, risultano impegnati € 3.193.005,53 sul capitolo di spesa U1501037, in relazione alla linea di intervento dedicata ai sistemi informativi, ed € 1.000.000,00 sul capitolo U1501020, per ~~quella riservata all'Osservatorio del Mercato del Lavoro in favore di ARTI~~; con particolare riferimento ad ARTI, occorre precisare che con AD n. 466/2024 si è proceduto all'impegno ed alla liquidazione della somma di € 1.000.000,00; a seguito della trasmissione anche per il tramite del sistema informativo REGIS della rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle risorse PNRR in essere di complessivi € 958.992,78, ARTI ha provveduto alla restituzione della differenza pari ad € 41.007,22 (incassate sul capitolo di entrata E4112000, reversale n. 55576/2026), somma che sarà

oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa variazione di bilancio disposta con il presente provvedimento;

- in relazione ai Nuovi Progetti PNRR, risulta impegnata la complessiva somma di € 4.460.626,90 sui capitoli U1501047 e U1501048, per la linea di intervento dedicata al Nuovo sistema informativo regionale, ed € 250.000,00 sul capitolo U1501046, per quella riservata all'Osservatorio del Mercato del Lavoro in favore di ARTI; con particolare riferimento ad ARTI, occorre precisare che con il già citato AD n. 466/2024, si è proceduto anche all'impegno della somma di € 250.000,00; a seguito della trasmissione per il tramite del sistema informativo REGIS della rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle risorse PNRR Nuovi progetti di € 214.440,00, con AD n. 138/2026 si è proceduto alla liquidazione della suddetta somma ed al contestuale disimpegno della differenza di € 35.560,00, quali economie, con contestuale riduzione del relativo accertamento in entrata, anche al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio alle rimodulate risorse finanziarie assegnate all'Amministrazione Regionale dal DM n. 192/2025 e al nuovo quadro finanziario di cui all'aggiornamento del Piano di Potenziamento dei Cpl, oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- considerate, infine, le risorse già trasferite dal Ministero del Lavoro ed il relativo utilizzo, come già in precedenza dettagliate, risulta un'economia vincolata di € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, che dovrà essere anch'essa oggetto di successiva restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione di cui al presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni di cui al DM n. 192/2025, che rimodula sia i target PNRR regionali che le dotazioni finanziarie (a titolo di risorse nazionali e risorse PNRR) assegnate alla Regione Puglia, nonché di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ed il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, risulta necessario:

- approvare l'aggiornamento al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del 14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;
- istituire un nuovo capitolo di spesa, collegato al capitolo di entrata E2101012, finalizzato alla restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme incassate in eccesso, ivi incluse quelle derivanti dalle restituzioni operate da ARPAL ed ARTI, non più utilizzabili;
- autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, derivante dalla somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
- autorizzare, la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 come indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. La rilevanza di genere è sensibile/indiretta con una stima di impatto neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1) ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E2101012.

BILANCIO VINCOLATO

CRA – 19.04 - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U _____	PIANO DI POTENZIAMENTO CPI: RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000

2) APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., riveniente dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, per € 806.994,47, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMINISTRAZIONE					+ € 806.994,47	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 806.994,47
19.04	CNI (1) U_____	PIANO DI POTENZIAMENTO CPI: RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000	+ € 806.994,47	+ € 806.994,47

3) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente - Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	E2041019	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" – NUOVI PROGETTI. TRASFERIMENTI DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 1.230.829,65

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro n. 118 del 06/07/2023 di ripartizione delle risorse PNRR assegnate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 06/08/2021 come modificata dal DM n. 192/2025.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Entrata: Non Ricorrente - Cod. UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	E2101012	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI EX ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019	2.101	E.2.01.01.01.000	- € 23.527.786,99

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019 e smi, come modificato dal DM n. 192/2025.

Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	U1501046	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – TIPOLOGIA “INVESTIMENTO” INTERVENTO “1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO – NUOVI PROGETTI”. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 1.230.829,65

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – “Spese non correlate ai finanziamenti UE”

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
19.04	U1501020	ART. 2) LETT. A E B DM 74/2019 E SMI: TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.1.1	U.1.04.01.02.000	- € 23.527.786,99
19.04	CNI (1) U _____	RIMBORSO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DI SOMME INCASSATE IN ECCESSO EX DM 74/2019 E SMI E PNRR PROGETTI IN ESSERE	15.1.1	U.1.09.99.01.000	+ € 380.286,13
10.04	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE GIA' SOSTENUTE E DA RIPROGRAMMARE - GESTIONE ORDINARIA - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4112000	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- € 380.286,13

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ssmm.ii.

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione alle nuove disposizioni di cui al DM n. 192/2025, che rimodula sia i target PNRR regionali che le dotazioni finanziarie (a titolo di risorse nazionali e risorse PNRR) assegnate alla Regione Puglia, nonché di garantire un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ed il pieno raggiungimento dei target fissati dal PNRR nelle tempistiche prefissate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a), dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'aggiornamento al Piano straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego della Regione Puglia, di cui all'allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, conseguentemente all'assenso pervenuto dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 02/04/2026, che tiene conto della modifica di carattere finanziario comunicata da ARPAL Puglia all'Unità di Missione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota mail del

14/05/2026, acquisita al protocollo della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 275368 del 15/05/2026, che non necessita di ulteriore approvazione da parte dell'Unità di Missione;

2. di approvare la tabella riepilogativa con la distribuzione del personale presso i centri per l'impiego, di cui all'allegato B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, da intendersi vincolante per ARPAL Puglia e trasmesso dalla stessa con nota del 27/02/2026, acquisita al prot. 0105706/2026 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
3. di autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per € 806.994,47, quale somma incassata sul capitolo di entrata E2101012 e non impegnata negli esercizi finanziari precedenti, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
4. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di un novo capitolo di spesa, secondo quanto indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, autorizzando la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere il suddetto prospetto alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro ad apportare con determinazione dirigenziale eventuali integrazioni che si rendessero necessarie al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego;
8. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusi la notifica del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL Puglia e ad ARTI e la notifica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente *link*;
9. di pubblicare sul sito istituzionale il Piano di attuazione e la tabella finanziaria approvati, come previsto dal documento *"Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy"* (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
Dott. Emilio Stangarone

 Emilio
Stangarone
15.05.2026
13:28:35
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. Supporto alla Gestione Finanziaria
e Contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

 Antonio Scardigno
15.05.2026
13:31:24
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:30:53

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione, Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

 Silvia Pellegrini
18.05.2026 14:15:40
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filieri produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano Giuseppe Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente Di Sciascio
Eugenio
Prof. Eugenio Di Sciascio
20.05.2026
16:34:48
UTC



L'Assessore al Bilancio e Personale Leo
Prof. Sebastiano Giuseppe Leo
Sebastiano Giuseppe
25.05.2026
12:39:48
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:26:35
GMT+01:00





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALLEGATO A

**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR)**

Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1

**Aggiornamento del Piano regionale di potenziamento dei
centri per l'impiego**

Regione PUGLIA – ARPAL PUGLIA



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE	7
2.1	Il quadro di contesto normativo e organizzativo	7
2.1.1	Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI	7
2.1.2	Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi	15
2.2	Il personale in servizio	19
2.2.1	Dotazione organica del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e tipologia di profilo professionale	19
2.2.2	Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione	22
2.2.3	Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali	23
2.3	Le attività dei CPI	25
2.3.1	I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL	25
2.3.2	I dati rilevanti sui beneficiari delle attività	28
3	OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO	31
3.1	Obiettivi generali	31
3.2	Linee di intervento e quadro finanziario	32
4	LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI	34
4.1	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	34
4.1.1	Quadro di contesto	34
4.1.2	Azioni realizzate	37
4.1.3	Quadro delle attività	41
4.2	Formazione degli operatori	42
4.2.1	Quadro di contesto	42
4.2.2	Azioni realizzate	43
4.2.3	Quadro delle attività	47



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



4.3	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	49
4.3.1	Quadro di contesto	49
4.3.2	Azioni realizzate	51
4.3.3	Quadro delle attività	57
4.4	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	59
4.4.1	Quadro di contesto	59
4.4.2	Azioni avviate	60
4.4.3	Programmazione nuove attività	62
4.4.4	Quadro delle attività	66
4.5	Sistemi informativi	77
4.5.1	Quadro di contesto	79
4.5.2	Azioni realizzate	85
4.5.3	Quadro delle attività	101
4.6	Spese generali e per l'attuazione	104
5	CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR	104
5.1	Avvio attività	104
5.2	DNSH (<i>Do No Significant Harm</i>)	104
5.3	Attività e diverse fonti di finanziamento	105
6	ELENCO ALLEGATI	107



PREMESSA

L'adozione di un Piano nazionale di potenziamento dei centri per l'impiego (di seguito CPI) è stata prevista dall'articolo 12, comma 3, del **Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4**, convertito con modificazioni dalla **L. 28 marzo 2019, n. 26**, istitutivo del Reddito di Cittadinanza (di seguito RdC). Il citato Decreto stabilisce espressamente che «al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del RdC. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo».

In virtù di tale previsione, una prima versione di Piano di potenziamento è stata adottata con il Decreto Ministeriale n. 74/2019. Il Piano allegato al DM 28 giugno 2019, n. 74, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 aprile 2019, prevede uno stanziamento di 870,3 milioni per il biennio 2019-2021, destinati al rafforzamento del personale (assunzione di operatori, non finanziata dalle risorse appena citate, e formazione per l'erogazione dei servizi connessi al RdC) e all'implementazione dei sistemi informativi regionali, nonché a completare e concludere il percorso di adozione degli standard dei servizi per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) previsti dal Decreto Ministeriale n. 4/2018. Questo impegno troverà compimento nel Programma GOL finanziato con le risorse del PNRR, che definisce specifici standard di erogazione dei principali LEP delle politiche attive del lavoro (Delibera ANPAL n. 5/2022).

È dunque nell'ottica della piena garanzia dell'effettività dei LEP che deve essere letto il Decreto Ministeriale n. 59/2020, di aggiornamento del Piano nazionale di potenziamento, finalizzato specificamente ad orientare l'azione dei CPI verso la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni.

Nello specifico, l'allegato A del DM 22 aprile 2020, n. 59, introduce, dopo il paragrafo 8 del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro, il paragrafo 8-bis rubricato: *"Potenziamento, anche infrastrutturale, dei CPI"*, nel quale vengono previste specifiche indicazioni programmatiche di interventi concernenti: "comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti dai CPI", "formazione degli operatori", "rete nazionale degli osservatori del



mercato del lavoro”, “adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI”, “sistemi informativi”, “spese generali per l’attuazione”. Così operando, il nuovo piano attua una rivisitazione complessiva degli interventi previsti dal precedente DM, aggiungendo le specifiche linee programmatiche di intervento sopra menzionate.

Il nuovo piano demanda la declinazione di queste linee di intervento ai piani di potenziamento regionali, la cui approvazione e adozione diventa condizione preliminare ai trasferimenti delle risorse. A seguito del DM 59/2020 le regioni provvedono dunque a redigere o ad aggiornare i piani di potenziamento, adeguandoli alle finalità e alle linee di intervento previste dal nuovo Decreto.

La conformità dei piani regionali con il DM 59/2020 è stata disciplinata ed assicurata dal Decreto del Segretario Generale (di seguito DSG); 4 settembre 2020, n. 123, il quale, all’articolo 2, comma 1, prevede che, sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano nazionale di potenziamento dei CPI, le regioni adottino un proprio **Piano regionale di potenziamento dei CPI**. Il medesimo articolo, al comma 2, prescrive che i piani regionali individuino gli specifici rafforzamenti della rete territoriale dei CPI e che la redazione dei piani regionali sia condizione preliminare ai trasferimenti a decorrere dal 2020. I contenuti minimi dei piani regionali sono individuati nell’Allegato A del DSG 123/2020. In particolare, in ciascun piano regionale le attività devono essere individuate in base ad una analisi di contesto e alle risorse assegnate (nel rispetto di specifici massimali di spesa) e devono essere coerenti con le linee di intervento individuate dal DM 59/2020.

In virtù di quanto disposto dal DSG n. 123/2020, i Piani regionali di potenziamento, prima dell’approvazione, sono stati sottoposti a verifica di conformità da parte della DG competente (art. 2, comma 3), con il supporto di un’apposita Commissione. Oltre all’analisi del contesto è stata valutata la coerenza di ciascuna linea di intervento proposta con il fine previsto dalla norma:

- 1) La comunicazione coordinata dei CPI deve essere progettata al fine di rilanciare i servizi nell’ottica di rendere più semplice l’esercizio del diritto di accesso degli utenti.
- 2) La formazione degli operatori si deve articolare in base all’analisi dei fabbisogni, con il fine di fornire agli operatori gli strumenti necessari alla migliore erogazione del servizio.
- 3) La creazione e sviluppo degli osservatori del mercato del lavoro deve essere coerente con la migliore programmazione delle politiche del lavoro, incluse quelle per la formazione, anticipando le tendenze del mercato del lavoro, ma anche per mettere a disposizione dei CPI informazioni essenziali per facilitare l’incrocio tra la domanda e l’offerta di lavoro.
- 4) I sistemi informativi devono essere aggiornati per tenere conto dei maggiori adempimenti richiesti, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale e la coerenza con gli standard nazionali.
- 5) L’adeguamento strumentale e infrastrutturale deve insistere sia sulle nuove che sulle attuali sedi e potrà riguardare varie tipologie di interventi. A tal proposito, saranno ammessi i costi per interventi di adeguamento anche di immobili nella disponibilità dei Comuni a seguito di affitto da terzi privati e destinati a sede dei CPI; ciò con l’accortezza che le spese sostenute



siano proporzionali alla durata della locazione e siano validate dai revisori contabili dei Comuni e della Regione o l'ente responsabile della rete territoriale dei servizi. Rientrano tra gli interventi finanziabili esclusivamente quelli strettamente connessi alle funzioni e agli standard che ai centri si richiedono.

In aggiunta a queste verifiche sostanziali, si procede anche a un controllo dei piani di spesa e della coerenza con i massimali imposti dal DSG 123/2020.

È in tale contesto nazionale di investimento nel rafforzamento del sistema pubblico dei servizi per l'impiego che si innesta il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, all'interno della Missione 5, Componente 1, il Potenziamento dei Centri per l'impiego viene inserito in una specifica linea di investimento, finalizzata a rafforzare, dal punto di vista infrastrutturale, formativo e tecnologico, le strutture pubbliche esistenti sul territorio in modo da garantire la presa in carico qualificata dei beneficiari (livello essenziale delle prestazioni) e assicurare la piena operatività del Programma GOL (M5C1, Riforma 1).

L'inserimento di tale investimento come **"Progetto in essere"** a valere sul PNRR (M5C1, Investimento 1.1) ha comportato la necessità di un allineamento temporale dei piani regionali all'orizzonte temporale del PNRR e, in particolare, alle tempistiche di realizzazione del Programma GOL. Con tale Programma, infatti, vengono ridefiniti i LEP che devono erogare i Centri per l'impiego su tutto il territorio nazionale (M5C1-5).

Il presente aggiornamento del Piano Regionale di Potenziamento dei Centri per l'Impiego è stato redatto in coerenza con le rideterminazioni previste dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 192 del 29/12/2025, che assegna alla Regione Puglia i target e le risorse come di seguito rimodulati:

€ 42.419.194,57 a titolo di Risorse Nazionali

€ 38.534.010,11 a titolo di Risorse connesse alla misura PNRR M5C1I1.1.

I target regionali sono così ridefiniti:

Target Regionale M5C1-7: n. 44 Centri per l'Impiego (al 31/12/2025);

Target Regionale M5C1-7bis: n. 19 Centri per l'Impiego (al 30/06/2026).



2 ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

2.1 Il quadro di contesto normativo e organizzativo

2.1.1 Quadro di contesto normativo regionale in materia di CPI e organizzazione regionale dei CPI

Con il D.Lgs. 23 dicembre 1997, n.469 ("Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art.1 della legge 15 marzo 1997, n.59"), furono attribuite alle Regioni le funzioni ed i compiti relativi al collocamento e alle politiche attive del lavoro.

L'art. 7 della Legge Regionale 05/05/1999, n.19 ("Norme in materia di politica regionale del lavoro e dei servizi all'impiego"), stabilì che le Province pugliesi istituissero proprie strutture denominate - "Centri territoriali per l'impiego" sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione regionale per le politiche del lavoro, e che, in attesa della definizione dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale, le Amministrazioni provinciali, entro il 30 giugno 1999, istituissero i Centri territoriali per l'impiego articolandoli, in via transitoria, per ambiti distrettuali sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469.

In tale contesto:

- con la Legge 7 aprile 2014, n.56, cd. "legge Delrio"; ("Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni"), è stato modificato l'ordinamento delle province, trasformando le stesse in enti territoriali di "area vasta", e la gestione anche amministrativa delle politiche del lavoro è stata sottratta ai compiti attribuiti a Province e Città Metropolitane, prevedendo all'art. 1, comma 89, che Stato e Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono altre eventuali funzioni alle Province;
- con la Legge 10 dicembre 2014, n.183 ("Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"), è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro prevedendo, all'articolo 1, comma 4, lett. u), il "*mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro*" ed al comma 3 la delega al Governo "*ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati*



- al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive*”, allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali su tutto il territorio nazionale nonché di assicurare l’esercizio unitario delle relative funzioni amministrative;
- con il D.Lgs. 14 settembre 2015, n.150 (“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”), è stata assegnata alla responsabilità delle Regioni la funzionalità dei CPI, chiamati a fornire ai cittadini un complesso di rilevanti misure di politica attiva nell’ambito di un impianto pubblico unitario;
 - la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n.31 (“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”), ha previsto all’art.4, comma 2, che *“Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle riforme di settore”* e la Legge Regionale 27 maggio 2016, n.9 (“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31”), ha introdotto il sistema di *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*.

Successivamente, con la Legge Regionale 29 giugno 2018, n.29 (“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”), sono state, quindi, disciplinate le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del Decreto Legislativo n.150/2015 rubricato *“Servizi e misure di politica attiva del lavoro”*.

Nello specifico, la predetta Legge Regionale n.29/2018 all’art.7 ha previsto l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, sottoposta, nei limiti specificati dagli artt. 8 e 12, all’indirizzo ed alla vigilanza della Regione Puglia.

Le funzioni ed i compiti della Regione di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l’occupazione regionali, sono contenuti nell’art.3 della citata legge, tra i quali rientrano quelli volti a: identificare la strategia regionale per l’occupazione e lo sviluppo, in coerenza con gli indirizzi generali definiti ai sensi dell’articolo 2 del D.Lgs. 150/2015; garantire il funzionamento dell’Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell’azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali; definire gli standard qualitativi e le linee guida di sviluppo del sistema di monitoraggio e valutazione comparativa della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 150/2015, con particolare riguardo ai livelli essenziali delle prestazioni; definire l’offerta formativa regionale, riservando una congrua quota di accesso alle persone in cerca di occupazione identificate e selezionate dai Centri per l’impiego, ai sensi del D.Lgs. 150/2015; garantire l’erogazione dei servizi per il collocamento dei disabili, di cui alla Legge del 12



marzo 1999, n. 68 (“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”); curare l’avviamento a selezione nei casi previsti dall’articolo 16 della Legge del 28 febbraio 1987, n. 56 (“Norme sull’organizzazione del mercato del lavoro”); realizzare e curare l’aggiornamento continuo del sistema informativo regionale per il lavoro.

Nell’art.8 della Legge Regionale n.29/2018 sono indicate le finalità e le competenze dell’ARPAL, tra le quali: gestire il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali delle prestazioni, di cui all’articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 150/2015; proporre alla Regione standard qualitativi aggiuntivi per l’accreditamento e le autorizzazioni regionali dei soggetti pubblici e privati e gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell’albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento; governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro, coordinandone l’attività; proporre alla Regione le modalità di raccordo tra i soggetti pubblici e privati accreditati e realizzare la rete delle politiche attive del lavoro; organizzare, coordinare e valorizzare le sinergie riguardanti i servizi per il lavoro gestiti dai soggetti pubblici e privati accreditati; supportare la programmazione regionale tramite proposte per l’attuazione delle politiche del lavoro; dare attuazione a progetti attribuiti dalla Regione nell’ambito delle politiche attive per il lavoro, anche nei confronti dei lavoratori stranieri; attuare interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità in integrazione con i servizi sociali dei Comuni e i dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie locali; curare il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni dei servizi per il lavoro; supportare la programmazione dell’offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro; redigere la relazione annuale dell’attività da presentare alla Giunta Regionale.

Nell’art.5 della ridetta Legge Regionale sono individuati i soggetti della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, composta per l’appunto dall’ARPAL, dai Centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del D.Lgs. 150/2015, che costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell’ARPAL, e dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro.

In esito all’adozione della Deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 409 del 7/03/2019, con la quale è stata stabilita la data di effettivo esercizio delle funzioni della neo costituita Agenzia ARPAL Puglia, con Deliberazione n.2232 del 28/11/2019 la Giunta Regionale, in coerenza con il nuovo sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ha approvato il Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro predisposto ai sensi del D.M. n.74 del 28 giugno 2019, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale nr. 1124 del 04/08/2025, nell’ambito della quale è stata confermata la medesima Agenzia quale soggetto che concorre all’attuazione del Piano stesso; infatti, in ossequio a quanto previsto dall’Accordo ai sensi dell’art. 7 comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 stipulato in data 13/11/2024 tra l’Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro, Regione Puglia ed ARPAL Puglia, l’Amministrazione Regionale è individuata quale soggetto attuatore degli interventi denominati “Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro” e “Nuovo Sistema Informativo Regionale”, mentre l’Agenzia Regionale è individuata quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano per gli



interventi denominati: “Sistemi Informativi” ad esclusione dell’attività “Nuovo Sistema Informativo Regionale”, “Comunicazione”, “Formazione”, “Adeguamento strumentale e infrastrutturale”.

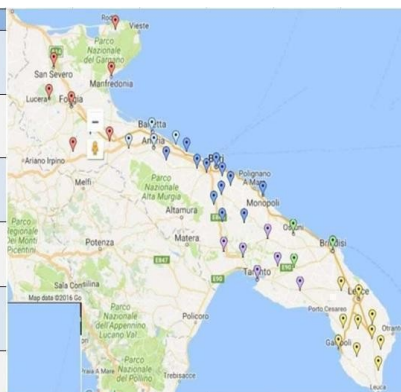
La gestione dei Centri per l’impiego regionali è demandata all’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, ARPAL Puglia, che rappresenta la struttura istituzionale e tecnico-organizzativa che assicura il coordinamento, l’organizzazione, la gestione e il monitoraggio dei servizi per il lavoro in Puglia, così come riportato dall’art. 8 della Legge Regionale 29/2018 istitutiva dell’Agenzia.

L’atto di organizzazione dell’Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia, approvato con D.G.R. n. 318 del 21/02/2019, prevede all’articolo 1, comma 3, che la medesima Agenzia svolga i propri compiti istituzionali anche per il tramite delle strutture decentrate di livello non dirigenziale, articolate per ambiti territoriali e denominate “Centri per l’impiego”.

I Centri per l’impiego (CPI) sono le strutture pubbliche deputate ad erogare misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, con servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l’integrazione lavorativa degli stessi.

I Centri per l’impiego della Regione Puglia sono 44 e sono dislocati sul territorio regionale in considerazione della distribuzione della popolazione attiva, come riportato nella tabella seguente:

Provincia	CPI
Città Metropolitana di Bari (13 Cpl)	Bari, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Bitonto, Casamassima, Gioia del Colle, Triggiano, Noci, Monopoli, Rutigliano, Molfetta, Modugno, Ruvo/Corato
Provincia di Foggia (7 Cpl)	Foggia, Ascoli Satriano, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Severo, Vico del Gargano
Provincia BAT (4 Cpl)	Andria, Barletta, Trani/Bisceglie, Canosa
Provincia di Brindisi (4 Cpl)	Brindisi, Francavilla Fontana, Ostuni, Mesagne
Provincia di Lecce (10 Cpl)	Lecce, Campi Salentina, Maglie, Tricase, Poggiardo, Gallipoli, Martano, Casarano, Galatina, Nardò
Provincia di Taranto (6 Cpl)	Taranto, Grottaglie, Martina Franca, Massafra, Castellana, Manduria



Nella tabella seguente si dà evidenza del carico derivante dalla popolazione attiva per distretto territoriale, risultante dai dati ISTAT al 01 gennaio 2023, dati che risultano sostanzialmente in linea con quelli rilevati alla data di redazione del Piano di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AMBITO PROVINCIALE	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNI DI COMPETENZA	POPOLAZIONE ATTIVA (DATO AGGIORNATO AL 01-01-23)
BARI	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula - Sannicandro di Bari - Toritto	66.852
	ALTAMURA	Altamura - Gravina in Puglia - Poggiorsini	113.856
	BARI	Bari	316.015
	BITONTO	Bitonto - Palo del Colle	73.743
	CASAMASSIMA	Casamassima - Adelfia - Valenzano	53.127
	CORATO	Corato - Ruvo di Puglia	71.380
	GIOIA DEL COLLE	Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Santeramo in Colle - Turi	71.268
	MODUGNO	Modugno - Bitetto - Bitritto	59.306
	MOLFETTA	Molfetta - Giovinazzo - Terlizzi	102.807
	MONOPOLI	Monopoli - Castellana Grotte - Polignano a Mare	85.032
	NOCI	Noci - Alberobello - Locorotondo - Putignano	68.474
	RUTIGLIANO	Rutigliano - Conversano - Mola di Bari - Noicattaro	94.373
	TRIGGIANO	Triggiano - Capurso - Cellamare	46.869
BRINDISI	BRINDISI	Brindisi - Cellino San Marco - Mesagne - San Donaci - San Pancrazio S.no - San Pietro Vernotico - Torchiarolo	113.250
	FRANCAVILLA FONTANA	Francavilla Fontana - Ceglie Messapica - San Michele Salentino - Villa Castelli	96.826
	MESAGNE	Erchie - Latiano - San Pancrazio - San Vito dei Normanni - Torre Santa Susanna	71.878
	OSTUNI	Ostuni - Carovigno - Cisternino - Fasano	96.944
BAT	ANDRIA	Andria - Minervino - Spinazzola	111.251
	BARLETTA	Barletta	92.427
	BISCEGLIE	Bisceglie - Trani	108.475
	CANOSA DI PUGLIA	Canosa di Puglia - Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli	66.615
FOGGIA	ASCOLI SATRIANO	Ascoli Satriano - Accadia - Anzano di Puglia - Bovino - Candela - Deliceto - Monteleone di Puglia - Panni - Rocchetta Sant' Antonio	21.439



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



	CERIGNOLA	Cerignola Carapelle - Ordona - Orta Nova - Stornara - Stornarella	94.394
	FOGGIA	Foggia	145.348
	LUCERA	Lucera - Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelluccio Valmaggiore - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Celle di San Vito - Faeto - Motta Montecorvino - Orsara di Puglia - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco la Catola - Troia - Volturara Appula	57.469
	MANFREDONIA	Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - Zapponeta	115.191
	SAN SEVERO	San Severo - Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - Serracapriola - Torremaggiore	97.726
	VICO DEL GARGANO	Vico del Gargano - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - San Nicandro Garganico - Vieste	57.059
LECCE	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina- Carmiano- Guagnano- Novoli- Salice Salentino- Squinzano- Trepuzzi- Veglie	76.542
	CASARANO	Casarano - Acquarica del Capo- Alliste- Collepasso- Matino- Melissano- Parabita- Presicce- Racale- Ruffano-Supersano-Taurisano-Ugento	114.267
	GALATINA	Galatina - Aradeo - Cutrofiano-Neviano-Secil-Sogliano Cavour-Soleto	59.019
	GALLIPOLI	Gallipoli- Alezio- Sannicola- Taviano-Tuglie	47.088
	LECCE	Lecce- Arnesano- Cavallino- Lequile- Lizzanello- Merine- Monteroni -San Cesario- San Donato- San Pietro in Lama- Surbo	176.401
	MAGLIE	Maglie-Bagnolo del Salento- Cannole- Castrignano de Greci- Corigliano d'Otranto- Cursi- Giurdignano- Melpignano -Muro Leccese- Otranto- Palmariggi- Scorrano	52.449
	MARTANO	Martano- Calimera- Caprarica di Lecce- Carpignano Salentino- Castrì di Lecce- Martignano- Melendugno- Sternatia- Vernole- Zollino	46.288
	NARDO'	Nardò -Copertino- Galatone- Leverano- Porto Cesareo	88.590
	POGGIARDO	Poggiardo- Andrano- Botrugno- Castro- Diso- Giuggianello- Minervino di Lecce- Nociglia- Ortelle- Sanarica - San Cassiano- Santa Cesarea Terme- Spongano-Surano- Uggiano la Chiesa	42.666
	TRICASE	Tricase- Alessano- Castrignano del Capo- Corsano - Gagliano del Capo- Miggiano- Montesano Salentino- Morciano di Leuca- Patù- Salve- Specchia-Tiggiano	60.628
TARANTO	CASTELLANETA	Castellaneta- Ginosa- Laterza- Palagianello	60.355
	GROTTAGLIE	Grottaglie- Carosino- Faggiano- Leporano- Monteiasi- Montemesola- Monteparano-Pulsano- Roccaforzata- San Giorgio - San Marzano di S.G.	96.056
	MANDURIA	Manduria- Avetrana- Fragagnano- Lizzano- Maruggio- Sava- Torricella	75.479



	MARTINA FRANCA	Martina Franca - Crispiano	60.039
	MASSAFRA	Massafra – Mottola- Palagiano	63.055
	TARANTO	Taranto- Statte	201.015

Alle summenzionate sedi devono aggiungersi le articolazioni che saranno rese operative a valle degli interventi finanziati con il presente Piano, assicurando una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro in coerenza con i principi di prossimità e di accessibilità delle sedi CPI.

Segnatamente, si discorre di sedi che s'intende avviare al fine di garantire un servizio più capillare ed efficiente al pubblico, con particolare riguardo ai contesti territoriali che abbisognano di maggior sostegno alle politiche attive del lavoro.

Sicché, da una compiuta analisi svolta in cooperazione con i Dirigenti delle UU.OO. Servizi per l'Impiego ARPAL Puglia, sulla scorta del tessuto sociale e delle emerse esigenze, si è inteso avviare le seguenti sedi di supporto e rafforzamento dei rispettivi Centri per l'Impiego:

AMBITO PROVINCIALE	ARTICOLAZIONE DA APRIRE EX NOVO	CENTRO PER L'IMPIEGO DI RIFERIMENTO
BARI	PUTIGNANO	NOCI
	SANTERAMO	GIOIA DEL COLLE
BRINDISI	SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA	MESAGNE
	SPORTELLO DI VILLA CASTELLI	FRANCAVILLA FONTANA
	SPORTELLO DI FASANO	OSTUNI
	SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO	BRINDISI
LECCE	ALEZIO	GALLIPOLI
	RACALE	CASARANO
TARANTO	PALAGIANO	MASSAFRA

Lo sportello di Putignano, nell'ambito della realizzazione dell'*HUB - Impresa lavoro*, è pensato come uno sportello "specializzato" per garantire l'erogazione del *LEP O) supporto all'autoimpiego*, nell'ambito dei servizi alle persone, nonché il *LEP Q) Incontro Domanda Offerta*, nell'ambito dei servizi alle imprese, in una logica di prossimità e specificità territoriale stante la vocazione industriale e artigianale del territorio di riferimento.

Gli sportelli di Fasano, Palagiano, Torre Santa Susanna, Villa Castelli e San Pietro Vernotico e Alezio nasceranno come sportelli "specializzati" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore, in particolare, ma non solo, della popolazione migrante nonché per garantire la fruizione agevole delle misure di politica attiva per le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa (SFL, Adi).



In particolare, sulla scorta dell'esigenza di assicurare una più efficace ed estesa erogazione dei servizi per il lavoro, a fronte di una specifica e motivata richiesta da parte delle Amministrazioni comunali interessate, in coerenza con i principi di prossimità e accessibilità che ispirano l'azione dei Centri per l'impiego, si evidenzia che:

- per i comuni di Villa Castelli, San Pietro Vernotico, Fasano e Palagiano, le relative amministrazioni comunali hanno rilevato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in ordine alla presenza di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale e più accurata dei bisogni, *a fortiori* stante l'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento;
- per il comune di Torre Santa Susanna, l'Ente ha rappresentato alcune criticità caratterizzanti il proprio territorio in ordine alla caratterizzazione del tessuto economico, prettamente agricolo, con la conseguenza di una presenza ragguardevole di lavoratori stagionali immigrati per i quali si renderebbe necessaria un'analisi multidimensionale più accurata dei bisogni, *a fortiori* (anche in questo caso) dell'assenza di collegamenti del trasporto pubblico verso il Centro per l'impiego di riferimento.

Per la sede di Racale, si è programmato di istituire uno "sportello specializzato" per i servizi nei confronti dei giovani, in particolare per i LEP E (Orientamento specialistico), F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta), H (Avviamento a formazione), I) Gestione di incentivi alla mobilità territoriale, O (Supporto all'autoimpiego). Tale proposta è motivata dalla necessità di specializzare l'erogazione dei servizi sul target di utenti 16-34 anni per Racale e per i comuni facenti parte dell'intero ambito territoriale di Casarano, anche in coerenza con le politiche giovanili attivate da tali Comuni e, in particolar modo, da Racale. A irrobustire la proposta vi è la possibilità di rendere tale sportello autentico presidio di antimafia sociale e contro le devianze giovanili in un'area geografica, quella del basso arco ionico, interessata da storici fenomeni di criminalità organizzata, che negli ultimi anni – alla luce delle diverse operazioni di Polizia giudiziaria - hanno visto il reclutamento di giovani leve come manovalanza dei clan.

Per la sede di Santeramo, è stata prevista l'istituzione di uno "sportello specializzato" stante la sua singolare vocazione connessa al mondo dell'imprenditoria e dell'industria del mobile, pur considerando che trattasi di un settore che attualmente versa in uno stato di crisi economica. Segnatamente, tale articolazione territoriale valorizzerà e massimizzerà l'erogazione dei servizi delle politiche attive del lavoro (procedure NASpl, Adl, SFL) a beneficio di una zona dal tessuto socio-economico rivolto al comparto del salottificio, gestendo numerosi soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito.

Per la sede di Alezio, è stata pianificata l'istituzione di uno "sportello polivalente" per garantire l'erogazione dei servizi al lavoro in favore della popolazione locale, in ottica di integrazione con il Centro per l'Impiego di Gallipoli, difficilmente raggiungibile nella sua attuale ubicazione, e nelle more dell'apertura della nuova sede del Cpi presso il cd. "Ex mercato ittico". Successivamente, sarà possibile configurare ad Alezio uno "sportello specializzato" nell'erogazione dei LEP F1 (Accompagnamento al lavoro), F2 (Attivazione tirocini), F3 (Incontro domanda-offerta) e J (Strumenti di conciliazione lavoro/cura), alla luce del fatto che si tratta di uno dei pochissimi comuni leccesi in crescita demografica (popolazione residente pari a 5.073 nel 2001 e a 5.670 nel 2023, dati ISTAT), fenomeno dovuto soprattutto ai trasferimenti di residenza di giovani famiglie dai comuni limitrofi, e, di conseguenza, con un



vivace tessuto economico in espansione, principalmente nei settori del turismo, agricoltura e commercio, che necessitano di importante forza lavoro da formare o con esperienza.

Tali sedi, in esito all'avvenuta attuazione del Piano di Potenziamento, saranno formalmente istituite con decreto del Direttore dell'Agenzia.

2.1.2 Mappatura territoriale dei CPI (costituiti ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. n. 150/2015) e relativo bacino di utenza di ognuno di essi

Di seguito si rappresenta l'attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:

Attuale mappatura territoriale delle sedi dei CPI pugliesi:					
PROV.	COMUNE	INDIRIZZO	DENOMINAZIONE	SEDE	TIPOLOGIA
BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Piazza Garibaldi	CPI	Temporanea	Pubblica
BA	ALTAMURA	Piazza Francesco Santoro Passarelli n.1	CPI	Principale	Pubblica
BA	BARI	Via Niceforo nn.1-3	CPI	Principale	Privata
BA	BITONTO	Via Dossetti n.2	CPI	Principale	Pubblica
BA	CASAMASSIMA	Via Pacinotti n.31	CPI	Principale	Privata
BA	CORATO	Piazza Caduti di Via Fani n.14	CPI	Principale	Pubblica
BA	GIOIA DEL COLLE	Via Fratelli Rosati n.23	CPI	Principale	Privata
BA	MODUGNO	Via X Marzo n.59	CPI	Principale	Pubblica
BA	MODUGNO	Via delle Magnolie n.6	CPI	Principale	Pubblica
BA	MOLFETTA	Via Leonardo Azzarita n.1	CPI	Principale	Pubblica
BA	MONOPOLI	Via Orazio Fiume n.12	CPI	Principale	Pubblica



BA	NOCI	Via G. di Vittorio n.23	CPI	Principale	Privata
BA	RUTIGLIANO	Via Piccinni n.18	CPI	Principale	Privata
BA	TRIGGIANO	Via Giovanni Casalino n.42	CPI	Principale	Privata
BA	TOTALE BARI				14
BR	BRINDISI	Via Tor Pisana n.114	CPI	Principale	Pubblica
BR	FRANCAVILLA FONTANA	Piazza Marconi n.1	CPI	Principale	Pubblica
BR	MESAGNE	Via Nazario Sauro n.31 e Via Giosuè Carducci n.28	CPI	Temporanea	Privata
BR	OSTUNI	Strada Statale 16 per Carovigno/Via San Giovanni Bosco, 10	CPI	Principale	Pubblica
BR	TOTALE BRINDISI				4
BT	ANDRIA	Via Potenza, Viale Venezia Giulia nn.21-23	CPI	Principale	Pubblica
BT	BARLETTA	Via Ildebrando Pizzetti n.24	CPI	Principale	Pubblica
BT	BISCEGLIE	Via Pendio Cappuccini n.20	CPI	Principale	Privata
BT	CANOSA DI PUGLIA	Via Pio La Torre n.58 - ex Via dei Platani	CPI	Temporanea	Pubblica
BT	TOTALE BAT				4
FG	ASCOLI SATRIANO	Largo Municipio n.1	CPI	Principale	Pubblica
FG	CERIGNOLA	Sede attualmente chiusa			
FG	FOGGIA	Via San Severo nn.71-79	CPI	Principale	Privata
FG	LUCERA	Piazza San Leonardo Murialdo n.2	CPI	Principale	Privata



FG	MANFREDONIA	Piazzale Galli	CPI	Principale	Pubblica
FG	SAN SEVERO	Via Castellana n.22	CPI	Principale	Pubblica
FG	VICO DEL GARGANO	Largo Monastero n.6	CPI	Principale	Pubblica
FG	TOTALE FOGGIA				6
LE	CAMPI SALENTINA	Via Piemonte n.46	CPI	Principale	Pubblica
LE	CASARANO	Via San Giuseppe n.14	CPI	Principale	Privata
LE	GALATINA	Via Vito Vallone n.25	CPI	Principale	Privata
LE	GALLIPOLI	Via Antonietta De Pace n.78	CPI	Principale	Pubblica
LE	LECCE	Viale dello Stadio (Viale Giovanni Paolo II n.3)	CPI	Principale	Privata
LE	MAGLIE	Via Gallipoli n.67	CPI	Principale	Privata
LE	MARTANO	Via Assunta n.11	CPI	Principale	Pubblica
LE	NARDO'	Via San Pietroburgo n.25	CPI	Principale	Privata
LE	POGGIARDO	Via Francesco Antonio Astore n.32	CPI	Principale	Privata
LE	TRICASE	Viale Stazione n.1	CPI	Principale	Privata
LE	TOTALE LECCE				10
TA	CASTELLANETA	Via Sandro Pertini	CPI	Principale	Pubblica
TA	GROTTAGLIE	Via Martiri d'Ungheria n.4	CPI	Principale	Pubblica
TA	MANDURIA	Via Meschinella n.22, Via Santo Stasi n.24	CPI	Principale	Privata



Sedi degli Sportelli già esistenti, non interessati dagli interventi del Piano di Potenziamento:



FG	Vico del Gargano	RODI GARGANICO	Via Lenoci		
FG	Manfredonia	SAN GIOVANNI ROTONDO	Via Aldo Moro nn. 35-37		
FG	Vico del Gargano	SAN NICANDRO GARGANICO	Via Amendola n.1		
FG	Cerignola	STORNARA	Via Zara n.14		
FG	Cerignola	STORNARELLA	Corso Vittorio Emanuele III n.4		
FG	San Severo	TORREMAGGIORE	Via Togliatti n.42		
FG	Vico del Gargano	VIESTE	Via Deputato Petrone		
TOTALE SEDI SPORTELLI				16	

2.2 Il personale in servizio

Rispetto alle indicazioni contenute nel precedente piano di potenziamento, in questa sezione si forniscono aggiornamenti relativamente ai seguenti punti:

- Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale;
- Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione;
- Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali.

2.2.1 Consistenza del personale attualmente in servizio presso i CPI per categoria di inquadramento e ambito territoriale

L'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – Puglia (ARPAL – Puglia), in coerenza con il Piano attuativo regionale di potenziamento (III aggiornamento) approvato con DGR n. 912 del 16/06/2021, ha



avviato e portato a termine le procedure concorsuali bandite nel 2020 per complessive n. **1.129** unità di personale, di cui n. **437** unità di cat. D e n. **692** unità di cat. C, come di seguito suddivise:

- a) n. 948 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato impiegate a valere sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento";
- b) n. 181 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato impiegate nei Progetti PON Inclusione e POC SPAO, **stabilizzate** a decorrere dal 1° settembre 2022.

Delle suddette n. 181 unità di personale impiegate nei progetti PON Inclusione e POC SPAO, le n. 131 unità ancora in forza al 30/11/2023 sono transitate, dal 01/12/2023, sulla fonte di finanziamento "Piano di Potenziamento".

Tuttavia, in esito alle procedure concorsuali di cui innanzi, non è ancora stato raggiunto integralmente il numero delle assunzioni previste (n. 1129 unità), anche in ragione del rilevante turn over che interessa l'Agenzia.

Nondimeno, considerato che in relazione ad alcune delle procedure concorsuali avviate e concluse, il numero dei candidati idonei, le rinunce alla sottoscrizione del contratto e le dimissioni successivamente intervenute non garantivano la piena attuazione del Piano, in data 31/01/2022 e 01/02/2022, sono state avviate n. 5 ulteriori procedure concorsuali al fine di selezionare le unità di personale mancanti al completamento delle n. 948 unità a tempo indeterminato previste. Successivamente, in fase di attuazione del Piano di Potenziamento, rispetto alle procedure concorsuali espletate e concluse, sono intervenute ulteriori rinunce alla sottoscrizione del contratto, nonché dimissioni di parte del personale reclutato e contrattualizzato.

Tanto premesso, nella tabella seguente si rappresenta la distribuzione del personale in forza all'Agenzia alla data del 31/12/2025, assunto in attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI con separata indicazione del contingente di personale regionale con vincolo di assegnazione in ARPAL Puglia ai sensi della L.R. n. 29/2018.

Classificazione	CAT.	PROVINCE						FUNZIONI CENTRALI AGENZIA- ATTIVITA' FUNZIONALI AI CPI	FUNZIONI CENTRALI AGENZIA- ATTIVITA' NON FUNZIONALI AI CPI	SEZIONE LAVORO - REGIONE PUGLIA - FUNZIONALI AI CPI	Totale complessivo
		BA	BR	BT	FG	LE	TA				
Area Istruttori	C	186	46	43	62	136	75	37	7	5	590
Area Funzionari	D	11	19	36	29	90	20	31	4	3	342



		4									
Personale in servizio		30 0	65	79	91	22 6	95	68	11	8	932
Area Operatori	A		1	3							4
Area Operatori Esperti	B	19	1	8	25	18		1			72
Area Istruttori	C	22	7	7	15	29	11	2			93
Area Funzionari	D	9	1	2	3	16	12	2			45
Regionali assegnati ad ARPAL Puglia		50	10	20	43	63	23	5	0	0	214

L'attuazione di tale significativo piano occupazionale è in prima battuta indirizzata a intervenire sull'organico dei CPI che scontavano anni di stallo nel reclutamento di nuovo personale, puntando a un miglioramento sia quantitativo sia qualitativo, capace di far fronte a una elevata richiesta di prestazioni, a una sempre maggiore complessità delle esigenze, alla domanda di lavoro espressa dal mondo datoriale.

Le analisi e le valutazioni condotte per la programmazione delle professionalità derivanti dall'attuazione del Piano Straordinario di Potenziamento mirano pertanto a:

- privilegiare l'acquisizione di figure che opereranno nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti dei Centri per l'impiego, tali da garantire prestazioni di qualità in linea con gli standard di servizio definiti a livello nazionale e con gli adempimenti connessi all'attuazione della L.26/2019 sul Reddito di Cittadinanza;
- garantire, attraverso l'ingresso di personale reclutato dotato di adeguate competenze in politiche attive del lavoro e servizi per l'impiego, una pronta ed efficace gestione delle situazioni di complessità connesse alle nuove tipologie di utenza e di servizi da erogare;
- prevedere l'inserimento di un congruo numero di unità di categoria "D" per l'esercizio di funzioni direttive nei Centri per l'impiego, necessarie a fornire adeguato supporto ai dirigenti territoriali nella gestione e nel coordinamento delle innumerevoli sedi dislocate su un vasto territorio;
- sviluppare e implementare la performance dei servizi anche attraverso il potenziamento degli uffici dedicati al marketing territoriale, alla pianificazione strategica e al monitoraggio delle politiche attive.

Tali unità di personale saranno assegnate ai CPI ARPAL, presso le loro articolazioni nonché presso la Regione Puglia ovvero enti e/o istituzioni ad essa collegati.



2.2.2 Programmazione delle assunzioni previste con distinzione degli interventi già effettuati da quelli programmati e indicazione della tempistica di realizzazione

Con l'Approvazione del V aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego di Regione Puglia, giusta D.G.R. n. 1124 del 04/08/2025, è stata apportata una rideterminazione del numero delle unità di personale previste a regime, da n. 1115 a n. 1129 unità, sempre nei limiti del tetto massimo delle risorse finanziarie assegnate con DM 74/2019 e ss.mm.ii.

Dette n. 1129 unità sono così ripartite:

- n. 422 di cat. D;
- n. 707 di cat. C.

Si dà, altresì, atto, come da PTFP 2026/2028, adottato con Deliberazione del CdA n. 1 del 30.01.2026, che n. 5 unità di cat. D e n. 3 di cat. C, da assumere mediante procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 3 del DL n. 44/2023, convertito in Legge n.74/2023, precedentemente finanziate da altra fonte di finanziamento, sono finanziate, a partire dall'annualità 2026, dalle risorse del Piano di Potenziamento, stante la natura strettamente connessa dei predetti profili con le attività dei centri per l'impiego, in quanto trattasi di unità il cui profilo è attinente al rafforzamento e/o implementazione del sistema dei CPI e, dunque, funzionali al potenziamento degli stessi.

Difatti, come da interlocuzioni intercorse con la Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato a proposito chiarito che possono essere rendicontate sul Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI anche unità di personale assunto mediante scorrimento/atingimento di graduatorie finanziate con fondi diversi dal Piano di Potenziamento.

Pertanto, come da PTFP 2026/2028, adottato con Deliberazione del CdA n. 1 del 30.01.2026, nel corso del 2026, saranno programmate, in coerenza con quanto finanziato dal Bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028 e successive variazioni intervenute, le seguenti immissioni in servizio, derivanti dal Piano di Potenziamento Straordinario dei CPI:

- n. 56 unità di categoria D, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/atingimenti di graduatorie che si dovessero formare dall'espletamento dei Bandi riaperti, ivi comprese procedure di mobilità e/o procedure di stabilizzazione;
- n. 97 unità di categoria C, da assumere mediante procedure concorsuali e/o procedure assunzionali, ivi compresi eventuali scorrimenti/atingimenti di graduatorie che si dovessero



formare dall'espletamento dei Bandi riaperti, ivi comprese procedure di mobilità e/o procedure di stabilizzazione.

2.2.3 Presentazione della situazione prevista a regime, al termine del percorso di rafforzamento, inclusivo di eventuali interventi a valere su risorse regionali

CA T.	AREA DI APPARTENENZA	TIPOL OGIA	CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2025	PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PTFP 2026-2028 adottato con Del. CdA n. 1 del 30.01.2026	ULTERIORI ASSUNZIONI DA PROGRAMMARE ED EFFETTUARE	SITUAZIONE A REGIME
C	AREA DEGLI ISTRUTTORI	T.I.	597	97	13	707
D	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	T.I.	346	56	20	422
TOTALE			943	153	33	1129

In conclusione, a regime, al termine del percorso di rafforzamento del personale, si prevede la situazione rappresentata dalla tabella che segue secondo la distribuzione territoriale delle n. 1129 unità di personale:

Distribuzione territoriale	Attività "di line"	Attività "funzionali ai cpi"	Attività "non funzionali ai cpi"	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento al 31.12.2025	Totale dipendenti a regime
CENTRI PER L'IMPIEGO	856	0	0	856	1030
FUNZIONI CENTRALI AGENZIA	0	68	11	79	89



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ALTRE AMMINISTRAZIONI/ENTI TERZI IN CONVENZIONE	0	8	0	8	10
TOTALE	856	76	11	943	1129



2.3 Le attività dei CPI

2.3.1 I servizi forniti dai CPI e dalle loro articolazioni, anche alla luce dell'implementazione del Programma GOL

Alla luce dell'attuale assetto normativo e organizzativo¹, i Centri per l'impiego pugliesi rappresentano le strutture pubbliche deputate ad erogare, sul territorio regionale, misure di politiche attive del lavoro, destinate alla crescita delle competenze professionali e del livello di formazione di tutti i cittadini, e servizi di orientamento il cui fine ultimo è quello di aiutare i cittadini a scegliere percorsi di formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo o altre misure che favoriscano l'integrazione lavorativa degli stessi.

Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 29/2018, nell'ambito della Rete dei servizi per il lavoro regionali, i Centri per l'impiego (CPI) e gli Uffici per il Collocamento Mirato dei disabili (UCMD) costituiscono articolazioni operativo-funzionali dell'ARPAL Puglia e svolgono le attività previste dal D.Lgs. 150/2015:

- presa in carico, determinazione del profilo personale di occupabilità, analisi delle competenze in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale e orientamento di base;
- stipula del Patto di Servizio personalizzato;
- ausilio alla ricerca di un'occupazione, anche con sessioni di gruppo, entro novanta giorni dalla registrazione;
- orientamento specialistico e individualizzato, mediante bilancio delle competenze e analisi degli eventuali fabbisogni in termini di formazione, proposte di lavoro o altre misure di politica attiva, con riferimento all'adeguatezza del profilo alla domanda di lavoro;
- orientamento e assistenza all'autoimpiego e all'attività di lavoro autonomo e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa e gestione, anche in forma indiretta, dei relativi incentivi; avviamento alla formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'inserimento lavorativo;
- accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo di strumenti messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e/o dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- promozione di esperienze lavorative ai fini di un incremento delle competenze, promozione dell'apprendistato e delle iniziative di mobilità nazionale e transnazionale anche avvalendosi della rete EURES;
- gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- promozione di prestazioni di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 150/2015;
- attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli;
- fornitura di servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'assistenza alla preselezione in ragione dei fabbisogni professionali, l'accesso agli incentivi e la rilevazione e

¹Cfr. L.R. 29/2018 e DGR n. 318 del 21/02/2019.



l'analisi dei fabbisogni occupazionali e formativi; tutti gli altri compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive a essi affidati dall'ARPAL, ivi comprese le misure di contrasto al lavoro nero, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo;

- promozione di servizi e azioni di politiche attive di contrasto al lavoro nero e al caporalato, con particolare riferimento al mercato del lavoro agricolo per l'inclusione di lavoratori stranieri.

I CPI, inoltre, svolgono i compiti e le funzioni previste dalla L. 68/1999, garantendo i servizi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, e provvedono, ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/1987, all'avviamento a selezione presso le amministrazioni pubbliche.

In tal senso, perseguendo lo scopo di garantire l'ottimizzazione dei servizi alla collettività, l'ARPAL si è dotata di un Ufficio Amministrazione condivisa nonché di un Ufficio relazioni internazionali: il primo costituito al fine di ampliare le attività e i servizi erogati agli utenti e il secondo pensato con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso il reclutamento di personale anche migrante, intervenendo specificamente laddove la disponibilità di manodopera interna risulti insufficiente o inadeguata a coprire il fabbisogno occupazionale, tramite strumenti quali i tirocini extra UE o lo strumento dei cd. "corridoi lavorativi".

Attraverso l'impiego delle risorse del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro, la Regione Puglia ha avviato un processo di profonda ridefinizione del sistema pubblico dei Servizi per l'impiego (la cui descrizione è demandata ad ulteriori paragrafi del presente documento), con l'obiettivo di rafforzare l'azione dei Centri per l'impiego e sostenere l'accessibilità delle politiche attive mediante appositi investimenti infrastrutturali e sul capitale umano.

L'impatto delle azioni realizzate e in fase di realizzazione nell'ambito del Piano di rafforzamento è attualmente rafforzato, a livello regionale, dalle ingenti risorse messe a disposizione per l'attuazione del Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), finanziato nell'ambito della Missione 5 - Componente MSC1 del PNRR e finalizzato a sostenere, in sinergia con le misure del Piano di potenziamento, il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno. Di seguito, le leve strategiche che il Programma pone in atto a livello regionale:

- Rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche e di servizi per il lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti ai diversi dipartimenti regionali (Lavoro, Istruzione e Formazione, Welfare e Sviluppo Economico), per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti.
- Superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli



occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

- «Sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale².

Con riferimento all'ultimo punto, di maggiore impatto per i servizi offerti dai CPI, l'attuazione del Programma GOL in Puglia mira, pertanto, alla implementazione, progressiva e sostenibile, di una offerta integrata di servizi e di politiche attive del lavoro, fondata sui seguenti criteri attuativi:

- centralità dei Servizi pubblici nella "regia" degli interventi, a garanzia della esigibilità dei LEP, soprattutto in fase di prima, estesa applicazione di standard di servizio in ambito regionale;
- competenza esclusiva dei CPI in materia di Assessment per la valutazione multidimensionale del bisogno del beneficiario. Il servizio, a partire dalla raccolta di informazioni relative alla sua condizione socio-anagrafica e professionale, identifica i principali elementi per il rafforzamento della sua occupabilità, in termini di competenze coerenti con i bisogni espressi dal sistema delle imprese locali e di interventi finalizzati alla rimozione/riduzione di eventuali vincoli connessi alla sfera personale e progettuale del soggetto. Il processo di assessment, totalmente in carico ai Servizi Pubblici per l'impiego, è garantito a tutti i beneficiari del Programma GOL e contribuisce in maniera sostanziale alla definizione del profilo del beneficiario, ai fini dell'accesso ai percorsi previsti dal Programma GOL nazionale approvato con il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021. Collocato nell'ambito del più complessivo processo di profilazione che si compone di due distinte fasi: profilazione quantitativa e profilazione qualitativa, l'assessment indaga le dimensioni del bisogno del beneficiario, individuando il percorso maggiormente coerente per il rafforzamento della sua "occupabilità". L'accesso ai percorsi 1, 2, 3 e 4 avviene in esito alle attività di profilazione quantitativa e qualitativa. Al termine del processo viene sottoscritto un Patto di Servizio/Patto per il Lavoro che individua il percorso cui l'utente è assegnato;
- "concorrenza" Pubblico/Privato nella erogazione di tutti i servizi per il lavoro, ad esclusione di quelli di sola competenza dei CPI, a garanzia della crescita complessiva del sistema regionale delle PAL, nella direzione della maggiore capillarità degli interventi e della libertà di scelta da parte dell'utente;
- strutturazione di servizi e misure coerentemente con i livelli essenziali di prestazione richiamati in GOL. Per quanto concerne i servizi per il lavoro, costituiscono riferimento esclusivo della articolazione degli interventi, i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'allegato B del DM 4/2018, con particolare riferimento ai LEP C, F, H, J, O, recepiti, a livello regionale, con D.G.R. n. 2384 del 19/12/2019, ed ulteriormente declinati, in termini di standard di servizio, nelle Deliberazioni ANPAL 43/2018, 5 e 6/2022 e 5/2023. Ciò a garanzia di omogeneità nella erogazione

² GOL attua quanto già previsto dal D.Lgs. 150/2015 e dal DM 4/2018 in materia di LEP (Livelli essenziali delle prestazioni nei servizi per il lavoro) definendo unità di costo e standard di Servizio, nell'ambito delle Deliberazioni ANPAL n° 5 e 6/2022 e n° 5/2023.



- di tali servizi sia presso gli SPI, sia presso i soggetti accreditati chiamati a concorrere alla realizzazione degli interventi di GOL;
- personalizzazione degli interventi attraverso la disponibilità, nell'ambito di ciascun percorso, di più servizi/misure di carattere essenziale/integrativo fruibili in forma alternativa e/o complementare, in relazione al bisogno identificato. In relazione ai servizi per il lavoro, disponibilità contestuale, nei percorsi, sia di servizi finalizzati ad accompagnare l'utente verso l'incontro con le opportunità di lavoro espresse dalle aziende del territorio (LEP F1+F3), sia di quelli finalizzati a sviluppare una dimensione impeditiva del soggetto per supportarne l'ingresso/reingresso nel MdL in forma autonoma (LEP O);
 - applicazione di un approccio di *Case Management* nella gestione dei percorsi individuali degli utenti, determinando lo sviluppo delle competenze regionali in materia di organizzazione dei Servizi per l'impiego, attraverso l'introduzione di metodologie gestionali ampiamente sperimentate nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla presa in carico multidimensionale dei soggetti. L'esito del Programma è fortemente influenzato dalla corretta e diffusa applicazione di tali metodologie nel rapporto con il beneficiario e con i soggetti che a vario titolo concorrono alla realizzazione del suo percorso (CPI, soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, soggetti accreditati ai servizi per la formazione, servizi territoriali);
 - identificazione del Programma GOL quale "porta di accesso al complesso dei servizi del CPI", canalizzando i bisogni informativi degli utenti ed offrendo a ciascuno, informazioni circa i percorsi attivi disponibili in ambito GOL ed extra GOL (esempio Garanzia Giovani), indirizzando l'utenza verso l'offerta maggiormente adeguata alle esigenze manifestate.

2.3.2 I dati rilevanti sui beneficiari delle attività

Ai fini della corretta pianificazione ed attuazione degli interventi a valere su GOL, già in fase di predisposizione del PAR, è stata avviata una analisi dettagliata del contesto regionale in relazione alla struttura ed alle dinamiche del mercato del lavoro, sia con riferimento ai livelli di partecipazione/esclusione dal MdL, sia in riferimento al bacino dei potenziali beneficiari del Programma GOL, attraverso l'analisi dei dati di carattere amministrativo desumibili dal Sistema informativo regionale SINTESI.

L'analisi evidenzia, in particolare, la composizione del bacino dei soggetti presi in carico presso la totalità dei CPI pugliesi nel periodo 2019-2020, pari complessivamente a 162.144. Tale bacino annoverava al suo interno: percettori NASPI – DIS-COLL (52.553), beneficiari Reddito di Cittadinanza (24.471), percettori di



AASS in costanza di rapporto (235), aderenti a Garanzia Giovani (11.187), altri soggetti sottoscrittori di PdS ai sensi del D.Lgs. 150/2015, non percettori di alcun AASS (73.698)³.

L'elevato numero dei soggetti presi in carico nel biennio, e l'incidenza su questi dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali/misure di sostegno al reddito, interessati dalla applicazione di sistemi di condizionalità, ha reso evidente, già in esito a tale analisi, la necessità di individuare una priorità di accesso nell'ambito del Programma GOL ai percettori, prevedendo tuttavia l'estensione della platea dei destinatari ai non percettori di alcun ammortizzatore. Nell'ambito di quest'ultima categoria, che rappresenta oltre il 45% degli utenti dei CPI, si evidenzia la numerosa presenza (oltre l'80%) di beneficiari rientranti tra le tipologie di soggetti alle quali GOL rivolge particolare attenzione (giovani, donne, lavoratori precari (working poor)).

A seguito di approvazione definitiva del PAR GOL, avvenuta in data 16/06/2022, e del successivo aggiornamento dello stesso nel 2024, il sistema dei CPI pugliesi ha avviato, nel luglio 2022, l'attuazione delle azioni rivolte ai beneficiari del Programma GOL, nel rispetto dei target (23.550 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) e degli obiettivi nazionali (47.100 beneficiari presi in carico al 31/12/2022) individuati per la Regione Puglia.

Al 15/01/2026 risultano, complessivamente presi in carico dai CPI pugliesi n° 442.575 beneficiari del Programma GOL.

Si riportano, di seguito, in forma grafica e tabellare, i dati di sintesi relativi alle attività realizzate dai CPI regionali, nell'ambito del Programma GOL.

Programma GOL – Distribuzione per Ambito territoriale dei presi in carico dall'avvio del Programma al 15/01/2026.

PROVINCIA	PRESE IN CARICO TOTALI
BARI	146265
BRINDISI	32735
LECCE	105646
TARANTO	49774
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	44997

³Per il dettaglio delle analisi citate, si veda la Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2022 - Adozione del PAR GOL - § 3.3 I beneficiari potenziali del Programma GOL (pagg. 43/52).



FOGGIA	63158
Totale complessivo	442575

PROVINCIA	101	102	103	104	Totale complessivo
BARI	65527	40471	37244	3023	146265
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	14899	13763	15324	1011	44997
BRINDISI	14403	9278	8538	516	32735
FOGGIA	19536	21195	21221	1206	63158
LECCE	45508	32532	27067	539	105645
TARANTO	16765	14794	16860	1355	49774
Totale complessivo	176638	132033	126254	7650	442575
	40%	30%	29%	2%	

GOL - Totale del numero di Patti realizzati nell'ambito del Programma al 15/01/2026 per tipologia di Patto

PROVINCIA	PATTO DI SERVIZIO	PATTO PER IL LAVORO	TOTALE
BARI	135576	10689	146265
BRINDISI	30752	1983	32735



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



LECCE	98037	7609	105646
TARANTO	42096	7678	49774
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	39716	5281	44997
FOGGIA	58023	5135	63158
TOTALE	404200	38375	442575

3 OBIETTIVI, LINEE DI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO

3.1 Obiettivi generali

I precedenti “Piani di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro” per gli anni 2019/2021 nascono con l’obiettivo di rafforzare e rendere più efficaci le politiche attive del lavoro attraverso azioni di sistema e progetti trasversali, articolati anche in interventi diretti sperimentali e innovativi.

Adottato con accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017 e successivamente aggiornato e adottato con DGR del 16 giugno 2021, n. 912 e successivamente aggiornato da ultimo con DGR n. 1124/2025, il Piano, in linea con il dettato normativo (art. 15 del Decreto- Legge del 19 giugno 2015, n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”), intende promuovere e realizzare il raccordo tra le amministrazioni titolari di fondi che concorrono all’attuazione delle azioni del piano stesso.

A tal proposito, in continuità con quanto previsto dai precedenti Piani ma considerando anche i principi del PNRR è possibile distinguere tre distinte azioni di sistema:

1) Sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego:

L'azione comprende la definizione di un sistema di profilazione dell'utenza: accanto alla profilazione automatica, sono sviluppate la profilazione qualitativa dell'utente, funzionale alla personalizzazione del Patto di Servizio verso un percorso di ricollocazione concordato, la definizione degli standard dei servizi e delle misure di politica attiva, la determinazione delle modalità operative e dell'ammontare dell'assegno di ricollocazione. Inoltre, si prevede, solo per alcuni CPI (uno per ciascun capoluogo), un sistema per facilitare l'accesso ai servizi di politica attiva attraverso l'utilizzo di apposite piattaforme interattive che consentiranno a domanda e offerta di potersi incontrare rapidamente.



2) *Integrazione dei sistemi informativi:*

In attesa della realizzazione del sistema informativo unico, il Piano ha inteso sviluppare il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, composto dai seguenti elementi:

- l'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie;
- i dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro;
- il sistema informativo della formazione professionale.

3) *Rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego:*

La riforma avviata con il Decreto Legislativo del 2015, n. 150, ha richiesto un potenziamento considerevole delle strutture territoriali. Per questo motivo, il Piano di rafforzamento già adottato, si muove attraverso il rafforzamento degli organici dei centri pubblici per l'impiego e delle loro articolazioni, la formazione specifica rivolta al personale e lo sviluppo dei servizi alle imprese. Questo intervento è inserito nell'obiettivo più generale di una maggiore integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali. Il Piano di rafforzamento, inoltre, prevede una serie di misure dirette a supporto dell'integrazione nel mercato del lavoro, quali:

- accompagnamento al lavoro, anche tramite l'assegno individuale di ricollocazione;
- formazione per la qualificazione e riqualificazione professionale e l'immediato inserimento lavorativo;
- promozione di esperienze lavorative per incrementare le competenze, anche mediante il tirocinio;
- formazione all'autoimpiego;
- incentivi al lavoro autonomo e tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa, incentivi alla mobilità territoriale;
- strumenti per conciliare il lavoro con gli obblighi di cura verso minori o persone non autosufficienti;
- prestazioni di lavoro socialmente utili.

3.2 **Linee di intervento e quadro finanziario**

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario programmato:



Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.653.595,34	Euro 66.860,00	
Formazione degli operatori	Euro 4.561.371,40	Euro 144.186,00	
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.250.000,00		
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 37.507.690,25	Euro 48.031.464,42	
Sistemi informativi	Euro 16.784.967,41	Euro 932.442,02	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	

Di seguito si rappresenta la tabella riepilogativa dettagliata delle diverse linee di intervento con indicazione del relativo ammontare finanziario, a seguito della conclusione delle attività che concorrono al raggiungimento del target al 31/12/2025 e in coerenza con la rimodulazione prevista dal D.M. n. 192 del 29/12/2025:

Quadro finanziario dopo il raggiungimento del target al 31/12/2025, valido a far data dal 01/01/2026

Linea di intervento	Risorse programmate PNRR	Risorse programmate altri fondi	Note
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	Euro 1.600.957,10	Euro 66.860,00	
Formazione degli operatori	Euro 4.405.592,43	Euro 144.186,00	
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	Euro 1.173.432,78		
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	Euro 15.970.035,79	Euro 37.743.287,04	
Sistemi informativi	Euro 15.383.992,01	Euro 700.415,61	
Spese generali per l'attuazione	NA	Euro 3.764.445,92	



4 LA DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PROGRAMMATI

4.1 Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti. (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.1.1 Quadro di contesto

ARPAL Puglia ha come obiettivo fondamentale l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro delle diverse categorie di utenti, tanto nelle delicate transizioni della vita professionale, quanto nei passaggi cruciali tra istruzione, formazione e lavoro.

In questo contesto, tra i fattori che hanno un impatto maggiore sull'ecosistema del lavoro e soprattutto sull'accesso ad esso, il quadro della vulnerabilità sociale rappresenta un elemento di approfondimento imprescindibile.

Tra gli obiettivi della Comunicazione istituzionale rientra quindi non solo quello di valorizzare l'immagine dell'Agenzia per favorire una maggiore riconoscibilità all'esterno (attività già avviate attraverso gli interventi previsti nell'ambito della procedura di adesione ex art. 54 D.Lgs.50/2016 all'Accordo Quadro per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi), ma anche quello di diffondere una maggiore conoscenza dei servizi per il lavoro soprattutto per le categorie più svantaggiate e più difficili da raggiungere, attraverso la diffusione di un'immagine coordinata che possa renderli maggiormente visibili e identificabili.

In particolare, ARPAL Puglia ha riconosciuto nella categoria "persone" alcuni target che incontrano maggiori difficoltà nella ricerca di un'occupazione, ovvero soggetti svantaggiati identificabili prevalentemente con stranieri (svantaggio dell'integrazione), giovani (svantaggio generazionale) e donne (svantaggio di genere).

L'Agenzia ha inteso rivolgere particolare attenzione a tali categorie di persone vulnerabili al fine di favorire l'inclusività e l'opportuna informazione circa le opportunità lavorative, formative e professionalizzanti disponibili.

Di seguito, una breve analisi sul tasso di disoccupazione per quattro classi di età, ripartizione geografica e genere - maschi (M) e femmine (F):



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia

Anno 2024 (dati in migliaia e in percentuale)

	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
PUGLIA	73	60	133	8,2	11,1	9,3
Foggia	21	15	36	15,2	17,3	16,0
Bari	15	13	28	4,8	6,9	5,6
Taranto	10	8	17	8,2	16,0	10,5
Brindisi	9	7	15	9,7	11,7	10,5
Lecce	15	14	29	9,1	11,7	10,1

A partire dai dati raccolti è possibile trarre alcune osservazioni generali su distribuzione geografica e demografica del tasso di disoccupazione. La tabella riportata mostra i dati aggiornati al 2024 relativi al numero di persone in cerca di occupazione e al tasso di disoccupazione nella regione Puglia, suddivisi per sesso e per provincia. I dati sono espressi in migliaia per quanto riguarda il numero di persone, e in percentuale per quanto riguarda il tasso di disoccupazione. A livello regionale, in Puglia, risultano in cerca di occupazione 133.000 persone, di cui 73.000 uomini e 60.000 donne. Il tasso di disoccupazione complessivo è pari al 9,3%, ma si notano differenze significative tra i sessi: il tasso maschile è dell'8,2%, mentre quello femminile è più alto, pari all'11,1%.

Analizzando le singole province, emerge una forte eterogeneità. La provincia con il tasso di disoccupazione più basso è Bari, con un valore complessivo del 5,6% (4,8% per gli uomini e 6,9% per le donne), a conferma della crescente competitività economica e occupazionale del capoluogo pugliese. All'opposto, la provincia di Foggia registra la situazione più critica, con un tasso complessivo del 16,0%, che si attesta al 15,2% per gli uomini e addirittura al 17,3% per le donne, valori ben al di sopra della media regionale.

Taranto presenta un tasso medio del 10,5%, con una differenza di genere meno marcata (8,2% per gli uomini e 16,0% per le donne), ma comunque significativa. Anche Brindisi mostra un quadro occupazionale problematico, con un tasso di disoccupazione pari al 10,5% (9,7% maschile e 11,7% femminile). Lecce, con un valore medio del 10,1% (9,1% per gli uomini e 11,7% per le donne), si colloca leggermente al di sopra della media regionale.

Dalla tabella si evince una tendenza costante: in tutte le province della Puglia, il tasso di disoccupazione femminile è più elevato rispetto a quello maschile, evidenziando un persistente divario di genere nel mercato del lavoro. Inoltre, le differenze territoriali suggeriscono che le politiche attive per l'occupazione dovrebbero essere sempre più mirate e differenziate a livello provinciale, per affrontare le specifiche



criticità locali.

Inoltre, ad incidere notevolmente sull'offerta di ARPAL Puglia intervengono i fattori ambientali, come dimostrato dall'analisi del contesto socio-economico dell'agricoltura e dei territori rurali della Puglia, condotta dall'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia. Dai risultati ottenuti emerge, infatti, come il territorio pugliese sia caratterizzato da alcune aree svantaggiate: si tratta di zone agricole, definite dalla direttiva CEE n.268/75, concentrate nelle zone di montagna, dove, nonostante diverse attività di tutela, risulta difficile il mantenimento di un livello minimo di popolazione e di conservazione dell'ambiente naturale. Vi sono, inoltre, territori con attività agricole omogenee ma poco produttive che sono stati storicamente oggetto di regressione demografica.

Tali zone, distanti dai centri urbani e costantemente minacciate da spopolamento, sono prive di Centri per l'impiego che possano sostenere i cittadini delle comunità periferiche nella propria ricerca di lavoro. Dunque, gli individui che vivono nelle aree più fragili, come le aree interne, le aree rurali e le aree periferiche delle città, risultano essere quelli più penalizzati.

Un altro aspetto da considerare ai fini della nostra analisi è quello relativo agli effetti della pandemia che in tutta Italia, e in particolare in Puglia, hanno interessato soprattutto i giovani e le donne. Dal Rapporto Eurispes 2022, è emerso come la Puglia sia la quarta regione italiana per numero di NEET, coprendo il 23,6%, dopo Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), e per molti di questi soggetti tale condizione, seppur transitoria, può prolungarsi a lungo, soprattutto in assenza di adeguate politiche di attivazione.

Proprio per riuscire ad intercettare queste categorie di utenza, ARPAL Puglia ha ritenuto che l'unico strumento efficace sia il contatto con il territorio, cioè la possibilità di rintracciare le persone in luoghi non convenzionali, come ad esempio, i centri commerciali e altri luoghi di aggregazione sociale.

L'obiettivo di ARPAL Puglia è stato quello di potenziare l'offerta dei servizi per il lavoro per i cittadini pugliesi al fine di garantire un servizio di prossimità territoriale.

Si è inteso, quindi, avviare un piano di politiche occupazionali itineranti, attraverso il progetto **"IL CAMPER DEL LAVORO"**, permettendo l'inserimento nel mondo del lavoro non solo di chi è senza occupazione, ma anche di chi appartiene alle categorie che incontrano maggiori difficoltà, come appunto stranieri, giovani e donne.

Con la progettualità **"CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE LAVORO x TE PUGLIA"**, che ha riguardato i Servizi Digitali Integrati per l'Incrocio tra domanda e offerta di lavoro della Regione, si è proceduto a dare la massima visibilità e assicurare un'adeguata informazione quanto messo a disposizione delle persone e delle imprese, nonché ad accrescere la conoscenza delle politiche attive per il lavoro e della loro modalità di erogazione sul territorio regionale.



4.1.2 Azioni realizzate

ARPAL Puglia ha dato il via alle attività previste per la "Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti" ad ottobre del 2022. Le attività rientrano nel "Piano straordinario di potenziamento infrastrutturale CPI e politiche attive del lavoro 2019/2021" e si sono concluse nel 2025.

Nello specifico, i principali obiettivi generali individuati nel Piano di Comunicazione sono:

- **Valorizzare l'immagine coordinata dell'Agenzia e dei singoli Centri per l'impiego e delle loro articolazioni**, sia in termini di sburocratizzazione sia di utilizzo dei mezzi digitali di comunicazione e informazione;
- **Rilanciare il ruolo dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro** all'interno del territorio regionale;
- **Rendere visibili e identificabili i servizi per il lavoro** rispondendo ai sempre crescenti bisogni degli utenti;
- **Promuovere la personalizzazione dei servizi**, l'approccio preventivo e l'accessibilità generalizzata a tutte le categorie di interventi;
- **Favorire la più ampia inclusione nel mondo del lavoro** e contrastare ogni forma di discriminazione, anche attraverso l'istituzione del "Repertorio delle prestazioni eccellenti rese dai diversamente abili", in collaborazione con il Garante regionale per la disabilità;
- **Accrescere le competenze digitali** per il lavoro del personale dell'ente;
- **Rappresentare uno stimolo e un'opportunità di crescita** per altri soggetti della comunità locale verso una cittadinanza e un'inclusione digitale.

Coerentemente con gli obiettivi generali, l'Agenzia - in collaborazione con l'operatore economico che si è aggiudicato la gara indetta da InnovaPuglia S.p.A. per i servizi di comunicazione e organizzazione di eventi per gli enti e le amministrazioni pubbliche pugliesi - ha approfondito gli aspetti operativi di ogni servizio richiesto ed ha elaborato un Piano Operativo di Comunicazione basato su queste macroaree d'intervento:

- **Concept creativo basato su una struttura di comunicazione ad elevata riconoscibilità:** oggi ARPAL Puglia e i CPI hanno un sistema narrativo e visuale capace di rendere ogni output di comunicazione e evento parte integrante di una "storia" coerente, riconoscibile e d'impatto;
- **Campagne di comunicazione online:** per garantire ad ARPAL Puglia e ai CPI una presenza efficace attiva ed articolata sui social media, comunicando attività, servizi e iniziative, attivando così un dialogo con gli utenti e delle sinergie con gli altri attori che si occupano di politiche attive del lavoro a livello locale e nazionale;
- **Campagne di comunicazione offline:** per promuovere e valorizzare l'immagine di ARPAL Puglia e dei CPI e l'impegno verso la cittadinanza (awareness), illustrare i servizi erogati (informazione) e promuovere servizi specifici attraverso le iniziative sul territorio (promozione). La strategia media



sviluppata sfrutta i mezzi di comunicazione nelle loro molteplici sfaccettature (tv locali, radio, affissioni) anche in base ai segmenti di target;

- **Realizzazione materiali informativi:** per far conoscere agli utenti i servizi forniti e le nuove misure delle politiche attive del lavoro. Nello specifico, i materiali prodotti e da produrre sono: brochure, depliant, video istituzionale, video tematici per specifici servizi, video per categorie di target;
- **Eventi:** per diffondere la conoscenza nei confronti di ARPAL Puglia e dei CPI, sia sul territorio regionale sia su quello nazionale. Particolare attenzione viene data ai temi dell'innovazione, della valorizzazione delle specificità dei diversi settori produttivi pugliesi e della riduzione del divario di genere;
- **Ufficio Stampa/Relazioni con i media:** per favorire la "notiziabilità" dei contenuti, creando le condizioni per la pubblicazione di articoli, servizi speciali, interviste mirate e approfondimenti sui singoli media.

Il miglioramento e la diffusione dell'offerta dei servizi proposti dai Centri per l'impiego ha rappresentato uno dei principali obiettivi della comunicazione istituzionale. Nell'ottica di superare le criticità rilevate nel quadro di contesto e di diffondere le informazioni sui servizi e il lavoro in modo capillare sull'intero territorio pugliese, ARPAL Puglia si è dotata di n. 4 camper in qualità di uffici itineranti completamente destinati a spostarsi, attraverso accordi di amministrazione condivisa ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 117/2017:

- lungo tutti i territori delle aree decentrate che non hanno sedi dei CPI;
- nelle aree della regione interessate dal lavoro stagionale in agricoltura;
- nei luoghi dove raggiungere determinati target che normalmente non si recherebbero presso un servizio pubblico (NEET e donne).

Inoltre, il personale impiegato nelle attività di prossimità si è occupato di compilare relazioni informative sullo sviluppo rurale, sui mercati del lavoro, sulle tendenze occupazionali e le opportunità di impiego nelle zone rurali, fornendo in tal modo ad ARPAL Puglia dati preziosi sulle aree rurali e sulle principali questioni occupazionali.

Per supportare queste attività sono state previste tre specifiche campagne di comunicazione, all'interno della progettualità **"IL CAMPER DEL LAVORO"**.

I quattro Camper del Lavoro di ARPAL Puglia hanno avuto le seguenti funzioni:

- 6) Raggiungere i comuni privi di sedi dei Centri per l'Impiego, offrendo gli stessi servizi disponibili nei CPI e raccogliendo le istanze della popolazione. Il "Camper del Lavoro" funge da sportello mobile, offrendo una vasta gamma di servizi a cittadini, imprese e comunità locali, secondo un calendario mensile aggiornato;



- 7) Presidiare zone strategiche del territorio pugliese interessate dal fenomeno del caporalato, aumentando la capacità di raggiungere le persone coinvolte e informarle sui loro diritti, anche attraverso servizi di intermediazione linguistica e culturale basati sull'intelligenza artificiale;
- 8) Coinvolgere nei servizi pubblici per l'impiego e nelle politiche attive del lavoro le persone con fragilità, in particolare giovani under 24 (NEET) e donne in cerca di lavoro. I camper saranno posizionati in luoghi frequentati da questi gruppi (centri commerciali, eventi musicali o sportivi, ecc.) per offrire informazioni, opportunità di lavoro, formazione e professionalizzazione.

Per la realizzazione di tale soluzione è stato stanziato un importo di **€ 348.634,30** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In seconda battuta, occorre citare le attività inerenti alle **“Campagne di Comunicazione “Lavoro Per Te Puglia”**.

Regione Puglia e ARPAL Puglia offrono servizi digitali a persone e a imprese attraverso il portale “LavoroXTe Puglia”, nato con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovere strategie per aumentare l'occupabilità delle persone e prevenire la disoccupazione, mettere a disposizione una serie di servizi digitali per le persone e le imprese. Insieme al portale è stata realizzata un'app che consente alle persone, attraverso il proprio smartphone, di usufruire di alcuni servizi on line e di ricevere messaggi istantanei sui servizi resi disponibili dai Centri per l'Impiego. Per supportare la diffusione del portale Lavoro per Te, mettendo in evidenza i numerosi vantaggi che il portale e la app LavoroXTe offrono a persone e imprese. Il progetto nasce dall'esigenza di rendere più accessibili e riconoscibili i servizi digitali di ARPAL, in un contesto in cui la trasformazione digitale e la semplificazione dei processi rappresentano leve fondamentali per l'efficacia delle politiche pubbliche per il lavoro.

Le attività previste hanno incluso: ideazione creativa, pianificazione media, produzione di materiali grafici, audiovisivi e digitali, azioni di comunicazione territoriale e digitale, oltre alla fornitura di strumenti e kit promozionali destinati a persone e imprese.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche attive del lavoro promosse da ARPAL Puglia con l'obiettivo di:

- rafforzare l'accesso ai servizi digitali per l'impiego;
- favorire l'incontro tra persone e imprese, facilitando la ricerca e l'offerta di lavoro;
- diffondere la conoscenza e l'utilizzo del portale “Lavoro X Te Puglia” come strumento unico, moderno e inclusivo per la gestione delle opportunità occupazionali;
- incrementare la visibilità dell'Agenzia e la percezione del suo ruolo strategico nel sistema regionale dell'occupazione.

La campagna è stata concepita come azione coordinata di comunicazione integrata, in grado di combinare:



- strumenti tradizionali (affissioni, stampa, radio, TV);
- canali digitali e social (Google Ads, Meta, YouTube, testate online);
- iniziative outdoor
- materiali informativi per i Centri per l'Impiego e kit di comunicazione alle imprese.

Tale approccio ha massimizzato la copertura territoriale e garantito una comunicazione inclusiva e capillare, coerente con la missione di ARPAL di connettere persone e imprese in modo efficiente e innovativo.

Per la realizzazione di tale soluzione si è stanziato inizialmente un importo di **€ 308.788,12** a valere sulle risorse native PNRR.

La campagna di comunicazione "Lavoro X Te Puglia" ha conseguito risultati complessivamente positivi, in linea con gli obiettivi prefissati e con le finalità strategiche definite. Le azioni pianificate e realizzate hanno infatti consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi di visibilità, diffusione e coinvolgimento del pubblico di riferimento, confermando l'efficacia dell'impostazione strategica e operativa adottata.

In considerazione dell'andamento favorevole della campagna di comunicazione, nonché in ragione della particolare rilevanza del periodo delle festività natalizie – caratterizzato da un significativo incremento dei flussi di pugliesi di ritorno e di visitatori in arrivo sul territorio regionale – si è ritenuto opportuno rafforzare ulteriormente l'azione di comunicazione.

Per tale motivo è stato predisposto uno specifico addendum contrattuale, volto ad attivare nuove e ulteriori campagne di comunicazione, finalizzate a consolidare e ampliare i risultati già ottenuti, intercettando in maniera mirata il pubblico presente in regione durante il periodo natalizio, in particolare promuovendo i servizi digitali di ARPAL Puglia presso un pubblico di giovani, lavoratori e lavoratrici, imprese in occasione del ritorno di tanti pugliesi per le festività, nell'ottica della **strategia della Regione Puglia #mareAsinistra per l'attrazione e la valorizzazione dei talenti**.

La campagna è stata concepita con l'obiettivo di:

- rafforzare la comunicazione istituzionale di ARPAL Puglia presso un pubblico ampio e trasversale, con particolare attenzione a giovani, lavoratori, cittadini e imprese;
- promuovere i servizi dell'Agenzia, sia in presenza che attraverso i canali digitali, favorendo la conoscenza dell'app LAVORO X TE;
- diffondere il messaggio "Mare a Sinistra" come invito simbolico e valoriale a considerare la Puglia non solo come luogo di ritorno temporaneo durante le festività, ma come scelta consapevole di vita e di lavoro;
- rafforzare la percezione di ARPAL Puglia come ente vicino alle persone, capace di ascoltare, orientare e accompagnare nei percorsi di inserimento e crescita professionale;



- favorire il contatto diretto one-to-one con i cittadini, attraverso attività di presidio e interazione sul territorio.

Al fine di portare avanti questi obiettivi, nel mese di dicembre 2025 si è svolta la campagna di comunicazione **“RITORNO AL TUO FUTURO”** che ha previsto sia un presenza impattante in Piazza del Ferrarese a Bari, che in punti strategici della regione, quali gli aeroporti di Bari, Brindisi e Foggia e le stazioni ferroviarie di Lecce, Taranto e Barletta.

4.1.3 Quadro delle attività

Comunicazione Risorse programmate € 1.667.817,10 €						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 256.149,88	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Attivazione Numero Verde	€ 66.860,00			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piano di comunicazione Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale		€ 996.172,92		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Campagne di comunicazione itineranti		€ 348.634,30		TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione “Lavoro Per Te Puglia”			€ 256.149,88	TUTTI I CPI e sportelli

Le attività si sono concluse al 31.12. 2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.



4.2 Formazione degli operatori (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.2.1 Quadro di contesto

Il Piano di potenziamento, approvato con DGR n. 912 del 16 giugno 2021, in merito alla dimensione “Personale”, così come individuata dal Piano Straordinario di cui al DM n.74/2019, mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. il rafforzamento del sistema amministrativo di gestione e controllo;
2. la gestione del programma delle assunzioni come previsto dal piano dei fabbisogni;
3. lo sviluppo dei programmi formativi del personale e degli operatori.

In relazione a quest’ultimo aspetto, il Piano Formativo dell’ARPAL Puglia costituisce uno strumento per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori, reso necessario da:

- evoluzione dei servizi verso una strutturazione fondata su standard comuni di prestazione;
- sviluppo qualitativo delle prestazioni attuate dalla rete per il lavoro con l’inserimento di nuovi servizi e potenziamento delle relazioni con soggetti accreditati, con Comuni e istituzioni del territorio;
- trasformazione delle richieste dell’utenza che necessita di una progettazione personalizzata degli interventi accompagnata dalla supervisione e dal monitoraggio dei risultati;
- rafforzamento, sul piano delle risorse professionali, dei CPI;
- crescita qualitativa e quantitativa dei compiti assegnati alla struttura centrale dell’Agenzia.

Tali cambiamenti, per essere affrontati in una prospettiva di sviluppo qualitativo quale la Regione Puglia persegue per l’insieme dei suoi servizi, richiedono una crescita professionale perseguita attraverso un processo sistematico e continuo di formazione di tutti i soggetti coinvolti, ovvero:

- a) degli OPERATORI, per sviluppare capacità e conoscenze relative al processo di servizio in un quadro aggiornato di norme, programmi e indirizzi;
- b) dei RESPONSABILI DEI CENTRI PER L’IMPIEGO, nel doppio ruolo di coordinatori di struttura e sviluppatori-gestori di reti territoriali;
- c) dei COLLABORATORI DELLE FUNZIONI CENTRALI, per favorire, con l’aggiornamento costante delle competenze su temi in continua evoluzione, il funzionamento della “macchina dei servizi”.

In definitiva, la principale linea di azione posta in essere mira ad un sistema in grado di accompagnare i CPI nel percorso di sviluppo, anche oltre la durata del progetto stesso.

Tale linea d’intervento è volta ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI (comprese quelle dei nuovi assunti), garantendo la possibilità di aggiornamento costante e fornendo strumenti per il trasferimento del capitale informativo e conoscitivo già disponibile. Per il personale già in organico e per quello assunto a tempo determinato e a seguire a tempo indeterminato, sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento non solo rispetto ai procedimenti e alle attività connesse all’art.18 del D.Lgs. n. 150/2015, ma anche percorsi di formazione tecnico-specialistica. Contestualmente, per gli



operatori di nuovo inserimento, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso formativo finalizzato a creare una base di competenze comuni a quelle degli operatori già in organico, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

4.2.2 Azioni realizzate

L'evoluzione dei servizi per il lavoro, come già precedentemente descritto, ha richiesto un aggiornamento costante delle competenze degli operatori, per i quali è stata pianificata un'azione di gestione e sviluppo delle conoscenze e capacità attraverso la progettazione e l'avvio di strategie formative diversificate, sia dal punto di vista degli strumenti utilizzati sia delle relative metodologie e dei contenuti.

A tal proposito, in linea con quanto previsto dall'art. 49- bis del CCNL 21 maggio 2018 del comparto Funzioni Locali, secondo il quale la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficienza delle attività delle amministrazioni, e al fine di poter sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, gli enti hanno assunto la formazione quale leva strategica per l'evoluzione professionale.

Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi") - ASEV S.R.L.

In attuazione di quanto sopra descritto, mediante affidamento all'operatore ASEV S.p.A., ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.100 del 26/03/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia.

L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'ARPAL Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da video lezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale.

L'operatore economico Asev Spa, con offerta agli atti d'ufficio del 20/03/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a tutti i dipendenti regionali in assegnazione che si occupano di politiche attive del lavoro presso i Servizi per l'Impiego della Regione Puglia. L'offerta consiste in un corso personalizzato e calibrato sulle esigenze dell'Arpal Puglia, fruibile offline, strutturato in 4 moduli, ciascuno dei quali costituito da videolezioni e relative trascrizioni, slides, fascicoli con schede operative da utilizzare nelle attività quotidiane d'ufficio, manualistica con i contenuti del corso, esercizi e test di verifica, schede di autoanalisi ed attestazione finale, servizio di assistenza con forum per postare domande ed ottenere risposte.

La piattaforma specifica per la formazione tramite pacchetto modulare di sessioni formative individuali è stata regolarmente attivata dall'operatore economico e alla data del 05/07/2020 (così come ampiamente documentato nel report finale delle attività stilato dal docente e conservato agli atti dell'ufficio) risultavano aver effettuato l'accesso alla medesima n. 301 partecipanti, di cui n. 295 hanno terminato i



corsi). Inoltre, ai webinar aggiuntivi svolti in diretta a fine giugno / inizio luglio hanno partecipato circa 90 operatori.

Riferimenti:

- A.D. n. 100 del 26/03/2020;
- A.D. n. 145 del 27/04/2020;
- A.D. n. 245 del 24/07/2020.

Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative - AIDEM S.R.L.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, sulla base delle esigenze emerse nel corso del periodo di emergenza sanitaria e delle attività di lavoro espletate in modalità agile da parte del personale dipendente, si è ritenuto necessario attivare idonee sessioni formative in grado di assicurare il supporto conoscitivo indispensabile in materia informatica e di digitalizzazione delle attività istituzionali. Mediante affidamento all'operatore AIDEM srl, ai sensi dell'art. 36, comma 2), lettera a) del D.Lgs.n. 50/2016, è stata approvata con A.D. n.112 del 16/04/2020, la proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a n. 142 dipendenti dell'ARPAL, i quali hanno manifestato esigenze formative sulle materie suindicate. L'offerta consta di un percorso formativo a distanza, fruibile offline, personalizzato e calibrato sulle esigenze dei dipendenti.

L'operatore economico AIDEM Srl, con offerta agli atti d'ufficio del 10/04/2020, ha trasmesso una proposta progettuale di formazione tecnico-specialistica a distanza rivolta a 142 dipendenti in assegnazione all'Agenzia che hanno manifestato esigenze formative in materia informatica e di digitalizzazione delle attività lavorative. L'offerta è stata personalizzata per l'Arpal Puglia e consiste in un percorso formativo specifico strutturato in 5 lezioni(digitalizzazione processi e documenti, workflow documentale, posta elettronica e pec, firme elettroniche semplici, qualificate ed avanzate, siti web istituzionali ed accesso civico e generalizzato, rapporti P.A. - cittadini/imprese) con slide, test di autovalutazione ed esame finale, reso disponibile individualmente in apposita area web personale. La partecipazione ai 5 moduli della menzionata formazione a distanza consentirebbe di realizzare lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze informatiche del personale in servizio, la formazione e l'aggiornamento di qualità e permetterebbe di offrire al servizio dell'Agenzia una competenza ancor più qualificata.

Ad ultimazione del corso formativo a distanza, la Società aggiudicatrice ha comunicato che le lezioni sono state seguite da n. 121 dipendenti su tutto il territorio regionale, l'esame finale è stato sostenuto da 99 dipendenti, mentre 22 non si sono mai loggati (come da documentazione agli atti d'ufficio).

Riferimenti:

- A.D. n. 112 del 16/04/2020;
- A.D. n. 170 del 22/05/2020;
- A.D. n. 443 del 17/11/2020.



Formazione di Base e specialistica

Infine è stato avviato **un percorso di coprogettazione dal taglio scientifico e multidisciplinare con affidamento alle Università di piani formativi strutturati dedicati ai nuovi assunti e agli operatori già presenti in organico.**

Nel dettaglio, con nota del 10 luglio 2020, trasmessa a tutte le istituzioni universitarie pugliesi, è stata chiesta una manifestazione di interesse relativa all'attività di formazione da erogare ai dipendenti dei Centri per l'impiego prevista dal Piano Straordinario di rafforzamento.

Con D.C.S. n. 231 del 10/07/2020, ad oggetto: *“Attività di formazione ai dipendenti dei centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento. Approvazione manifestazione di interesse Università pugliesi”*, è stato dato avvio al percorso di studio, programmazione e attuazione del potenziamento professionale del personale dei CPI, ritenendo fondamentale il coinvolgimento di tutte le Università operanti sul territorio pugliese, per raggiungere gli obiettivi prefissati anche in considerazione del ruolo strategico della formazione da pianificare. Per la definizione del percorso formativo si è privilegiato un approccio tecnico-scientifico e si è ritenuto indispensabile istituire un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) con funzione consultiva e di proposta in ordine alle attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa destinata ai CPI. Con D.C.S. n.72 del 26/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione ed il piano formativo di massima proposto dal CTS.

Alle cinque Università aderenti all'iniziativa che hanno sottoscritto la convenzione con l'Agenzia in data 24/12/2020 sono state destinate complessivamente, per l'erogazione delle attività di formazione ai dipendenti dei Centri per l'impiego previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, risorse pari ad € 4.500.000,00 (salvo le economie di spesa generatesi in esecuzione del progetto) così suddivise:

- a) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Bari;
- b) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi di Foggia;
- c) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università degli Studi del Salento;
- d) € 900.000,00 IVA compresa in favore del Politecnico di Bari;
- e) € 900.000,00 IVA compresa in favore dell'Università LUM Jean Monnet.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 della Convenzione, le Università hanno predisposto un catalogo formativo contenente sia percorsi di base, sia percorsi di tipo specialistico, sulla base dell'analisi dei fabbisogni dei singoli discenti ed articolati in differenti moduli formativi.

A partire dal 2021 e relativamente all'attività avviata a seguito di stipula di apposite convenzioni con le Università pugliesi, mediante Determinazione di impegno n. 494 del 15/12/2022 e prevista dalla Linea di intervento “Formazione degli operatori”, si significa che è stata prevista ed erogata la formazione di base per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego presenti sul territorio pugliese (CUP H34D200000200005). La suddetta formazione ha previsto più moduli formativi per un totale di n. 100 ore



da fruire in modalità sincrona sulle piattaforme di digital learning messe a disposizione dagli atenei pugliesi. Si specifica che, alla data del marzo 2023, sono stati completati n. 120 moduli formativi di base.

In relazione, invece, alla formazione specialistica prevista nelle medesime convenzioni (CUP H34D200000200005), la cui validità è estesa a tutto il 2024, si rappresenta che, salvo per i dipendenti già in organico in ARPAL Puglia nel 2021, l'attività è partita ad aprile 2023, poiché la formazione di base appena conclusa è propedeutica ai percorsi formativi specialistici.

Per la summenzionata formazione specialistica, i corsi ed i relativi programmi didattici sono differenziati per macroaree, nelle quali i dipendenti ARPAL Puglia sono stati inseriti sia sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale rientrante nelle categorie B e C hanno una durata di n. 130 ore, mentre quelli da erogare per i dipendenti di categoria D e per i Dirigenti sono di n. 150 ore.

Le azioni attuate, nell'ambito della linea di intervento dedicata alla formazione, hanno interessato lo sviluppo di percorsi formativi volti ad adeguare e potenziare le competenze degli operatori dei CPI, garantendo la possibilità di aggiornamento costante per il personale già in organico al 2021. Tali percorsi, comuni a tutte le risorse umane dell'Agenzia, sono caratterizzati da corsi di formazione di base della durata di 100 ore l'uno, dal taglio scientifico e multidisciplinare, in convenzione ex art.15 L.241/1990 con le Università Pugliesi cui sono stati affidati piani formativi strutturati. I moduli formativi hanno trattato le seguenti materie: diritto amministrativo, diritto del lavoro, teoria e metodi di orientamento al lavoro, informatica, creazione di impresa e organizzazione aziendale, competenze trasversali.

La formazione di base erogata nel 2021 per il personale regionale con vincolo di assegnazione ad Arpal Puglia ha coinvolto 391 dipendenti.

Per il personale in servizio è stata erogata anche la formazione specialistica, della durata di 100 ore, che ha coinvolto circa 300 risorse da settembre 2021 a gennaio 2022.

A partire ottobre 2022 ha avuto inizio la formazione di base anche per i lavoratori neoassunti. Tale formazione, in linea con quanto intrapreso in passato, ha previsto 100 ore di formazione comuni a tutti i/le dipendenti dell'Agenzia ed articolate sui seguenti moduli formativi: diritto amministrativo e diritto della comunicazione, diritto del lavoro, informatica di base, sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 (4 ore di formazione generale e 4 di specifica), creazione d'impresa e organizzazione aziendale, teoria e metodi di orientamento al lavoro, sviluppo competenze trasversali.

In riferimento alla formazione specialistica, da aprile 2023 a luglio 2024 sono state ultimate le attività formative finalizzate all'attuazione delle Convenzioni siglate a dicembre 2020 con i 5 atenei pugliesi, rivolte ai dipendenti neoassunti dell'Agenzia.

Anche la formazione in parola ha previsto l'erogazione di contenuti in modalità sincrona online secondo una differenziazione dei corsi e dei relativi programmi didattici per macroaree. All'interno di queste ultime il personale dipendente di ARPAL Puglia è stato inserito sulla base del profilo professionale contrattuale, sia in funzione della categoria giuridica di appartenenza. Infatti, i corsi dedicati al personale



rientrante nell'area degli operatori esperti e degli istruttori hanno avuto durata di 130 ore, mentre quelli erogati per i funzionari ed i dirigenti sono stati di 150 ore.

I summenzionati profili professionali confluiscono nelle seguenti macroaree di formazione:

- Area amministrativa e contabile;
- Area delle politiche attive del lavoro e dell'inclusione sociale;
- Area informatica;
- Area statistica e ricerca;
- Area comunicazione e informazione.

Nel complesso, i cinque atenei pugliesi hanno erogato 5200 ore di formazione cadauno.

L'ARPAL Puglia, in continuità con le attività formative realizzate sulla scorta degli obiettivi programmati nel presente Piano, ha avviato un ulteriore percorso formativo a beneficio dei neo-assunti ovvero del personale dipendente già in servizio presso l'Agenzia ma non ancora destinatario dell'iter formativo in parola.

Parimenti a quanto chiarito con riferimento all'attività di formazione di base e specialistica innanzi esposta, anche per questo ulteriore ciclo formativo l'Agenzia ha erogato n. 100 ore per i corsi base e n. 130/150 ore, in ragione della diversa categoria giuridica di appartenenza (n. 130 ore per le categorie B e C; n.150 ore per le categorie D e Dirigenti), per i corsi specialistici.

L'investimento in attività di formazione messo a punto dall'Agenzia continua a costituire uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale di tutti i collaboratori. La principale linea di azione posta in essere da ARPAL Puglia mira ad implementare un sistema in grado di accompagnare il personale dei CPI nel proprio percorso di sviluppo, adeguandone e potenziandone costantemente competenze e know-how.

In continuità con quanto già effettuato per il personale in organico, anche per il personale neoassunto sono stati previsti percorsi di formazione ed aggiornamento relativi alla formazione professionalizzante di tipo tecnico-specialistica, al fine di garantire equità di trattamento per tutte le risorse umane dell'Agenzia, favorendo così il loro processo di inserimento e l'adozione di condivisi standard di prestazione.

4.2.3 Quadro delle attività

Formazione Risorse programmate € 4.549.778,43						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.405.592,43	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	€ 19.700,00			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	€ 3.976,00			CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		€ 4.405.592,43		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	€ 120.510,00			

Le attività si sono concluse al 31.12.2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.



4.3 Osservatorio regionale del mercato del lavoro (Linea di intervento in capo a Regione Puglia)

4.3.1 Quadro di contesto

Il perdurante mismatch domanda/offerta che caratterizza il mercato del lavoro a livello nazionale e regionale⁴, nonostante la ripresa economica post pandemica, rischia di diventare un fenomeno strutturale, con enormi ricadute sugli assetti economici e produttivi nonché sui livelli di occupazione e coesione sociale.

Il PNRR - MC 5.C1 (Programma GOL, Piano Potenziamento CPI – integrazione risorse, Programma Duale) e la programmazione FSE+ 2021-2027 hanno reso già disponibili ingenti risorse economiche individuando priorità di intervento in ambiti ad elevato potenziale occupazionale, quali la trasformazione digitale e green.

Su tali temi è incardinata la logica del Programma quadro “Piano Nuove Competenze” e l’azione di Riforma sottesa al Programma GOL che impegna le Regioni nella costruzione progressiva di un sistema di programmazione e offerta di servizi e politiche attive del lavoro integrate, che agiscano sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti e capace di contrastare il mismatch che caratterizza l’attuale struttura del mercato del lavoro.

La strategia delineata dal Programma GOL già identificava nel rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro uno dei fattori strategici per il successo dei programmi e la sostenibilità dei loro risultati.

Sul superamento di tali criticità si è incentrato il processo di riesame degli strumenti PNRR (GOL e PNC), avviato in concomitanza con gli interventi relativi al Fondo “Repower EU”. Tale processo, su input della Commissione Europea, è stato realizzato dal MLPS con il pieno coinvolgimento delle Regioni, nel rispetto della governance multilivello che caratterizza la Programmazione PNRR e ha condotto alla approvazione dei Decreti Interministeriali del 29 marzo 2024.

Attraverso l’introduzione di nuovi capitoli di spesa del “Repower EU” e la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni sottese ai principali strumenti programmatici già in essere (revisione Programma GOL e modifica del “Piano Nuove Competenze” in “Piano Nuove Competenze - Transizioni”), vengono accolte le

⁴ I dati del Sistema Informativo Excelsior, riportati nella bozza del “Piano Nuove Competenze - Transizioni” mostrano come nei prossimi cinque anni gli scenari sui fabbisogni occupazionali dei diversi settori produttivi dovranno confrontarsi anche con la crescente difficoltà che le imprese dichiarano nel reperimento del personale da assumere. Nel 2019, infatti, la difficoltà di reperimento del personale riguardava il 26% delle assunzioni (in valore assoluto 1,2 milioni), mentre nel 2022 ha riguardato il 42% delle assunzioni e nel 2023 tale quota ha superato il 45% delle assunzioni (quasi 2,5 milioni in valore assoluto). Questo fenomeno ha generato costi economici considerevoli, quantificati in 43,9 miliardi di euro nel corso del 2023, registrando un significativo aumento del 16,3% rispetto all'anno precedente.



sollecitazioni della Commissione che invita Amministrazioni centrali e Regioni a reagire con maggiore prontezza e con strumenti appropriati sulle situazioni di squilibrio del mercato del lavoro, anticipando, per quanto possibile, le trasformazioni del MdL e orientando le politiche rispetto ai paradigmi della transizione ambientale, della transizione digitale e dell'innovazione tecnologica.

In particolare il **PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI** afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence (cui si rimanda anche ai paragrafi successivi)", e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria."

Il Ruolo dell'Osservatorio regionale nell'ambito del processo di riforma delle PAL

L'OML rappresenta quindi lo strumento privilegiato per dare attuazione alle previsioni del PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI approvato con Decreto del MLPS e MEF del 29/03/2024 e al tempo stesso strumento ineludibile per la lettura e la comprensione mercato del lavoro attesa "la necessità di definire un sistema di contrasto allo skill mismatch, che possa costituire una risposta di carattere strutturale rispetto ad emergenti fenomeni di disallineamento all'interno dei sistemi del lavoro e della formazione e tra questi stessi."

Nell'attuale contesto di riforma, l'implementazione dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro, lungi dall'essere un mero processo "amministrativo", assume, per la Regione Puglia, una duplice rilevanza strategica:

- l'Osservatorio è lo strumento chiave per la comprensione delle dinamiche del MdL territoriale, anche in forma anticipatoria; valorizzante il ruolo chiave che le Regioni ricoprono negli attuali processi di riforma, quali collettori di informazioni territoriali sul MdL e facilitatori del dialogo tra istituzioni e mondo produttivo ai fini del rafforzamento della competitività, favorite dalla prossimità con il tessuto produttivo (cfr. PNC – Transizioni);
- l'Osservatorio è lo strumento chiave per il supporto alla integrazione strutturale dei Sistemi Lavoro e Formazione nella programmazione e gestione di politiche regionali di contrasto allo skill mismatch che caratterizza il MdL e di governo dei processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative.

Con riferimento a questo ultimo aspetto l'attenzione delle modifiche introdotte al PNCT si incentra su una logica "anticipatoria", ai fini della promozione di strumenti di indirizzo dell'offerta formativa fondata sull'analisi della domanda di lavoro in grado di intervenire lì dove si registra il disequilibrio tra il



fabbisogno espresso dal sistema produttivo e le competenze effettivamente possedute dai lavoratori, agevolando l'accesso al lavoro di persone non occupate, e contribuendo significativamente alla permanenza e alla mobilità dei lavoratori evitando la fuoriuscita dal MdL dei soggetti più fragili.

L'ampliamento delle attività dell'Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro prevedeva:

- lo sviluppo e l'utilizzo di software di rilevazione e rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- la sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati e l'elaborazione di proposte progettuali;
- la realizzazione di focus group per interventi specifici legati a determinate categorie di utenze più deboli e l'utilizzo di strumenti mirati;
- il supporto tecnico per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento;
- l'acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati.

L'attuazione della Linea di intervento Osservatorio regionale Mercato del lavoro, vista la strategicità della stessa a livello regionale, è interamente attribuita alla Regione Puglia in quanto soggetto attuatore.

4.3.2 Azioni realizzate

La Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore della linea di intervento relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro giusta DGR n. 1301 del 26/09/2024 e successiva Convenzione sottoscritta con Ministero del Lavoro, Unità di Missione ed ARPAL in data 13/11/2024, ha individuato, con DGR n. 1684 del 29/11/2024, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ora denominata Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (in sigla ARTI) – quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", definendo in maniera condivisa con quest'ultima una "scheda progetto" nella quale sono riportati, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti, da conseguire mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 (di seguito denominato "Accordo di Collaborazione") volto alla disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

In data 11/12/2024, in ossequio alla succitata DGR n. 1684/2024, è stato sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione tra Regione Puglia, ARTI ed ARPAL finalizzata alla implementazione delle attività afferenti all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro.

Attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia, ARTI e ARPAL Puglia intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti - sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro: in particolare, ARTI persegue quali proprie finalità istituzionali, oltre allo sviluppo



della conoscenza e al sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, anche il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione in data 11/12/2024, Regione Puglia, ARTI e ARPAL hanno concordato l'avvio delle attività relative all'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, definendo i ruoli, le attività che le parti dovranno svolgere e gli output che le stesse dovranno produrre per assicurare la realizzazione del predetto intervento. A ciò è seguita la sottoscrizione di un ulteriore accordo, in data 22/01/2025, giusta DGR n. 1868 del 23/12/2024, tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario richiesti dal PNRR.

Per la realizzazione del suddetto intervento, con determinazione dirigenziale n. 466 del 12/12/2024, in ossequio a quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione, si è impegnata la complessiva somma di € 1.250.000,00 in favore di ARTI.

Sono state, dunque, avviate e realizzate le attività previste dall'Accordo di Collaborazione in capo ad ARTI e declinate nella scheda progetto dell'intervento *de quo*, le cui previsioni sono di seguito sinteticamente riepilogate.

In particolare, ARTI, attraverso le iniziative succitate, ha perseguito l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni propedeutiche per una completa ed efficace operatività dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, assolvendo a due macro-obiettivi, di cui quello generale, che si esplica nel fornire supporto alla Regione Puglia per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro con approccio evidence-based policy-making, e quelli specifici che si delineano di seguito:

(1) Valorizzazione su base continuativa dei dati contenuti nei sistemi informativi del lavoro della Regione Puglia – note mensili sui movimenti:

Il sistema informativo del lavoro contiene le informazioni regionali pugliesi delle Comunicazioni Obbligatorie sviluppate sul portale Lavoro per Te. È uno strumento che permette l'estrazione di dati aggiornati riguardo i movimenti del lavoro in Puglia (instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro).

Questa attività intende valorizzare il contenuto informativo su base continuativa con le statistiche, eventualmente automatizzate, relative ai principali movimenti del mercato del lavoro in Puglia, analizzati a livello territoriale, settoriale, di genere, ecc., a seconda anche delle specifiche esigenze informative regionali.

Tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale <https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it>; su cui vengono pubblicati tutti i dati contenuti nei sistemi informativi opportunamente valorizzati e classificati. Per la prima volta la Regione Puglia si è così dotata



di un portale unico che offre tutti i dati statistici in materia di lavoro e formazione, garantendo il libero accesso gratuito a tutti i cittadini e gli stakeholders.

(2) *Regionalizzazione dei dati forniti dai principali enti produttori di statistiche sul lavoro:*

L'attività è finalizzata alla rielaborazione delle statistiche sul lavoro di fonte ufficiale (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat), fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile). Come già evidenziato, tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale <https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it>.

(3) *Rapportistica:*

Produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali. L'attività prevede la predisposizione di note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale sulla base delle informazioni rielaborate nelle attività 1 e 2.

Come già evidenziato, tale attività è stata inserita e pienamente valorizzata mediante la realizzazione del portale <https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it>.

Sono già numerosi i rapporti pubblicati dalla Regione Puglia su diversi temi di interesse individuati dall'Assemblea dell'Osservatorio, tutti disponibili sul portale dell'OmL.

(4) *Azioni di monitoraggio su misure regionali:*

L'azione ha come finalità la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva per essere in grado di poter procedere ad un loro eventuale aggiustamento e/o alla formulazione di misure più rispondenti alle reali necessità.

Tra le diverse attività avviate in seno all'Osservatorio e fortemente richiesta dalla e parti sociali pugliesi è quella della realizzazione di un sistema automatico e continuo di monitoraggio sugli esiti della formazione finanziata dalla Regione Puglia.

In particolare, Arti ha provveduto a realizzare una complessa dashboard ricca di indicatori che consentono di offrire un quadro estremamente dettagliato, che una volta perfezionata potrà essere messa a disposizione degli operatori sul portale OmL.

Dalla sottoscrizione dell'accordo tra Regione Puglia (soggetto attuatore) e ARTI (soggetto attuatore delegato) del 22/01/2025 e sino al 31/12/2025 sono state svolte, in sintesi, le seguenti attività:

- attivazione di servizi PMO e Demand Management per la Pubblica Amministrazione Locale previsti da AQ SAC PAL3 Lotto 2 per valutazione, gestione e analisi di dati e sistemi informativi per le seguenti attività: analisi delle prospettive occupazionali di tre aree della strategia di specializzazione intelligente



della Regione Puglia (SmartPuglia2030); leve occupazionali per l'attrattività delle aree interne; studio prospettico sui *green jobs*;

- tassonomia della filiera del Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero a supporto dell'analisi delle prospettive occupazionali del settore;
- classificazione delle misure regionali finanziate dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) relative ai cicli 2014–2020 e 2021–2027;
- mappatura degli interventi formativi promossi dalla Regione Puglia nell'ambito delle politiche attive del lavoro, con interviste in profondità ai responsabili di misura;
- ricognizione della letteratura pertinente e stime empiriche sulle implicazioni dell'AI per i lavoratori del mercato del lavoro pugliese; predisposizione rapporto "Implicazioni dell'intelligenza artificiale per il mercato del lavoro pugliese. L'impatto dell'intelligenza artificiale sullo sviluppo delle filiere della specializzazione intelligente (S3) in Puglia;
- definizione dell'identità visiva dell'Osservatorio, attraverso una progettazione grafica coerente e riconoscibile, garantendo uniformità nei contenuti e una comunicazione efficace e accessibile;
- realizzazione e gestione del sito web <https://osservatoriolavoro.arti.puglia.it> dedicato all'Osservatorio del Mercato del Lavoro Puglia, con aggiornamenti costanti, contenuti informativi e pubblicazione di news pertinenti per garantire un accesso intuitivo e aggiornato ai dati e alle analisi di settore;
- elaborazione di schede di approfondimento a commento delle statistiche ufficiali a livello regionale, al fine di offrire un'analisi dettagliata dei dati e supportare le attività di programmazione e decisione delle politiche pubbliche;
- ricostruzione del contesto regionale e della rete di soggetti coinvolti nel processo di programmazione dell'offerta formativa in Puglia, analisi del processo di coinvolgimento di tali soggetti;
- predisposizione di una proposta di sperimentazione di un modello di ricostruzione dell'offerta formativa;
- analisi quantitative sul mercato del lavoro regionale e approfondimenti su aree di crisi industriale;
- predisposizione delle versioni finali e pubblicazione della nota su andamento delle assunzioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro, con focus su: classe di età, settore di attività economica, tipologia di assunzione; note trimestrali basate su Istat, RFL, note sui fabbisogni occupazionali utilizzando i dati Excelsior su aree territoriali/settori; predisposizione report di analisi dei settori con criticità nelle aree di Brindisi e Taranto;
- organizzazione eventi per la presentazione e la raccolta di contributi da parte degli stakeholder:
 - "Fabbisogni previsionali dei settori S3 in Puglia. Incontro di animazione della rete" c/o Fiera del Levante (21 ottobre 2025);
 - "Il futuro del lavoro in Puglia: l'impatto dell'IA sulle professioni e i nuovi green jobs" c/o Palazzo della Giunta regionale della Puglia (7 novembre 2025);
 - Webinar "Intelligenza artificiale e sviluppo territoriale: il caso della Puglia", in collaborazione con INAPP (20 novembre 2025)



- attività di analisi sulle Prospettive occupazionali di aree S3 per le filiere: Automotive, TAC e Industrie Culturali e Creative;
- attività di analisi sulle Leve per l'attività delle aree interne con la mappatura delle strategie e degli interventi per ambito tematico e del quadro logico degli interventi di potenziamento per l'attrattività;
- attività di analisi per lo studio prospettico sui green jobs con analisi del contesto normativo, raccolta e analisi dei dati, pubblicazione del rapporto;
- sperimentazione del prototipo sulle due filiere identificate attraverso attività di animazione delle reti territoriali; raccolta dei fabbisogni formativi e feedback strutturati tramite tavoli di co-progettazione e conduzione di interviste in profondità; valutazione del funzionamento del processo di sperimentazione e indicazione delle aree di miglioramento per l'adeguamento del modello innovativo di programmazione dell'offerta formativa; revisione delle componenti del modello sulla base dei feedback raccolti per garantirne replicabilità e sostenibilità e messa a regime del modello aggiornato;
- monitoraggio degli esiti occupazionali: versione finale del set di KPI e realizzazione della dashboard sugli esiti occupazionali dell'attività di formazione;
- predisposizione report sulle figure professionali.

La Governance dell'Oml

L'idea di Osservatorio sottesa alle linee Guida regionali approvate con DGR n. 1189 dell'8/8/2023 nasce dalla necessità di attivare competenze e modalità di confronto nella analisi integrata dei dati provenienti dalla lettura del Mercato del lavoro e delle sue principali traiettorie di sviluppo, identificando flussi operativi e processi di confronto. Ciò al fine di definire l'integrazione tra le politiche attive del lavoro, della formazione e istruzione, con le iniziative di investimento in ambito economico e sociale (a livello istituzionale, programmatico e operativo), per la definizione di interventi ad elevato impatto occupazionale.

Ai sensi della su menzionata delibera, l'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, di un Presidente, un'Assemblea, un Comitato Operativo Paritetico e una Segreteria Tecnica. I componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.

L'Assemblea, presieduta dall'Assessore con delega a Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ha un ruolo di indirizzo delle attività dell'Osservatorio ed è composta da un'ampia rappresentanza delle parti sociali regionali.

La struttura tecnico-operativa

Dal punto di vista tecnico-operativo la gestione delle funzioni di analisi del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti delle politiche attive e della formazione finanziata è incardinata nella Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia.

Tali attività sono dirette a realizzare gli obiettivi specifici e le Linee di azione di cui al Par. 4.1.2.



La Sezione Politiche e Mercato del Lavoro – come previsto dal Piano di potenziamento dei Centri per l’Impiego finanziato dal PNRR – si è dotata di una struttura tecnica stabile – di intesa con Enti e Agenzie Regionali con competenze in materia di ricerca e di mercato del lavoro, quali ARTI e ARPAL – composta da specialisti chiamati a realizzare le singole linee di azione declinate dal PIANO NUOVE COMPETENZE E TRANSIZIONI. I compiti e i ruoli di ciascun soggetto - Regione Puglia, ARTI ed ARPAL - sono meglio specificati nel già citato Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024.

Tale struttura dovrà dialogare costantemente con Sviluppo Lavoro Italia (ex Anpal Servizi) per la gestione degli strumenti condivisi di Market Labour Intelligence (v. infra). Il contributo di ARTI, in qualità di soggetto delegato nella realizzazione della linea di intervento, si compone di attività di analisi e di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare riferimento ed in linea con le strategie regionali.

Nello specifico, ARTI mette a disposizione l’expertise e le metodologie operative già sviluppate nelle attività di valorizzazione del patrimonio informativo della statistica ufficiale, nelle attività di analisi e monitoraggio delle politiche e misure regionali con particolare riferimento agli obiettivi specifici di:

- potenziare le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza e la diffusione dei dati relativi al mercato del lavoro;
- comunicare all’esterno i risultati delle analisi effettuate e sugli esiti occupazionali degli interventi formativi;
- sviluppare strumenti atti a favorire la conoscenza degli esiti della formazione finanziata.

La Governance dello strumento sarà affidata ad un Comitato per la Gestione che si occuperà di coordinare le attività oggetto dell’Osservatorio, verificando ed indicando gli indirizzi al Comitato tecnico che, a sua volta, pianifica ed effettua, operativamente, tutte le fasi di attività dell’Osservatorio in attuazione di quanto deliberato dal Comitato per la Gestione.

La Regione Puglia, con DGR n. 962/2024, ha destinato le ulteriori risorse pari a Euro 250.000,00 (quali “Progetti Nativi”, giusta Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023) al fine di consentire una più completa attuazione degli obiettivi prefissati e potenziare la struttura dell’Osservatorio, acquisendo adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche necessarie per una corretta rielaborazione e restituzione dei dati forniti dai software impiegati, cui si è data attuazione attraverso la realizzazione delle attività previste dall’Accordo di Collaborazione sopra richiamato.

Si sottolinea, quindi, la necessità di continuare a investire nello sviluppo di un Osservatorio capace di monitorare costantemente, a livello regionale e sub-regionale, gli andamenti del mercato del lavoro, l’evoluzione del sistema di istruzione e formazione e gli esiti delle politiche regionali per il lavoro e per l’istruzione e la formazione, per rendere possibile il loro utilizzo non solo a scopo gestionale ma anche per la migliore conoscenza degli effetti delle politiche sul sistema economico, sul mercato del lavoro e sul sistema formativo.



In tal senso, la Regione Puglia si doterebbe di una maggiore capacità di indirizzo strategico, di controllo e di gestione, sviluppando strategie e politiche prioritarie per il rafforzamento del sistema produttivo e il sostegno all'innovazione, nonché strategie per la crescita del capitale umano strategico per lo sviluppo.

Il potenziamento del sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati, quindi, garantirebbe una più concreta riflessione sulle politiche da implementare e sugli interventi che si dimostrano efficaci nel tempo.

Rispetto alla programmazione iniziale, che destinava € 1.250.000,00 alle attività afferenti all'Osservatorio del Mercato del Lavoro (di cui € 1.000.000,00 quali Progetti in essere ed € 250.000,00 quali Progetti Nativi), si sono generate economie per complessivi € 76.567,22 (di cui € 41.007,22 a valere sulle risorse PNRR in essere ed € 35.560,00 a valere sulle risorse PNRR native). Tali economie sono destinate all'adeguamento strumentale ed infrastrutturale, coerentemente alla loro natura finanziaria.

4.3.3 Quadro delle attività

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i CPI della Regione Puglia.

Il quadro finanziario sotto riportato tiene conto delle economie come descritte nel paragrafo precedente.

Osservatorio Risorse programmate (Piano di potenziamento: € 1.173.432,78)						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 0,00	Risorse PNRR -Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 958.992,78	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 214.440,00	
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati; Realizzazione portale; Acquisizione di adeguate professionalità per la		€ 958.992,78		TUTTI I CPI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



		redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento				
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati			€214.440,00	TUTTI I CPI

Le attività previste come target al 31/12/2025 si sono concluse e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.



4.4 Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI (Target M5C1-7 bis. Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia)

4.4.1 Quadro di contesto

A livello nazionale, preso atto delle difficoltà di attuazione da parte di molte Regioni dei target fissati per gli interventi infrastrutturali, con il Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025 è stato ridefinito il Target M5C1-7 bis relativo agli interventi infrastrutturali, sia pure con una riduzione del finanziamento complessivamente concesso. Per la Regione Puglia il target è stato ridefinito da 44 CPI a 19 CPI.

Il contesto in cui l'Agenzia ha cominciato ad operare su questa particolare linea di attività presentava fin dall'inizio diverse criticità.

In primo luogo, le sedi già esistenti dei CPI, versavano e versano in condizioni di degrado riferibile alla parte strutturale, agli impianti e alla connettività.

In diversi casi gli immobili non avevano una capienza sufficiente a garantire l'allocazione del personale previsto dal Piano di potenziamento, con ciò determinando serie difficoltà all'erogazione dei servizi per le politiche attive del lavoro.

Per questi motivi si è reso necessario avviare un'interlocuzione serrata con le amministrazioni comunali affinché queste concedessero i locali idonei ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/87.

Le relazioni avviate con i Comuni **non** sempre hanno dato i risultati sperati, in quanto spesso gli stessi, sollecitati più volte, non fornivano alcun riscontro.

Sicché, anche al fine di assicurare maggiore capillarità ed efficienza nei servizi resi al pubblico, pur compensando le difficoltà riscontrate nell'individuazione di sedi idonee ad ospitare i Centri per l'Impiego da 'potenziare', l'ARPAL ha inteso prevedere l'apertura dei cd. sportelli 'specializzati', quali articolazioni territoriali dei correlati Centri per l'Impiego deputate a garantire una sede di prossimità in quelle realtà che si distinguono per particolari esigenze socio-economiche/territoriali.

Nella specie, l'Arpal intende intervenire con il presente Piano (in ottica d'adeguamento infrastrutturale e strumentale) presso n. 29 CPI e 8 nuovi Sportelli specializzati, **fermo restando il contributo regionale al target M5C1-7 bis nazionale fissato in 19 sedi (cfr. target M5C1-7 bis previsti dal Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025).**

Raggiunto il target al 30/06/2026, tutte le economie rinvenienti dall'attuazione del Piano sulle risorse nazionali saranno utilizzate – come previsto dal Decreto ministeriale MLPS n. 192/2025 - per realizzare altri interventi sui CPI del territorio, o loro articolazioni territoriali, efficientando il sistema dei Servizi per l'impiego pugliese, in continuità con gli stessi obiettivi di 'potenziamento' delle politiche attive del lavoro.

L'Agenzia parametrerà gli interventi di adeguamento funzionale alle singole peculiarità delle fattispecie concrete, diverse Comune per Comune: stante le caratteristiche dell'immobile concesso ad ARPAL, considerato il suo peculiare stato di conservazione, verranno previsti i correlati interventi, pur in virtù dei prescritti tempi di ultimazione degli stessi, assicurando il "decoro" prescritto ex DM 59/2020.



Indi per cui:

QUANTO ALLE SEDI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO:

- a) in disparte degli interventi previsti sulle sedi da acquistare delle quali si discorrerà *infra*, si prevedono significativi interventi di manutenzione straordinaria presso le sedi di Noci, Corato, San Severo, Bisceglie, Francavilla Fontana, Massafra, Galatina, Martina Franca, Martano, Poggiardo, Gallipoli, Brindisi, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Gioia del Colle, Campi Salentina, Ascoli Satriano, Canosa, Bitonto e Mesagne;
- b) si prevedono interventi di rifunionalizzazione light, adeguando l'immobile alle esigenze d'uso dell'Agenzia, presso le sedi di Cerignola, Casamassima, Vico del Gargano, Modugno, Andria, Tricase e Casarano;
- c) si prevedono l'acquisto e l'adeguamento - secondo le condizioni e coordinate attuative più lungamente esposte nel prosieguo - delle sedi capoluogo di provincia di Bari e Taranto, accertata l'indisponibilità comunale di locali pubblici e/o privati da destinare a Centro per l'Impiego ARPAL.

QUANTO ALLE SEDI DEGLI SPORTELLI:

Esse verranno dotate delle attrezzature minime per rendere i servizi in linea con le prescrizioni di legge ovvero con il layout identitario delle sedi ARPAL, prevedendo interventi di rifunionalizzazione light, adeguando l'immobile alle esigenze d'uso dell'Agenzia.

4.4.2 Azioni avviate

Al fine di far fronte alle criticità riscontrate, è stato espletato un concorso riservato a profili esclusivamente "tecnici" (ingegneri, architetti, geometri) e a settembre 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito precipuo di ottimizzare le attività inerenti alla ricerca e alla valutazione degli immobili da destinare a CPI, integrato anche da figure con competenze amministrative per la gestione dei rapporti tra amministrazioni.

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con D.G.R. n. 912/2021, il dato di partenza della programmazione dei lavori di adeguamento funzionale è stato la Circolare Agenzia del Demanio prot. n. 20494 del 16/07/2012 che fornisce le linee guida metodologiche alle amministrazioni centrali e periferiche in ordine alla razionalizzazione dei costi per la gestione e manutenzione degli immobili ad uso istituzionale e per gli uffici pubblici, in esecuzione dell'art. 3, comma 9, D.L. n. 95/2012.

Pertanto, secondo la normativa di riferimento si è tenuto conto dei parametri ottimali di mq di superficie per addetto, compatibilmente con le caratteristiche degli immobili concessi dai singoli Comuni.

In parallelo allo svolgimento delle attività descritte, era stato già attivato un accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra ARPAL Puglia ed ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) ai fini della predisposizione degli atti di gara, della realizzazione della fase di progettazione e delle verifiche strutturali necessarie e preliminari all'avvio dei lavori di alcune sedi.

Di converso, per le sedi le cui progettualità (definitiva e/o esecutiva) e verifiche strutturali non verranno realizzate in collaborazione con l'ASSET, l'Agenzia ha previsto l'affidamento a soggetti terzi, individuati a mezzo di specifici Accordi Quadro, banditi con apposita procedura d'appalto.



L'Agenzia ASSET, in una prima fase, ha elaborato un "layout" identitario comune a tutti i CPI che fungerà da parametro guida per la progettazione degli interventi di adeguamento e della distribuzione degli arredi.

Con riferimento ai lavori di adeguamento infrastrutturale dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata, con Determinazione Dirigenziale n. 878 del 21/10/2022 *"Procedura aperta in 6 lotti geografici per la conclusione di Accordi Quadro con un operatore economico per ogni lotto ai sensi dell'articolo 54 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento di lavori e/o appalto integrato per l'attuazione del Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Regione Puglia"*. Successivamente, in data 11 e 12 gennaio 2023, sono stati sottoscritti i relativi accordi quadro con gli operatori aggiudicatari della procedura in parola.

A riguardo, premesso che i suddetti lavori non sono stati ancora avviati, tenuto conto di quanto sopra rappresentato in merito alla immediata cantierabilità di una parte delle sedi, si dà atto che sono stati individuati e inseriti tra i progetti da finanziare con "Risorse PNRR-progetti in essere" gli interventi di adeguamento infrastrutturale meglio dettagliati nella tabella di seguito riportata.

In argomento, occorre evidenziare che, nelle more dell'esecuzione dei lavori di adeguamento in parola, potrebbe rilevarsi la necessità di allocare i dipendenti in sedi temporanee, al solo scopo di assicurare l'erogazione dei servizi alla collettività, non interrompendo l'azione amministrativa dell'Agenzia. Presso tali sedi verranno, all'occorrenza, eseguiti dei lavori finalizzati a consentire all'Amministrazione di prestare i propri servizi in ambienti 'decorosi' ovvero consoni alla fruibilità pubblica e alla specifica destinazione d'uso.

Gli incarichi di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza (ovvero eventuali Collaudatori) saranno affidati, qualora non vi sia personale interno che possa ricoprire tali ruoli, a soggetti in servizio presso le Amministrazioni comunali interessate dagli interventi o, in alternativa, a soggetti terzi. Tali incarichi saranno finanziati con risorse proprie dell'Agenzia.

Con riferimento alle attività di adeguamento strumentale delle sedi dei CPI pugliesi (e dei relativi sportelli), si dà atto che è stata aggiudicata con Determinazione Dirigenziale n. 442 del 29/05/2023 *"Procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016 per la conclusione ex art. 54 comma 3 del d.lgs 50/2016 di un accordo quadro in numero 7 lotti geografici per la fornitura di nuovi arredi di ufficio e complementi di arredo a ridotto impatto ambientale per gli uffici territoriali dei Centri per l'impiego della Regione Puglia"*.

Per tutti i CPI (e sportelli) è stato calcolato l'importo relativo di un "kit base" di arredi (che terrà conto delle specificità delle strutture in cui essi saranno collocati, composto indicativamente dai seguenti complementi d'arredo: scrivania; sedia ergonomica; cassettiera; sedia utente; pannello divisorio fonoassorbente; armadietto personale, lampada da tavolo e cestino gettacarte) ed è stato moltiplicato (il valore economico del predetto "kit base") per il numero di risorse umane per ciascuna sede. Gli importi così ottenuti, sono stati imputati alle risorse PNRR.



La scelta dello strumento giuridico dell'Accordo Quadro, operata per ambedue i menzionati affidamenti, è stata determinata dalla flessibilità che lo stesso offre in relazione alla possibilità di declinare i tempi degli Ordinativi di Acquisto (OdA) in base allo stato di avanzamento delle attività prodromiche allo svolgimento dei lavori stessi con riferimento proprio alle criticità sopra evidenziate (cfr. 4.4.1).

Il progetto 'servizi di connettività' si sostanzia nel dotare tutte le sedi dei Centri per l'Impiego di una propria rete di connettività indipendente e funzionalmente autonoma da quella degli uffici della Regione Puglia.

Più precisamente, al sol fine di rendere immediatamente funzionanti ed operativi i CPI, sono stati previsti ed eseguiti dei lavori infrastrutturali presso le sedi che allo stato ospitano i Centri per l'Impiego pugliesi (cd. sedi 'ponte'), consentendo ai dipendenti di poter regolarmente erogare i servizi alla collettività nelle more del completamento del Piano di Potenziamento. Al contempo, la rete di connettività progettata ha richiesto l'installazione di dotazioni hardware acquistate e installate presso le cd. sedi 'ponte', successivamente da trasferire presso le sedi coinvolte dal Piano di Potenziamento, già oggetto di ulteriori interventi di adeguamento infrastrutturale. La spesa per siffatti interventi ammonta ad **€ 2.366.474,41**

Sul punto, occorre evidenziare che per sedi 'ponte' debbono intendersi sia le sedi che temporaneamente - nelle more del completamento del Piano di Potenziamento e sino al trasloco presso altra sede - ospitano, non interrompendo i servizi alla collettività, i Centri per l'Impiego pugliesi sia le sedi che, seppur già 'definitive' ossia destinate ad ospitare i Centri per l'Impiego anche in esito al Piano di Potenziamento, saranno oggetto di lavori di adeguamento funzionale tali da non consentire la conservazione dell'impianto di connettività progettato in esecuzione dell'intervento in argomento.

4.4.3 Programmazione nuove attività

Acquisti delle sedi.

Rilevata l'indisponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali a concedere ad ARPAL Puglia una sede pubblica o privata da adibire a CPI, nonché acclarata l'indisponibilità dei Comuni in argomento a voler acquistare una sede da concedere all'Agenzia per l'erogazione dei servizi di politiche attive del lavoro (cfr. D.M. 59/2020), l'ARPAL ha inteso procedere all'acquisto di **nuove sedi per i CPI di Bari e Taranto**, anche in considerazione della rilevanza strategica dei Comuni in parola.

In attuazione della detta programmazione, sono stati già acquistati gli immobili da adibire a sedi dei CPI di Bari e Taranto a valere su risorse PNRR (PNRR in essere per Bari e PNRR nativi per Taranto), per gli importi valorizzati nella tabella che segue.

Viste le dimensioni degli immobili e le ristrette tempistiche per il raggiungimento dei target M5C1-7 bis, il target su Bari e Taranto si intenderà raggiunto qualora entro il termine del 30/06/2026, l'Agenzia:

- abbia perfezionato (come già accaduto) gli acquisti delle rispettive sedi;
- abbia verificato e validato i progetti esecutivi per una porzione degli immobili, da rendere funzionante entro il 30 Giugno 2026, consentendo l'attivazione entro tale data di nuove



postazioni di lavoro per erogare i servizi all'utenza e potenziare i servizi già resi dalle sedi attualmente operative presso i comuni di Bari e Taranto;

- per l'effetto, abbia ultimato i lavori di adeguamento di cui al punto che precede, effettivamente rendendo funzionante le porzioni degli immobili in questione, provvedendo altresì alla dotazione strumentale necessaria (arredi, hardware etc.);
- abbia redatto la progettazione esecutiva sulla restante parte degli immobili acquistati, ultimando la progettualità per l'interezza dei beni acquisiti al patrimonio dell'Amministrazione.

Al ricorrere di tutte le condizioni suelencate, verrà riconosciuto il raggiungimento del target-obiettivo per le sedi di Bari e Taranto.

(i) Sede di BARI:

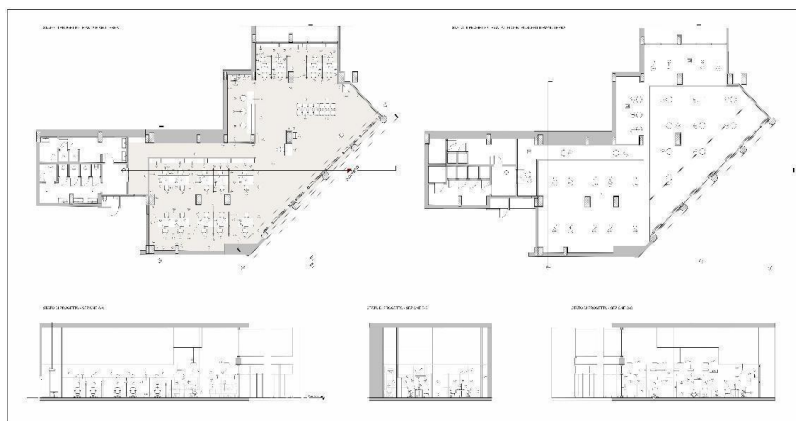
Rispetto alla nuova sede del CPI di Bari, l'immobile oggetto di acquisto è situato in un quartiere periferico della Città Metropolitana, ad alta densità popolare. Nell'ottica di un rafforzamento dei servizi, la nuova sede consentirà una maggiore e capillare diffusione delle informazioni sui servizi e contribuirà ad intercettare e rispondere a bisogni, diventando un punto di riferimento per i cittadini in cerca di opportunità formative e di lavoro e per enti e imprese in cerca di occupazione qualificata.

Si precisa che i lavori di ristrutturazione ed adeguamento, nonché l'acquisto degli arredi, così come previsti dal presente Piano, ricadano su una porzione dell'immobile acquistato e più precisamente sul Piano terra, la cui superficie ammonta a circa 350 mq.

Tali lavori di adeguamento strutturale e di allestimento della sede consentiranno entro il 30 giugno 2026 l'allocazione di nr. 17 unità di personale (n.14 alle postazioni operatori e n.3 al bancone d'accoglienza), garantendo il funzionamento del CPI, ottimizzando i servizi già resi dalla sede allo stato esistente, in un'ottica di rafforzamento e capillarizzazione dei servizi.

La restante parte dell'immobile sarà ristrutturata ed allestita, oltre le scadenze previste dal Piano di Potenziamento.

Di seguito la planimetria della porzione d'immobile da adeguare entro il termine del target M5C1-7 bis:





(ii) Sede di TARANTO:

L'immobile acquistato per ospitare la sede del nuovo CPI di Taranto, in ottica del raggiungimento del target, sarà adeguato e allestito, entro il 30 Giugno 2026, per 540 mq con le risorse a valere sul D.M. 74/2019. L'intervento di adeguamento strutturale previsto, consentirà al 30 giugno 2026 di allocare nr. 27 unità di personale (n.23 postazioni operatori e n.4 postazioni al bancone d'accoglienza), sempre nell'ottica di potenziamento dei servizi e a garanzia di una maggiore prossimità degli stessi, parimenti a quanto innanzi descritto per la sede di Bari.



Efficientamento energetico

Inoltre, l'Agenzia ha previsto degli interventi di efficientamento energetico per tutte le sedi per le quali gli stessi siano tecnicamente realizzabili, vista la straordinaria rilevanza nell'attuale contesto storico-sociale ed economico della transizione energetica sia per l'impatto ambientale dei consumi e sia per gli eccezionali rincari osservati nei costi dell'energia. Gli interventi di efficientamento energetico in parola, non previsti nel Piano di potenziamento *ante* PNRR, per ragioni di tempestività ed efficienza, verranno realizzati dagli Operatori Economici già individuati con l'appalto per Accordi Quadro di lavori ex art 54 D. Lgs. 50/2016 anzitempo avviato per l'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale dei CPI ex DM 74/2019 (procedura di gara avviata nell'annualità 2022, per AA.QQ. della durata di 48 mesi).

Per valorizzare il costo dei progetti di efficientamento energetico, si è proceduto nel modo che segue:

1. in via preliminare si è provveduto ad escludere gli immobili gravati da vincoli paesaggistici ed architettonici;
2. in seconda battuta, si è provveduto ad individuare i tetti dei Centri per l'impiego compatibili con una eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e con esposizione



ottimale ai fini della resa; per questi è stato elaborato un calcolo dei metri quadri disponibili sui tetti, distinti tra tetti piani e tetti a falda, ai fini della valorizzazione del costo dei materiali, diversi per le due tipologie di tetto;

3. da ultimo, in base ai metri quadri disponibili e alle descritte caratteristiche, si è stimata la potenza massima installabile e il relativo costo per i vari Centri per l'impiego, comprensivo dell'accumulo di energia;

Sul punto, si specifica che, qualora l'Agenzia, nelle more dello svolgimento delle attività di che trattasi, dovesse riscontrare delle oggettive e insuperabili difficoltà nell'eseguire i lavori presso le sedi individuate dalle Amministrazioni comunali, provvederà a locare degli immobili da destinare a sede del Centro per l'Impiego, per l'effetto assicurando l'erogazione dei servizi alla collettività.

Adeguamento della sede del CPI di Galatina

Per la sede di Galatina, è stato previsto un Accordo ex art. 15 L. 241/90 tra l'ARPAL Puglia e il Comune di Galatina recante ad oggetto la collaborazione delle due Amministrazioni in ordine alla rifunzionalizzazione della sede del CPI di Galatina: nella specie, si è previsto di delegare l'Amministrazione comunale all'esecuzione dei lavori e alla realizzazione di impianti fotovoltaici, pur confermando il supporto e la collaborazione all'obiettivo dell'Agenzia.



4.4.4 Quadro delle attività

Adeguamento strumentale e infrastrutturale € 53.713.322,83						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 € 37.743.287,04	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) € 13.264.116,15	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) € 2.705.919,64	
Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche</u>	€ 465.000,00			TUTTI I CPI
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Interventi di adeguamento sede</u>	€ 168.421,16			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'</u>	€ 2.366.474,41			SEDI "PONTE" CPI
		<u>Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'</u>				TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia</u>	€ 1.130.000,00			CPI NOCI, CPI CORATO, CPI BISCEGLIE, CPI SAN SEVERO, CPI MASSAFRA, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI MARTINA FRANCA, CPI BITONTO, CPI MESAGNE, CPI CAMPI SALENTINA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI POGGIARDO, CPI GALLIPOLI, CPI MARTANO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI BRINDISI, CPI CANOSA
Servizi di progettazione CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 37.763,15			CPI MODUGNO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



affidati dall'Agenzia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 181.069,47			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 48.873,06			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 59.400,00			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 101.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 61.958,51			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 22.801,23			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 191.959,61			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 97.500,00			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 195.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 56.160,00			CPI TRICASE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 1.447.288,82			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Bari	59/2020					
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 510.968,92			CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 3.471.626,62			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 609.494,21		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 892.454,07			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 1.302.654,04		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 588.801,18		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 420.449,95			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 431.181,67			CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SANTERAMO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI PUTIGNANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di BAT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 946.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 1.779.835,50			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 1.592.194,11			CPI CANOSA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 495.067,29			CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 727.863,68			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>		€ 1.952.850,05		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 212.901,01			CPI VICO DEL GARGANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>		€ 549.015,08		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 1.309.113,15			CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>		€ 928.633,63		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 910.000,00			CPI GROTTAGLIE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 75.000,00			SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 1.096.488,67			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>		€ 1.275.842,10		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 2.249.951,60			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 554.400,00			CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI TORRE SANTA SUSANNA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 2.438.343,46			CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.211.827,49			CPI GALLIPOLI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.820.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 524.160,00			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 782.246,16			CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.142.356,71			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI RACALE
Adeguamento infrastrutturale - accordo con Comune di Galatina	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI GALATINA
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Acquisto sede</u>		€ 4.503.245,99		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Acquisto sede</u>			€ 2.491.755,59	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 286.364,00		CPI GALATINA
Efficientamento energetico	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 111.005,76			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 57.271,76			CPI CORATO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 157.373,97			CPI BITONTO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 48.207,07			CPI CANOSA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 89.563,97		CPI SAN SEVERO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>			€ 214.164,05	CPI FRANCAVILLA FONTANA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 28.288,52			CPI MARTINA FRANCA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 82.457,91			CPI BISCEGLIE
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 83.067,35		CPI MASSAFRA
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 103.989,35			CPI MESAGNE
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 80.922,67			CPI POGGIARDO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 524.046,11			CPI CAMPI SALENTINA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	DD 2023					
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 203.917,16	€ 257.955,44		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 4.834,60	€ 40.929,68		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 62.212,80	€ 8.259,01		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 53.155,84	€ 7.570,76		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 8.731,89	€ 39.050,41		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 39.628,26	€ 5.506,01		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 7.117,85	€ 38.715,92		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 7.879,18	€ 38.883,17		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 10.082,71	€ 30.679,64		CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi</u> (workstation dipendente)	€ 1.350,82	€ 6.265,14		SPORTELLI DI PUTIGNANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.727,04			SPORTELLO DI SANTERAMO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 251.237,63			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di BAT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 11.216,49	€ 13.403,60		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.036,12	€ 64.292,38		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 56.430,48	€ 5.445,21		CPI CANOSA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 295.717,95			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 11.964,04	€ 2.513,18		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.129,64	€ 49.314,73		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 16.467,27	€ 62.305,06		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.084,02	€ 27.357,22		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 200.000,00			



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.975,11	€ 156.032,69		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 56.921,81	€ 7.807,02		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 12.941,55	€ 29.785,21		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 13.309,99	6.985,23 €		CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.612,92	€ 11.477,04		SPORTELLI DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 250.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 96.667,14	€ 18.079,42		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.958,36	€ 26.837,13		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 81.116,89			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 23.720,76	7.396,13 €		CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 10.420,36			SPORTELLI DI FASANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.027,99	€ 7.576,79		SPORTELLI DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 10.420,36			SPORTELLI DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 806,46	€ 10.256,98		SPORTELLI DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 300.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 39.442,63	€ 8.603,14		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 15.149,89	€ 57.117,61		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 35.151,27	€ 5.161,88		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 14.600,37	€ 14.453,27		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 74.425,49	€ 5.506,01		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 72.767,95	€ 4.817,76		CPI POGGIARDO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 55.367,29	€ 5.506,01		CPI TRICASE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	59/2020					
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.350,82	€ 7.824,34		SPORTELLI DI ALEZIO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 675,41	€ 4.914,32		SPORTELLI DI RACALE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 363.121,72			

NOTE ALLA LETTURA:

I quadri economici degli interventi per i quali l'Agenzia ha già agli atti un progetto definitivo/esecutivo, sono stati valorizzati al netto dei ribassi di gara e espungendo le voci che si assume non si tramuteranno in spese giacché finanziate da altre fonti di finanziamento.

Allo stesso modo, per gli acquisti di Bari e Taranto, sono state valorizzate le somme effettivamente già spese per perfezionare la compravendita.

In continuità, anche le voci dell'adeguamento strumentale (vds. acquisto arredi), sono state quantificate al netto dei ribassi d'asta e considerando il presunto puntuale fabbisogno di arredi da acquistare per sede.

4.5 Sistemi informativi (Linea di intervento in capo ad Arpal Puglia e Regione Puglia)

La realizzazione e lo sviluppo del Sistema informativo unitario del lavoro costituisce l'ossatura delle politiche attive, come già descritto nel DM 74/2019 e integrato nel DM 59/2020: la sua funzionalità rappresenta un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche attive e, in particolare, per il funzionamento del Reddito di Cittadinanza. In particolare, il Piano di Potenziamento Straordinario cita testualmente: «la piena funzionalità dei sistemi informativi è un requisito essenziale per lo sviluppo della rete dei servizi e delle politiche del lavoro ed, in particolare, per un corretto funzionamento del reddito di cittadinanza. [...] Appare dunque fondamentale che l'implementazione delle infrastrutture tecnologiche avvenga in coerenza con i sistemi informatici regionali e con il SIU, assicurando l'interoperabilità e il dialogo delle banche dati in cooperazione applicativa».

Con la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia del 16 giugno 2021, n. 912, veniva approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e



delle politiche attive del lavoro 2019/2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/2019, n.889/2020, n. 1945/2020, il quale, definendo il “Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l’impiego” quale atto di programmazione regionale delle risorse assegnate dal DM n. 74/2019, così come modificato e integrato dal DM n. 59/2020, si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro con l’obiettivo di migliorarne la capacità di rispondere ai bisogni, crescenti e di sempre maggiore complessità, degli utenti. Tale percorso mira principalmente a conseguire una serie di risultati che comprendono anche il rafforzamento delle competenze degli operatori, il potenziamento delle infrastrutture dei servizi pubblici per il lavoro e il miglioramento dei processi gestionali, di servizio e dei sistemi informativi dei Centri per l’impiego. In questo senso, potranno essere programmati con successivi atti, interventi da parte della Regione, sia per lo sviluppo dei sistemi sia per la gestione e la manutenzione evolutiva a fronte dei sempre maggiori adempimenti richiesti in termini di cooperazione applicativa e implementazione dei servizi in rete, ferma restando l’interoperabilità con il sistema nazionale: in ogni caso, infatti, gli interventi a valere sulle risorse di questo Piano dovranno, pur mantenendo la specificità della componente gestionale regionale, essere coerenti con gli standard nazionali, e in particolare con l’evoluzione del Sistema informativo del Reddito di Cittadinanza e, nel suo ambito, della Piattaforma digitale per i Patti per il lavoro.

Gli obiettivi confermati degli interventi a valere sulla linea Sistemi informativi sono:

1. innovare gli interventi di politica attiva del lavoro grazie ad analisi quali-quantitative del mercato del lavoro;
2. migliorare le prestazioni dei soggetti pubblici e privati accreditati in logica di integrazione;
3. potenziare la capacità operativa dei CPI;
4. realizzare azioni di monitoraggio relativamente all’erogazione delle prestazioni e ai risultati conseguiti;
5. realizzare il monitoraggio sistematico delle politiche erogate, in ottica di valutazione di risultati e impatti a breve e medio termine;
6. incrementare la capacità di intervento dell’Agenzia per il lavoro.

In merito alle attività di gestione corrente del Sistema Informativo del Lavoro, con il Piano Straordinario di Potenziamento si è previsto di intervenire, anche in considerazione delle previsioni di un incremento di utenza, con un servizio di assistenza tecnica per la manutenzione dei programmi informatici. Per realizzare gli obiettivi suesposti sarà fondamentale dotare il personale di adeguato supporto hardware, software e dei più appropriati strumenti IT accessori.

Con riferimento al CPI di Mesagne, atteso che tale sede è stata aperta soltanto nel mese di Febbraio 2026, si evidenzia che, ad ogni modo, l’implementazione dei sistemi informativi, sino all’intervenuta apertura del Centro, è avvenuta presso le sedi dove temporaneamente erano stati assegnati i dipendenti che prestano attualmente servizio presso il CPI di Mesagne (Brindisi, Ostuni e Francavilla Fontana).



Invero, al 31/12/2025:

- la componente hardware è stata installata e fornita presso le sedi suindicate, in attesa della migrazione - unitamente alle forniture in parola - presso la sede del CPI di Mesagne;
- la componente software garantisce l'accesso e la fruibilità del software implementato sia dalla collettività ricadente nell'ambito del CPI di Mesagne sia dagli operatori che momentaneamente saranno ospitati presso altre sedi ARPAL (*cfr. infra*), garantendo i medesimi standard di efficienza ed efficacia, ovvero assicurando la piena copertura territoriale.

4.5.1 Quadro di contesto

Le nuove tecnologie e la digitalizzazione rappresentano per il mercato del lavoro una vera e propria rivoluzione. Il lavoro del futuro sarà sempre più condizionato dalla tecnologia che renderà necessaria non soltanto una crescente flessibilità dei lavoratori, ma anche una loro maggiore resistenza e adattabilità ai cambiamenti. Anche in virtù dei mutamenti occorsi allo stile di vita del lavoratore e all'organizzazione del lavoro in seguito al periodo pandemico, il lavoro ha sviluppato caratteristiche sempre più tendenti all'interconnessione e alla mobilità, non essendo più localizzato nello spazio (ufficio) e nel tempo (orario di lavoro fisso). A ciò si aggiungano le rivoluzioni apportate da Industry 4.0, stampanti 3D, la robotica e l'intelligenza artificiale, i big data, la biotecnologia, la nanotecnologia e la genetica, le quali stanno realizzando anche nel nostro Paese quella che è stata definita la Quarta Rivoluzione Industriale.

Lo stesso incontro tra domanda e offerta di lavoro sta subendo importanti mutazioni grazie ai canali online. Nell'ambito dell'e-recruitment il settore in maggiore espansione risulta essere quello del social recruiting: tanto le aziende quanto i lavoratori si sono accorti delle enormi potenzialità dei social media ai fini delle rispettive necessità di impiego. La crescente diffusione di mezzi di comunicazione social media, di dispositivi di tipo mobile, con il conseguente cambiamento nelle modalità di relazione tra le istituzioni e i cittadini, sempre più interattive e disponibili online, hanno determinato anche un profondo cambiamento nel mercato del lavoro che spiega, in parte, le motivazioni del successo del recruiting e del nuovo approccio richiesto ai Servizi per il Lavoro.

Per far fronte alle nuove richieste del MdL, appunto, la Regione ha operato una riformulazione in termini organizzativi della rete dei Servizi pubblici per il Lavoro e dei conseguenti servizi specializzati da offrire nel campo delle politiche attive del lavoro, per favorire la domanda e l'offerta di lavoro, lo sviluppo professionale e l'imprenditorialità, attraverso canali tradizionali e canali innovativi (call center, servizi online e portale internet della rete territoriale), che deve prevedere l'erogazione in via esemplificativa e non esaustiva di:

- 1) percorsi di accoglienza, orientamento al lavoro, attraverso seminari e incontri individuali, qualificazione della domanda di lavoro e bilancio delle competenze (Assessment Center);
- 2) sostegno alla ricerca attiva di lavoro;



- 3) sostegno e supporto alle esperienze individuali e collettive di autoimpiego; mobilità lavorativa all'estero;
- 4) orientamento e avvio di tirocini a favore degli allievi degli istituti scolastici del territorio, in base alla Legge 107/2015 sull'alternanza scuola-lavoro e al Programma "La Nuova Garanzia Giovani";
- 5) servizi di preselezione e recruitment di personale; avvio di tirocini di formazione-lavoro.

L'articolazione delle attività di supporto e di accompagnamento ai Servizi per l'Impiego deve essere configurata per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI e si sostanzia in due distinti campi di attività:

- rafforzare e presidiare l'utilizzo degli strumenti già adottati e dei servizi già potenzialmente erogati;
- individuare e implementare le metodologie e gli strumenti più idonei per rispondere ai nuovi e compositi bisogni espressi dal Mercato del Lavoro.

Nel primo campo di attività, ovvero il rafforzamento e il presidio dei servizi, oltre alle linee di servizio erogate normalmente dai CPI/SPI, si articolano una serie di iniziative riassumibili in: azioni di supporto per il rafforzamento dei servizi erogati dai CPI/SPI per fornire su richiesta un servizio di informazione specifica; supporto alla riorganizzazione del ruolo dei CPI (spazi adeguati, potenziamento per il rilascio delle informazioni in forma diretta); ausilio al rafforzamento del confronto con le diverse realtà locali sul ruolo e la funzione dei CPI, a fronte di un Mercato del Lavoro in forte cambiamento, mediante l'adozione di accordi più strutturati con gli attori presenti sul territorio.

Nel secondo caso, invece, ovvero l'adozione di metodologie e strumenti idonei per i nuovi e compositi bisogni del Mercato del Lavoro, le proposte operative da realizzare e che concorrono ad un maggiore livello qualitativo dei CPI possono essere individuate nell'adozione di misure specifiche per sostenere il mutamento del rapporto fra "ex servizi di collocamento" e territori ed utenze, nel miglioramento dei servizi di accoglienza, orientamento e matching e nel potenziamento della funzione del marketing nel costruire sistemi strutturati di comunicazione e di scambio con il territorio utili ad elaborare proposte di intervento tarate su problematiche locali. Al potenziamento concorrono, inoltre, la verifica della qualità dei servizi mediante una strutturazione stabile e continuativa della funzione di monitoraggio e valutazione degli stessi (attraverso la definizione di indicatori correlati agli obiettivi dei CPI), la formazione permanente degli operatori in funzione dei bisogni e delle esigenze emerse nella somministrazione dei servizi, l'attivazione delle reti territoriali ed interregionali e lo sviluppo delle attività partenariali con i soggetti istituzionali, sociali ed economici. Utile in tal senso sarà la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti



i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, ecc.

L'evoluzione dei sistemi informativi regionali nella gestione ed erogazione dei servizi per il lavoro e nella realizzazione delle proposte operative suesposte si pone quale passaggio di fondamentale importanza per migliorare la quantità e qualità dei servizi erogati dai CPI.

Il SILP (Sistema Informativo Lavoro della Regione Puglia) sviluppato in questi anni dalla Regione Puglia è in grado di supportare l'intera rete dei servizi per l'impiego nella gestione amministrativa di erogazione di informazioni e servizi ai Centri per l'impiego, cittadini, imprese del territorio ed enti accreditati al servizio lavoro e formazione. Il SILP si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro, in una logica che concepisce i servizi per il lavoro come il recepimento e l'attuazione di un insieme complesso di adempimenti, provvedimenti e interventi a carattere nazionale, regionale e provinciale. Il sistema è progettato in logica di rete, con diverse categorie di utenti, interni e esterni, che possono operare in esso.

Dal punto di vista logico, l'architettura si configura come un sistema federato dove i diversi moduli, in cooperazione applicativa, possono interoperare tra di loro, supportando gli operatori (pubblici e privati) nella gestione dell'utenza (azienda e lavoratori).

Il sistema informativo regionale si compone di una serie di servizi online che offrono funzionalità specifiche e complementari ed è pienamente integrato all'interno del Sistema Informativo Unitario di cui all'art. 13 del D.Lgs. 150/2015. Ciascun servizio permette sia un utilizzo «singolo» sia «parlante» integrato con gli altri, in modo da disporre online di una rete di informazioni completa che possa massimizzare l'efficienza e la praticità di consultazione da parte dei fruitori.

Si riporta di seguito una panoramica dei sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione dei servizi per il lavoro, i quali sono considerati come moduli o sottosistemi che compongono il SILP.

o Il Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego (S.INTE.S.I)

Il Sistema Informativo per il Lavoro della Regione Puglia è rappresentato da S.INTE.S.I, acronimo di Sistema INTEgrato dei Servizi per l'Impiego. S.INTE.S.I è lo strumento informatico che realizza interamente tutte le funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali relativi al Lavoro della Regione Puglia, consentendo la gestione integrata dei dati con le modalità di interoperabilità regionale e nazionale previste dall'attuale normativa in vigore e, come previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 150/2015, rientra come componente del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.



S.INTE.S.I garantisce l'accesso integrato alle informazioni e ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza dei CPI e degli operatori accreditati nell'ambito dell'impiego. Punta al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi per l'impiego attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie adeguate e standardizzate a livello regionale e allo sviluppo e ottimizzazione di nuovi servizi per i cittadini e le imprese.

In particolare, tra le funzionalità rientrano:

- navigazione efficace nei siti collegati e unificati con la medesima interfaccia di navigazione e di struttura di accesso, in particolare per l'attività di matching fra domanda e offerta di lavoro e la ricerca di offerte formative;
- visione di un sistema di tipo MyPortal personalizzato da parte del cittadino e dell'impresa, in cui l'utente vede servizi personalizzati rispetto alle proprie esigenze lavorative e formative;
- collegamento tra mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione, coinvolgendo enti accreditati per la formazione, quali università e istituti di formazione;
- introduzione di sistemi di autenticazione e sicurezza dei dati basati su firma elettronica e sistemi di identificazione elettronica (SPID, Carta d'Identità Elettronica CIE e Carta Nazionale dei Servizi CNS);
- protocollazione contestuale di tutti gli atti che vengono acquisiti o trasmessi per via telematica; monitoraggio delle informazioni al fine di individuare indicatori da utilizzare per il controllo del sistema.

Le funzionalità sono innovative da un punto di vista organizzativo (migliorano e rendono più efficiente il rapporto fra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso servizi di valore aggiunto) e tecnologico, intervenendo sulla infrastruttura applicativa e di rete.

Grazie all'interoperabilità del sistema a livello interprovinciale e alla sua integrazione a livello regionale e nazionale, è possibile, tra l'altro, la raccolta, l'aggiornamento, la trasmissione immediata ai soggetti coinvolti di dati e di documenti sia relativi a domanda e offerta di lavoro, sia agli adempimenti amministrativi.

S.INTE.S.I permette l'accesso integrato alle informazioni, ai servizi inerenti al mercato del lavoro e a tutte le attività gestionali di competenza della Regione:

- la gestione delle procedure amministrative erogate dai Centri per l'impiego;
- la gestione della scheda Anagrafico - Professionale;
- la gestione dei servizi erogati dai Servizi per l'Impiego;



- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta);
- la gestione di tutte le tipologie di comunicazioni obbligatorie per via telematica in materia di lavoro;
- la gestione di SFL, ADI, di Garanzia Giovani e del Programma GOL;
- la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni);
- la gestione della Cassa integrazione e Mobilità in deroga;
- la gestione delle procedure amministrative che fanno capo ai Centri per l'impiego e ai soggetti accreditati, ivi compreso il collocamento mirato ai sensi della L. 68/99;
- il supporto alle politiche attive per il lavoro (accoglienza, orientamento, incontro domanda/offerta di lavoro) in ambito provinciale e in collegamento con l'ambito nazionale.

Gli aspetti di base perseguono obiettivi di carattere amministrativo relativi allo snellimento e alla semplificazione degli iter burocratici previsti dalla legge in tema di servizi all'impiego, in ottemperanza alle norme in vigore e a quelle in via di attuazione.

La progettazione, lo sviluppo e la reingegnerizzazione del sistema di gestione dei servizi per il mercato del lavoro S.INTE.S.I, attraverso la valorizzazione e il recupero del patrimonio informativo e applicativo esistente, garantisce l'interoperabilità fra sistemi dei Centri per l'impiego provinciali per gestire il flusso informativo e raccordare i diversi sottosistemi, per la trasmissione delle comunicazioni obbligatorie con supporto telematico e in generale per la digitalizzazione dei processi.

Oltre a quello del lavoro, gli ambiti coinvolti dal modello Sintesi sono quelli dell'istruzione e della formazione: i tre ambiti - Istruzione, Formazione e Lavoro - sono collegati perché di pertinenza degli enti della Pubblica Amministrazione locale e perché la ricerca di un'occupazione non può prescindere da percorsi formativi e di riqualificazione.

In questo contesto, S.INTE.S.I permette di realizzare, grazie all'interoperabilità, l'integrazione di sistemi regionali e nazionali, permettendo, attraverso il nodo regionale (NIRP), la circolazione di informazioni relative alla Scheda Anagrafica e alla Scheda Professionale dei lavoratori, alle Comunicazioni Obbligatorie delle imprese e alle possibilità occupazionali. Al riguardo, S.INTE.S.I prevede il collegamento di tutti i Centri per l'impiego a un sistema regionale il cui portale di accesso è LAVOROperTE.

- o LAVOROperTE



LAVOROperTE è il portale dei servizi online per il lavoro e si configura come unico “luogo virtuale” dove si raccolgono informazioni e servizi per il lavoro offerti dai diversi canali informativi istituzionali di Regione Puglia, mettendo a fattore comune esperienze, competenze, informazioni, creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Le funzionalità offerte da Lavoro per Te sono molteplici e si possono distinguere tra servizi ai cittadini, servizi alle imprese e servizi per la Rete del lavoro.

I cittadini, una volta registrati, possono fruire di una serie di servizi che prevedono, da un lato, la possibilità di effettuare adempimenti amministrativi, quali la stipula della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), la stampa del percorso lavoratore, dello stato occupazionale e l'adesione al Programma Garanzia Giovani e, dall'altro, fruire di servizi specialistici, quali quelli di incontro domanda/offerta di lavoro (creazione CV, lettera di presentazione, consultazione offerte di lavoro ed eventuale candidatura) e di consulenza specialistica o prenotazione di appuntamenti con gli SPI regionali.

Le aziende registrate al portale possono, attraverso la loro scrivania, creare una vetrina dell'azienda in grado di presentare la propria mission aziendale, inserire le proprie vacancy ed entrare in contatto con i candidati, consultando i curricula.

I servizi offerti dal portale sono supportati dall'App Lavoro per Te: è l'applicazione disponibile sia per sistemi Android che IOS che offre ai cittadini specifiche funzionalità per rispondere alle diverse esigenze degli utenti, consentendo di accedere da dispositivo mobile ai servizi dei Centri per l'impiego (tra cui la richiesta della DID on-line, del C2 storico, dello stato occupazionale, oppure la prenotazione di un appuntamento presso il CPI tramite integrazione con la funzione slot appuntamenti di S.INTE.S.I e l'adesione al Programma Garanzia Giovani), senza doversi recare di persona presso gli uffici. Tramite l'App è possibile consultare le offerte di lavoro disponibili anche in modalità georeferenziata, filtrarle, salvarle o candidarsi, utilizzando il proprio CV e una lettera di presentazione; è possibile inoltre ricevere notifiche e informazioni in tempo reale dai Centri per l'impiego o attivare alert per ricevere offerte di lavoro personalizzate in base ai filtri impostati.

○ Il sistema di accreditamento dei Servizi per il Lavoro (SPL)

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto dell'11 gennaio 2018, n. 4, ha individuato i criteri per l'accreditamento dei servizi per l'impiego (articolo 12 del D.Lgs. 150/2015), ai fini della corretta interazione tra soggetti pubblici e soggetti privati. In particolare, possono presentare domanda di accreditamento gli organismi indicati all'articolo 3 e all'articolo 4, comma 3, del Regolamento.

○ Nodo di interoperabilità regionale



Il Nodo di interoperabilità regionale (NIRP) permette la cooperazione applicativa tra gli ambiti provinciali del SIL, del portale Sistema Puglia, del nodo nazionale e dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro (e futuri attori e/o sistemi esterni).

Al fine di evolvere la cooperazione applicativa del SIL regionale, si rende quindi necessario, in funzione delle specifiche tecniche che saranno emanate, potenziare il sistema di API (Application Programming Interface) integrate nel sistema in modo da poter restituire in modo automatico le informazioni necessarie ai diversi livelli interessati. In associazione a questo primo intervento si provvederà ad adattare le procedure presenti, così da renderle funzionali all'elaborazione degli indicatori e dei riepiloghi collegati alle attività di monitoraggio delle nuove attività collegate al progetto, rendendo il più possibile automatico e trasparente il trasferimento dei dati al sistema di monitoraggio nazionale.

4.5.2 Azioni realizzate

REGIONE PUGLIA

Esposto il quadro di contesto e descritto sinteticamente lo stato dei sistemi informativi regionali in uso nei CPI, si passa ad esporre nel dettaglio le attività già previste e avviate nel Piano di potenziamento 2019/2021 e gli obiettivi delle stesse, alla luce delle criticità indicate nei paragrafi precedenti e che si intendono superare nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dai Centri per l'impiego.

Con riferimento alla linea di intervento "Sistemi Informativi", si è inteso predisporre degli strumenti diretti alla qualificazione delle funzioni dell'Agenzia e al rafforzamento di tutti i CPI del territorio regionale necessari per garantire la *governance* del sistema, suddividendo gli interventi di approvvigionamento di strumentazione hardware dai fabbisogni di tipo software utili al raggiungimento degli obiettivi di potenziamento.

Software

Così come indicato nella precedente versione del Piano di potenziamento approvata con DGR n. 912/2021, era previsto un intervento sul nuovo Sistema Informativo Lavoro regionale pari a Euro 4.000.000,00. Con la successiva DGR n. 1997 del 30/11/2021, a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state identificate le linee di intervento delle attività, e precisamente:

1. Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
2. SINTESI: Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
3. Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00.



La Regione Puglia, con nota prot. 2023/0003703 del 4 aprile 2023, ha richiesto all'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro l'autorizzazione a modificare la destinazione delle somme previste nel Piano di potenziamento per la Regione Puglia, che prevede nell'attività "Nuovo Sistema Informativo regionale" un importo pari a Euro 4.000.000,00, suddiviso in ulteriori tre linee di intervento, utilizzando Euro 600.000,00 per contribuire alla realizzazione del sistema informativo finalizzato all'attuazione del Programma GOL, con particolare riferimento alla gestione su piattaforma telematica dei relativi Avvisi, chiedendo altresì conferma della compatibilità con il Programma nazionale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.1.

La richiesta di modifica del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI è finalizzata all'attuazione del Programma GOL e a dare evidenza che nell'ambito della linea di attività denominata "SINTESI – Euro 2.200.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione dell'attuale SIL regionale", Euro 600.000,00 saranno dedicati "a contribuire alla realizzazione della piattaforma per la gestione degli Avvisi, in primo luogo Avviso n. 1 relativo ai percorsi 1, 2 e 3.

A seguito del parere favorevole da parte dell'UdM per il PNRR presso il Ministero del Lavoro, il nuovo quadro di attività risulta essere il seguente:

1. Lavoro per Te: Euro 1.500.000,00 per evoluzione, manutenzione del portale e dell'App;
2. SINTESI: Euro 1.600.000,00 per reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale;
3. Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego: Euro 300.000,00;
4. GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3: Euro 600.000,00.

Lavoro per Te

Per quanto riguarda la realizzazione delle attività "Lavoro per Te", con D.D. n. 269/2022 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si è provveduto per un importo pari a Euro 1.022.802,27 all'acquisizione a seguito di ripetizione, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di servizi analoghi ai "Servizi di assistenza tecnica per la manutenzione del Portale di servizi on line "Lavoro per Te" della Regione Emilia-Romagna e delle Amministrazioni riusanti tali sistemi (II)" aggiudicati con Determinazione di Intercent-ER n. 162 del 24/5/2018.

Tali attività sono iniziate il 9/8/2022 e concluse il 20/10/2024

Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego

Relativamente all'attività di "Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego", la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con D.D. n. 538 dell'8/11/2022 ha avviato le procedure per "APPALTO SPECIFICO "SERVIZI DI ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA DELLA PIATTAFORMA SINTESI" – Accordo Quadro multi-fornitore di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 50/2016, di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT. Lotto 8 (CIG 7329233268)". La procedura di gara, delegata alla Sezione Enti Locali – Servizi Appalti, si è conclusa in data 27/4/2023, con



inizio delle attività a partire dal 2/5/2023, per un importo mensile pari a Euro 11.900,00 + IVA, Euro 14.518,00 IVA compresa. L'importo totale dell'attività ammonta a Euro 188.734,00.

SINTESI: reingegnerizzazione e implementazione nuovo SIL regionale

Per quanto riguarda l'attività del progetto Sintesi, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con DD n. 557 del 7/11/2023 ha avviato la procedura di gara "APPALTO SPECIFICO "SINTESI – SISTEMA INFORMATIVO LAVORO PUGLIA" - SERVIZI DI MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE, CONSULENZA SPECIALISTICA, GESTIONE E MONITORAGGIO, CONDUZIONE OPERATIVA ED ASSISTENZA TECNICA, ASSISTENZA DA REMOTO, SUPPORTO UTENTI, SUPPORTO SPECIALISTICO, GESTIONE E CONDUZIONE TECNICA ED APPLICATIVA DELL'INFRASTRUTTURA - SERVIZI DI EVOLUZIONE, ADEGUAMENTO, CONSOLIDAMENTO E MIGRAZIONE SUL CLOUD DI INNOVAPUGLIA." per la reingegnerizzazione e implementazione del SIL regionale.

Il progetto ha previsto:

- Refactory del DB Sintesi.

Reingegnerizzazione del database di Sintesi per una migrazione dello stesso su istanze attive su cloud regionale. La scelta del DBMS sarà svolta congiuntamente con il team RTD di Regione Puglia in base alle strategie regionali e ai carichi di lavoro / mole di dati da gestire. Prevede un assessment di tutte le procedure (STORED, PLSQL, ETL,DLL) esistenti sull'attuale DB, oggetto di successiva migrazione sul nuovo DBMS Target.

Progettazione del nuovo schema relazionale del DB, degli STAR SCHEMA del DWH e di tutte le procedure analizzate. Migrazione al nuovo DB TARGET.

- Consolidamento del DB Sintesi.

Interventi di upgrade del DB Source, riscrittura di specifiche stored procedure per migliorare la performance, ottimizzazione del DB pulizia dati, ecc.

- Migrazione del DHW e della componente di BI.

Porting sul nuovo stack tecnologico basato su Knowage o Pentaho di tutte le ETL per il popolamento del DHW regionale e attivazione di specifici strumenti di Data Analytics ed estrazione dati per Osservatorio del Mercato del Lavoro, cruscotto direzionale Sintesi, piattaforma DSS / Open Data Regionale in fase di realizzazione/evoluzione.

Le attività sono iniziate il 18/7/2024 e si sono concluse il 16/6/2025 e rappresentano la prima fase del processo di realizzazione del nuovo SIL Regionale

Il quadro finanziario attuativo delle attività, considerando le economie rinvenienti da Lavoro per Te e Assistenza tecnica rivolta agli operatori, risulta essere il seguente:

- Euro 1.022.802,27 Lavoro per Te (avviata);
- Euro 188.734,00 Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego (avviata);
- Euro 600.000,00 Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3 (in fase di avvio);



- Euro 1.381.469,26 Sintesi reingegnerizzazione e implementazione, fase 1.

Per quanto riguarda il sistema informativo lavoro Sintesi, La fase 2 ha previsto la realizzazione del Sistema SINTESI 2.0 ed il raggiungimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

Attività 1 - La progettazione e la realizzazione del nuovo sistema utilizzando lo stack tecnologico basato su microservizi, questi ultimi da realizzare con SPRINGBOOT + J2EE e su BOOTSTRAP e REACT/ANGULAR per il frontend.

Attività 2 - L'attivazione dei servizi di cooperazione applicativa mediante ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI, rifacimento di questi ultimi per essere integrati ed regionale come API Manager standard.

Attività 3 - Il supporto alla trasformazione digitale ed all'avvio della nuova piattaforma. Assicurare la conformità agli obiettivi realizzativi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'amministrazione regionale, verificando l'integrazione con le azioni di riferimento, verticali e trasversali.

Considerato che l'attuale Sistema Informativo Lavoro "Sintesi" nasce da un progetto di E-Gov risalente al 2006, si è reso necessario evolvere l'attuale complesso applicativo con nuove e moderne soluzioni nell'ottica delle performance e soprattutto della sicurezza informatica.

Il progetto si compone di:

- Strutturazione a micro servizi;
- Attivazione Servizi di cooperazione applicativa / interoperabilità;
- Sviluppo del nuovo Front-End.

STRUTTURAZIONE A MICROSERVIZI

Nella seconda fase del progetto, il nuovo sistema SINTESI è stato re ingegnerizzato su nuovo stack tecnologico basato su SPRINGBOOT + J2EE + MICROSERVIZI + DOCKER + WSO2.

Si è proceduto con la progettazione e la realizzazione dei microservizi sviluppati in Java utilizzando SPRINGBOOT.

ATTIVAZIONE SERVIZI DI COOPERAZIONE APPLICATIVA / INTEROPERABILITA'



Si è effettuata una ricognizione puntuale di tutti i servizi REST, servizi SOAP, messaggi scambiati su PDD dello strato di cooperazione applicativa / interoperabilità dell'attuale sistema SINTESI.

Successivamente si è proceduto con la reingegnerizzazione di questi ultimi per essere integrati ed esposti in maniera "sicura" ed autenticata tramite la piattaforma WSO2.

Pertanto tutti i servizi sono stati migrati su di essa in accordo a quanto previsto dalle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità" di AGID. Ad esempio, sono stati esposti su WSO2 i servizi Web che permettono la comunicazione fra il front-end ed il back-end e per esporre gli stessi verso sistemi terzi, ad es. NIRP, altri sistemi regionali, App Lavoro per Te, Ministero del Lavoro / ANPAL, ecc.

SVILUPPO DEL NUOVO FRONT-END

Si è proceduto con il porting su nuovo stack tecnologico basato su BOOTSTRAP e REACT delle funzionalità di front-end e di back-office dei moduli ad oggi disponibili:

PRF (Profilazione)

Consente l'autenticazione e profilazione degli operatori, degli utenti e degli enti accreditati, opportunamente integrato con il sistema IAM regionale.

COB (Comunicazioni Obbligatorie)

Il modulo delle comunicazioni obbligatorie implementa tutte le componenti amministrative a cui i Centri per l'impiego devono ottemperare nei confronti delle aziende. Implementa anche un sito, dedicato alle aziende, in cui oltre alle necessarie sezioni informative, viene gestita l'anagrafe delle aziende e l'archivio delle comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare online a seguito di ogni assunzione, cessazione, proroga o trasformazione di rapporto di lavoro. Il modulo verrà esteso per essere integrato con il sistema ANAGRAFICA UNICA della Regione Puglia e con servizi di interoperabilità messi a disposizione sulla piattaforma API Puglia.

GBC (Gestore Bandi e Corsi)

Il modulo "Gestore Bandi e Corsi" è uno strumento realizzato allo scopo di permettere tutte le attività di gestione dei dispositivi di finanziamento, di ammissibilità e valutazione dei Progetti presentati dai soggetti attuatori, le attività di gestione dei dati relativi ai corsi ammessi e finanziati attivati, le procedure di inserimento e monitoraggio delle certificazioni e delle spese rendicontate.

GSS (Gestione Servizi)



Consente la gestione dei servizi svolti dai Centri per l'impiego secondo quanto previsto dalla normativa in vigore nell'ambito dei Servizi per l'Impiego (D.Lgs. 150/2015, D.L. 4/2019, ecc), dal Programma Garanzia Giovani, dal Programma GOL, l'implementazione dell'elenco anagrafico, della scheda anagrafica e della scheda professionale dei cittadini iscritti nell'elenco dei Centri per l'impiego, anche attraverso gli operatori pubblici e privati accreditati dalla Regione o autorizzati dal Ministero del Lavoro che erogano servizi di accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro. Inoltre, consente ai Centri per l'impiego la possibilità di assolvere agli obblighi per l'erogazione dei servizi ai lavoratori.

L.68 (Legge 68/1999)

Condivide tutte le funzionalità del modulo aziende e comunicazioni obbligatorie relativamente alla gestione dell'anagrafica delle aziende e del fascicolo dei lavoratori, con le varianti che riguardano il caso specifico delle categorie protette.

IDO (Incontro Domanda e Offerta)

Confronta curricula e offerte di lavoro pubblicate dai cittadini e dalle imprese, realizzando il matching fra richieste e offerte di lavoro. Presenta al cittadino le occasioni di lavoro più idonee oppure i percorsi formativi e di riqualificazione sulla base dell'offerta formativa del territorio. Supporta inoltre gli operatori dei Centri per l'impiego nell'erogazione di servizi di preselezione di personale per le imprese. Tramite cooperazione applicativa con il nodo regionale, curricula e offerte di lavoro sono visibili su altri sistemi (Portale ANPAL, Portale Lavoro per Te) e viceversa.

ART. 16 (Articolo 16)

Consente la gestione delle funzioni connesse agli adempimenti di cui all'art. 16 L. 56/87 (avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni per qualifiche per le quali non è previsto il pubblico concorso).

MOB (Mobilità)

Consente la gestione delle liste di mobilità la cui competenza rimane a livello regionale. Il modulo è utilizzato per creare le liste che verranno approvate. Nel caso di Regione Puglia la funzione copre le necessità di gestione della Mobilità in deroga.

Gestione Tirocini Formativi

Implementa tutte le componenti amministrative e di servizio utili ai Centri per l'impiego per ottemperare agli obblighi nei confronti degli attori coinvolti nel processo di attivazione e gestione dei tirocini formativi.



CIG (Cassa Integrazione in deroga)

Il modulo CIG, sviluppato espressamente su richiesta della Regione Puglia, consente di gestire a livello provinciale le domande di cassa integrazione in deroga che le aziende presentano online. A seguito della presentazione della domanda, le aziende devono effettuare mensilmente la rendicontazione dei lavoratori che sono stati in cassa integrazione indicandone le ore. Il processo di istruttoria e approvazione delle domande avviene da un cruscotto di gestione a disposizione di utenti opportunamente profilati.

INTEROPERABILITA', AD ESEMPIO CON ALTRI SISTEMI REGIONALI, MINISTERO DEL LAVORO, ECC.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

Per questa nuova attività è stato previsto un impegno finanziario pari a Euro 4.500.000,00.

Con DD della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 402 del 27/11/2024 si è dato avvio alla procedura di gara che ha previsto l'utilizzo dell'Accordo Quadro Consip Servizi Applicativi in ottica Cloud e di Servizi di Demand e PMO per le PAL – III ED. PAL - ID 2610 - Lotto 1. La procedura di affidamento è stata finalizzata in data 3/4/2025 con la firma del contratto e le attività si sono concluse il 31/12/2025 per un importo complessivo di € 4.417.174,90 cui aggiungere € 43.452,00 per incentivi tecnici.

Si segnala che, nell'ambito delle attività relative ai sistemi informativi in capo a Regione Puglia risultano non utilizzati € 845.992,47, che sono oggetto di reimpiego nell'ambito delle attività della linea di Adeguamento strumentale e infrastrutturale.

Con riferimento alle attività descritte, si evidenzia che la natura delle stesse non consente di suddividere gli interventi per Centro per l'impiego, trattandosi di azioni trasversali che riguarderanno tutti i 44 CPI della Regione Puglia.

ARPAL PUGLIA

L'Agenzia Regionale Politiche Attive del Lavoro - ARPAL Puglia, quale soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI, è impegnata in un programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali in linea con quanto previsto dal Piano di Potenziamento Straordinario, come precedentemente illustrato.

- Software e servizi per la digitalizzazione

In particolare, attraverso la linea di intervento "Sistemi Informativi" del Piano Straordinario di Potenziamento, l'Amministrazione si è dotata di un innovativo portale informativo: ARPAL Puglia ha



messo in produzione dal gennaio 2025 un nuovo “portale dei servizi ai cittadini”, nell’ottica di potenziare i canali informativi in favore sia degli utenti che degli stessi operatori dei CPI dislocati sul territorio, individuando in tale soluzione un punto di riferimento per i cittadini e le imprese sui servizi resi dall’Agenzia attraverso tutte le diramazioni territoriali. La realizzazione del portale costituisce un mezzo per consentire una diffusione capillare delle informazioni, racchiudendo al suo interno tutta una serie di servizi di utilità ad ampio spettro, per costituire un centro di informazione per tutti gli interessati sulle principali notizie, i percorsi formativi, gli incontri, i concorsi, ecc., anche attraverso la prossima implementazione di un sistema di notifiche degli eventi legato ad un’agenda interattiva che consenta di attivare dei *reminder*. Questa soluzione software, in linea con le nuove necessità organizzative dell’ente e delle sue diramazioni operative, comprende anche una nuova intranet istituzionale a supporto della condivisione e comunicazione interna.

In ottemperanza agli artt. 68 (“Analisi comparativa delle soluzioni”) e 69 (“Riuso delle soluzioni e standard aperti”) del Codice dell’Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, ARPAL Puglia, per la scelta del software da acquisire, ha privilegiato una soluzione “a riuso”, riutilizzando, ove possibile, quanto implementato per il portale istituzionale della Regione Puglia.

Inoltre, in linea con quanto previsto come obiettivo ricadente nella voce di azione dei sistemi informativi nel terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei CPI della Regione Puglia, che cita testualmente «la creazione di un portale che informi tutti gli interessati di percorsi formativi, stage, lavori socialmente utili, concorsi, occasioni di lavoro a tutti i livelli (locale, nazionale, europeo), nuove normative sugli incentivi alle imprese, sgravi contributivi, nuovi adempimenti, etc.», tale portale comprende un servizio di agenda che consente di informare tutti gli utenti sulle iniziative intraprese, di iscriversi agli eventi di loro interesse e di ricevere notifiche che rammentino della partecipazione. Quanto alla struttura del nuovo portale dei servizi digitali, essa è di tipo gerarchico, con macroaree tematiche che al loro interno sviluppino delle sottoaree. La struttura realizzata, che qui indichiamo in un elenco esemplificativo e non esaustivo, si articola in una macroarea per ogni ambito territoriale in cui si concretizza l’attività di ARPAL Puglia (Foggia, BAT, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce) e una macroarea dedicata all’Agenzia in generale. Per ogni macroarea è poi prevista, oltre alla struttura di sottopagine, una vetrina che comprende le seguenti tematiche:

- notizie riguardanti eventi, progetti, iniziative locali, regionali, nazionali e/o comunitarie, nuove leggi o regolamenti, avvisi di bandi, quali, ad esempio, nuove misure di incentivi;
- access point ai servizi del Sistema Informativo Unitario delle Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia e ai servizi gestiti dal Ministero del Lavoro (S.INTE.S.I, LAVOROOperTE);
- componente che, utilizzando appropriate tecnologie di geolocalizzazione, mostri su mappa interattiva la posizione degli uffici centrali e territoriali (CPI) dell’Amministrazione;



- rubrica dei dipendenti suddivisa per ufficio, integrata con il sistema Anagrafica Unica, descritto di seguito, con il quale si allinea attraverso dei sistemi di sincronizzazione che si attivano due volte al giorno, in modo da recepire tempestivamente tutte le modifiche apportate alle informazioni del personale e delle strutture;
- access point alla Intranet che prevede, oltre all'accesso immediato alla documentazione interna, anche la bacheca sindacale e la visualizzazione di tutti gli eventi riservati al personale dell'Agenzia;
- componente Agenda degli Eventi rivolti a persone, imprese ed enti, integrato con un sistema coordinato di gestione delle sale conferenze e delle sale riunioni.

Per consentire la piena fruizione dei contenuti e dei servizi anche agli utenti portatori di diverse abilità, il portale dei servizi al cittadino è stato potenziato con una componente che integra la soluzione Accessiway, per garantire i massimi livelli di accessibilità digitale e usabilità del sistema ai diversamente abili. Questa attività è stata finanziata attraverso uno stanziamento di **€ 17.080,00** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

La digitalizzazione di servizi e prestazioni agli utenti dei servizi per il lavoro rappresenta uno dei principali driver di innovazione che ha orientato e continuerà ad orientare la programmazione strategica dell'Agenzia. Nell'ottica del citato programma di revisione ed ottimizzazione delle soluzioni digitali, ARPAL Puglia ha acquisito un nuovo sistema di *gestione del workflow* che consente di controllare e gestire il flusso dei processi amministrativi e decisionali, automatizzando il passaggio di competenze tra i vari uffici coinvolti nell'iter amministrativo di un procedimento e favorendo la trasparenza verso la cittadinanza attraverso una pubblicazione automatica nelle istanze di Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente. ARPAL Puglia ha acquisito tale software in riuso adeguandolo ai processi amministrativi propri dell'Agenzia, prevedendo, nell'ottica di una futura uniformità nella gestione documentale, l'integrazione con i sistemi informativi in uso nella Regione Puglia per la gestione amministrativa dei servizi: tale sistema, associato ad una approfondita analisi di razionalizzazione ed ottimizzazione delle attività, risponde alla primaria esigenza di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, distribuendo in maniera tempestiva ed automatica i compiti affidati alle strutture dell'Ente e rivolti verso l'utenza dei CPI.

Per la realizzazione di tali soluzioni software, nonché per l'acquisizione dei correlati servizi professionali e di consulenza per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione, è stato utilizzato il budget di € 2.550.474,56 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In conseguenza a tali interventi previsti, anche in relazione alle nuove strumentazioni di tipo software necessarie all'automazione dei processi informativi, l'ARPAL Puglia, nell'ottica di una completa



digitalizzazione dei processi amministrativi e del potenziamento ed efficientamento dei servizi erogati all'utenza, ha dotato i dipendenti dei Centri per l'impiego di una firma digitale certificata, completando pertanto la relativa procedura per l'acquisto, come dettagliato nel quadro di attività al successivo par. 4.5.4. Per tale intervento sono stati impegnati ed utilizzati € 15.938,69 a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

In concomitanza con il completamento delle procedure di reclutamento del personale di cui al Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'impiego, ARPAL Puglia ha concentrato parte delle risorse sulla creazione di sistemi informativi avanzati volti a supportare le scelte gestionali, in particolare per quanto riguarda la gestione dell'anagrafica unica dei dipendenti: il sistema in oggetto consente una gestione totalmente digitalizzata, centralizzata ed efficiente dei dati anagrafici dei dipendenti, facilitando l'accesso alle informazioni rilevanti e migliorando i processi decisionali. Inoltre, il sistema è stato progettato per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati, rispettando le normative sulla privacy e semplificando le operazioni amministrative all'interno dell'Agenzia. Per lo sviluppo, configurazione, personalizzazione, parametrizzazione, formazione e manutenzione di tale soluzione software, nonché per sostenere i costi accessori di dematerializzazione e digitalizzazione del patrimonio informativo dell'ente, ARPAL Puglia ha utilizzato il budget di € 649.998,30 IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.

Il progetto è nato con l'obiettivo primario di creare un hub centrale e integrato per la gestione dei dati, eliminando la ridondanza e migliorando l'efficienza operativa.

Al 31/12/2025, in linea con quanto previsto, è stato raggiunto l'obiettivo e, invero, sono stati realizzati i 5 moduli fondamentali di seguito riportati:

- Gestione Strutture Organizzative: Per la mappatura gerarchica di uffici e unità operative (es. CPI).
- Gestione della Formazione del Personale: Per tracciare fabbisogni, attività svolte e pianificare interventi futuri.
- Gestione delle Elevate Qualificazioni: Per censire e monitorare competenze specialistiche in organico.
- Gestione dell'Onboarding: Per supportare l'inserimento del nuovo personale.
- Gestione Rubrica Telefonica: Per un elenco contatti centralizzato e aggiornato.

È stato completato altresì lo sviluppo del nuovo Sistema CRM, ed è stato sviluppato e integrato con il modulo front-end denominato "Scrivania del Cittadino". Tale area riservata, accessibile all'utenza tramite identificazione digitale (SPID/CIE/CNS), permette di inoltrare istanze e formulare richieste ad ARPAL Puglia, consentendo al contempo il monitoraggio continuo e in tempo reale dello stato di avanzamento di ogni pratica. La piattaforma assicura la gestione e l'archiviazione trasparente di tutte le risposte e della documentazione allegata, ottimizzando in tal modo il flusso di lavoro per gli operatori interni e garantendo un riscontro tempestivo al cittadino.



In risposta alle esigenze degli stakeholders dei Centri per l'Impiego e nell'individuazione di soluzioni innovative e strumenti alternativi di supporto a cittadini e imprese, l'Agenzia si è dotata, in via sperimentale per alcuni ambiti territoriali, di una piattaforma di digital career coach in SaaS denominata "JOBIRI", con l'obiettivo di fornire sostegno alla formazione ed all'occupazione nel territorio, stanziando un importo budgetario di circa **€ 47.584,88** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità ex DM 74/2019 e 59/2020.

- Hardware e forniture ICT

Nel periodo di riferimento, l'ARPAL Puglia ha provveduto ad avviare, tra le attività previste su tale linea di intervento, le procedure finalizzate all'acquisto di moderne, complete e più performanti postazioni di lavoro/workstation informatiche per i dipendenti di tutti i 44 Centri per l'impiego. Tale strumentazione è stata garantita tramite forniture per un importo complessivo pari a **€ 767.933,45** a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

Sempre nell'ottica di potenziare le strumentazioni hardware in dotazione alle sedi dei Centri per l'impiego e di completare il processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di transizione al digitale di tali uffici, l'Agenzia si è approvvigionata di ulteriori forniture, quali tavolette digitali per l'acquisizione di firma sulla documentazione prodotta nell'espletamento dei servizi resi agli utenti presso gli sportelli, allestimento di sale multimediali per attività di conference call, laptops in dotazione agli uffici per le attività di supporto all'incontro domanda e offerta di lavoro ed altri fabbisogni ICT.

Per l'approvvigionamento di tali forniture hardware si è stanziato un importo budgetario complessivo di circa **€ 458.946,02** IVA inclusa a valere sulle risorse delle progettualità PNRR in essere.

- o Servizi digitali integrati per il collocamento e mercato del lavoro: "Gestione Accreditamento Enti -

1. CONTESTO:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 1 lett. D della L.R. 29/2018 Arpal Puglia provvede a gestire il sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati, monitorando il mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento.

A seguito della deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2023, n. 1304 e del conseguente trasferimento in capo all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro delle relative funzioni, tutti gli atti in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati dalla Regione Puglia e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento, sono gestiti da ARPAL Puglia – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro.



Con Decreto del Dirigente Delegato n. 5 del 12/02/2024 l'incarico relativo alle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro delegate ad ARPAL è stato assegnato alla dott.ssa Valentina Elia Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'Impiego di Bari, presso la quale è stato costituito l'Ufficio Accreditamento servizi per il lavoro, gestito dalla EQ Responsabile dei sistemi di accreditamento ai servizi per il lavoro.

Con il medesimo provvedimento si disponeva che per ragioni di prossimità territoriale, le attività afferenti al monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti di accreditamento, con particolare riguardo ai controlli di II livello a campione (audit in loco), fossero coordinate dai dirigenti pro-tempore di ciascuna Unità Operativa di Coordinamento.

Per l'effetto sono state individuate le n. 6 sedi capoluogo di provincia quali sedi destinatarie degli output dell'operazione de qua quali centri a cui è rivolto il rafforzamento dell'infrastruttura dei servizi di politiche attive del lavoro rese per il tramite delle APL accreditate.

ARPAL Puglia nell'ambito dei propri scopi istituzionali ha, in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa.

In questo contesto è risultato fondamentale procedere con la migrazione degli attuali applicativi in uso dall'Agenzia nel Cloud centralizzato messo a disposizione dalla Regione Puglia e gestito da Innovapuglia.

L'architettura da migrare ha compreso la suddivisione delle componenti in tre macroaree: Accreditamento, Controlli e Auditing e Business Intelligence.

Sulla base di tale necessità è stato individuato sul portale di e-procurement acquistinretePA un Accordo Quadro denominato **CLOUD ENABLING, suddiviso in 10 lotti territoriali**, finalizzato a pianificare, definire ed attuare la migliore strategia di migrazione al cloud rientrando nel Piano delle Gare Strategiche ICT, definito da Agid e dal Dipartimento per la trasformazione digitale in attuazione del Piano triennale dell'informatica nella PA;

Nell'ambito del predetto AQ CLOUD ENABLING servizi tecnologici (PAL sud) è risultato attivo e capiente il lotto 10 aggiudicato all'**RTI ENTERPRISE SERVICES ITALIA S.R.L.**, pienamente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione.

2. L'OPERAZIONE

L'Operazione predisposta dall'Amministrazione consta di componenti OLAP e OLTP, per complessivi n. 3 progetti, dotati di propria autonomia funzionale, di seguito indicati:



PROGETTO N.1 Sistema di Accreditamento - Obiettivo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dell'ente e degli operatori accreditati o in fase di richiesta di accreditamento la piattaforma web di gestione dell'intero processo in modo che si possa rafforzare la connessione tra pubblico e privato sociale nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado o disagio.

PROGETTO N.2 Sistema di gestione dei controlli e auditing - Durante le fasi di primo Accreditamento, di richiesta di modifica dei termini pattuiti e di rinnovo ed in esito alla concessione dell'accreditamento attraverso controlli on desk e audit in loco, gli operatori ARPAL hanno l'obbligo di verificare se i requisiti necessari all'ottenimento dell'approvazione della richiesta siano effettivamente rispettati. Tali controlli sono in parte strutturabili, ed in parte gestibili da soli operatori esperti. In ambito al sistema da migrare sul cloud sono previsti due tipologie di controlli, automatici e non automatici.

Risulta, altresì, di fondamentale importanza la migrazione della componente di Auditing. Tale componente permette di certificare ogni operazione fatta sul sistema e che porta a modifica delle informazioni relative agli enti accreditati. Tale sistema permette di avere un cronoprogramma degli eventi relativi ad un particolare ente che ha fatto richiesta di Accreditamento, della natura delle modifiche richieste sulle informazioni e delle possibili anomalie rilevabili dalla successione degli eventi registrati.

PROGETTO N.3 Sistema di Business Intelligence - La business intelligence (BI) combina business analytics, data mining, visualizzazione dei dati, strumenti e infrastrutture per i dati, nonché le best practice per permettere agli operatori di prendere decisioni basate sull'analisi dei dati. Permette una vista completa dei dati e della loro organizzazione e fornisce analisi per indirizzare azioni di cambiamento, eliminare inefficienze e ottenere indicatori relativi all'andamento delle attività, dei risultati raggiunti e delle problematiche affrontate. Nell'ambito del progetto di migrazione al cloud è stata posta particolare attenzione alla componente di Business Intelligence, garantendo sia la corretta migrazione dei dati, con le appropriate strutture logiche, sia le giuste performance del sistema in termini di carichi gestiti e tempi di risposta, sia in termini di completezza della cruscottistica e delle analisi sui dati necessari agli operatori ARPAL.

Risultando l'Operazione, così come strutturata nei n.3 progetti, compatibile con gli interventi finanziabili con il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", è stato avviato l'iter di trasmissione della afferente documentazione all'Unità di Missione come previsto dalla procedura di trasmissione, campionamento e approvazione dei dispositivi di attuazione del Piano di Potenziamento CPI, definita con nota prot. n. 1052 del 09 maggio 2024.

In data 05/02/2025 l'UdM, sulla base del nulla osta provvisorio rilasciato dalla stessa in data 24.01.2025 e del recepimento da parte dell'Agenzia delle relative osservazioni ivi contenute, ha comunicato la possibilità di portare ad esecuzione il contratto.



Ad esito del processo, quanto realizzato si può così riassumere:

1. Progetto di Accreditamento

Il Portale di Accreditamento è il sistema informatico realizzato da ARPAL Puglia per la gestione integrata e digitalizzata dell'intero ciclo di vita delle procedure di accreditamento delle Agenzie per il Lavoro. La piattaforma garantisce trasparenza, tracciabilità e uniformità dei processi, configurandosi come unico punto di contatto digitale tra le Agenzie e l'Amministrazione regionale.

Il portale supporta sia le Agenzie per il Lavoro sia il personale ARPAL coinvolto nei procedimenti amministrativi, attraverso funzionalità strutturate per la presentazione, la valutazione e il monitoraggio delle istanze.

Principali funzionalità:

- Per gli enti accreditati:
 - Presentazione telematica delle istanze di nuovo accreditamento, rinnovo ed estensione/variazione, con firma digitale.
 - Gestione dei dati anagrafici, delle sedi operative, dei requisiti logistico-strutturali e delle figure professionali.
 - Monitoraggio dello stato degli accreditamenti e delle principali scadenze.
 - Gestione documentale e risposta alle richieste di integrazione (soccorso istruttorio).
 - Gestione delle deleghe operative e delle procedure di subentro.
- Per ARPAL (RdP e Nucleo di Valutazione):
 - Valutazione delle istanze nelle fasi di ricevibilità e istruttoria tecnica.
 - Verifica puntuale dei requisiti giuridici, economici e logistico-strutturali.
 - Gestione delle richieste di integrazione e delle comunicazioni formali.
 - Emissione dei provvedimenti di accreditamento, revoca, sospensione o decadenza.

Nel suo complesso, il Portale di Accreditamento costituisce uno strumento strategico per la regolazione, il controllo e il mantenimento dei requisiti necessari all'operatività degli enti accreditati sul territorio regionale.



2. Progetto di Audit e Controllo

Il Modulo Audit del Portale di Accreditamento è il sistema dedicato alla gestione e al controllo del mantenimento dei requisiti di accreditamento degli enti accreditati ai servizi per il lavoro, assicurando uniformità, trasparenza e tracciabilità dei procedimenti di verifica.

Il modulo supporta un flusso di lavoro strutturato che coinvolge Amministrazione ARPAL, Agenzie per il Lavoro e Nucleo Esterno, consentendo la pianificazione, l'esecuzione e la validazione dei controlli nel rispetto delle disposizioni normative.

Funzionalità principali:

- Pianificazione e assegnazione dei controlli (in loco, on desk, ex post, in itinere).
- Gestione documentale e soccorso istruttorio per le richieste di integrazione.
- Compilazione e gestione di checklist digitali standardizzate.
- Tracciabilità completa delle attività tramite audit trail e storico delle verifiche.
- Validazione degli esiti e formalizzazione dei provvedimenti di chiusura.

Il Modulo Audit rappresenta uno strumento centrale per il monitoraggio continuo delle Agenzie accreditate e per il rafforzamento delle attività di vigilanza dell'Amministrazione regionale.

3. Progetto di Business Intelligence

Il Portale di Business Intelligence costituisce la componente trasversale di analisi e supporto decisionale dell'intero ecosistema applicativo. La piattaforma consente la raccolta, l'integrazione e l'elaborazione dei dati provenienti dai Portali di Accreditamento e Audit, rendendoli disponibili in forma aggregata e strutturata.

Attraverso cruscotti interattivi e report dinamici, il portale supporta le attività di monitoraggio, controllo e pianificazione strategica, consentendo una lettura tempestiva e coerente delle informazioni rilevanti.

Principali funzionalità:

- Analisi dei dati sugli accreditamenti, sulle verifiche e sugli esiti dei controlli.
- Cruscotti di sintesi differenziati per profilo utente (dirigenziale, operativo, controllo).
- Supporto ai processi decisionali e alla rendicontazione istituzionale.



- Miglioramento della capacità di monitoraggio delle politiche attive del lavoro.

Il Portale di Business Intelligence completa l'architettura progettuale, valorizzando il patrimonio informativo disponibile e rafforzando la capacità di governo, controllo e programmazione dell'Amministrazione.

3. L'ITER DI ADESIONE ALL'AQ CLOUD ENABLING

Sulla base del nulla osta definitivo dell'Udm è stato definito e caricato sul sistema di e-procurement acquistiretepa il Piano dei Fabbisogni nell'ambito dell'AQ CLOUD ENABLING – LOTTO 10 recante id procedura 978319.

In riscontro al Piano dei Fabbisogni in data 13/02/2025, l'RTI aggiudicatario ha trasmesso a mezzo PEC, acclarata al prot. arlpa/AOO_1/PROT/13/02/2025/0022141, il Piano Operativo delle attività correlato all'attuazione dei n.3 distinti e autonomi progetti.

Con A.D. 232 del 21/02/2025, il Dirigente della U.O. Coordinamento servizi per l'impiego - Ambito Bari, dott.ssa Valentina Elia, ha approvato il Piano Operativo suddetto unitamente alla documentazione atta a verificare il permanere, in capo al fornitore, dei requisiti PNRR già verificati da Consip in fase di gara e di Stipula;

Gli interventi oggetto del predetto Piano Operativo, in coerenza con quanto previsto dal PNRR, recavano come termine il 31/12/2025.

All'esito del PO trasmesso dal RTI l'importo dell'Operazione è pari ad € 2.269.243,70 è stata finanziata con risorse del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego".

In ragione dell'autonomia funzionale di ogni progetto, sono stati acquisiti n. 3 CUP e tramite piattaforma di e-procurement acquistiretepa è stato acquisito il CIG derivato B61D9A2E09.

Per la progettazione, realizzazione, sviluppo e manutenzione applicativa di tali tipologie di servizi software e delle necessarie componenti accessorie e strumentali si è stanziato un importo budgetario IVA inclusa di circa **€ 2.269.397,62** a valere sulle risorse native PNRR.

o Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini

In un'ottica di costante miglioramento della qualità nell'erogazione dei servizi all'utenza, ARPAL Puglia si è riservata di destinare una quota delle risorse stanziate per il potenziamento dei Centri per l'Impiego all'adozione di azioni volte all'integrazione, al potenziamento e all'innovazione delle apparecchiature hardware in dotazione presso i propri uffici e nelle sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati, tramite l'acquisizione di asset IT utili al processo di erogazione dei servizi, investendo nell'aggiornamento e nell'implementazione operativa delle infrastrutture informatiche e di rete. L'Agenzia ha programmato, pertanto, investimenti utili al



decentramento nell'erogazione dei servizi, con l'obiettivo di creare sportelli virtuali di prossimità, localizzati in uffici e sedi istituzionali diverse e distanti rispetto alle sedi concorre all'abbattimento dei tempi e dei costi di percorrenza per il raggiungimento delle sedi, nonché alla realizzazione di un servizio capillare e presente su tutto il territorio regionale, comprese le zone rurali o a bassa urbanizzazione, comunità montane e i territori sofferenti di maggiori disuguaglianze "spaziali" o urbane. Per tale progettualità, di indubbio carattere innovativo e coerentemente con il fabbisogno di potenziamento della dotazione informatica utile al processo di erogazione dei servizi e con il processo di digitalizzazione e innovazione delle prestazioni verso l'utenza e i cittadini, si è stanziato un budget complessivo di **687.770,99 €** a valere sulle risorse native PNRR per le componenti hardware utili all'allestimento degli sportelli nonché per le infrastrutture digitali, per i servizi correlati alla realizzazione e per la connettività degli stessi.

o Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale

Il completamento delle procedure di assunzione di figure professionali legate alla realizzazione del Piano Straordinario di Potenziamento, e dunque l'aumento del numero di dipendenti in forze presso l'Agenzia, ha reso necessario dotare l'Agenzia di un dominio di rete, ovvero un sistema di Identity dei Centri per l'Impiego ma telematicamente connesse ad essi: la funzione di tali strumentazioni Management (IdM) per l'autenticazione delle utenze (dipendenti) e l'organizzazione delle risorse computazionali (workstation PC, file sharing, stampanti, ecc.) in dotazione presso tutte le sedi dell'ente, nonché per il controllo centralizzato delle policy a garanzia della sicurezza dei dispositivi e della rete informatica. La realizzazione di un dominio, oltre a prevedere l'utilizzo di risorse in cloud cui l'Agenzia già accede in modo gratuito per quanto fornito dalla società in house InnovaPuglia S.p.a., necessita dell'implementazione di tecnologie server fisiche nonché del correlato hardware a garanzia dell'installazione a norma da configurare presso i CED di ogni sede dell'Agenzia. Per l'acquisizione di tale fornitura ad alto efficientamento e a basso consumo energetico, a valere sulle risorse PNRR native e nel rispetto dei principi DNSH, si è stanziato l'importo di **€ 815.974,18**.

o Soluzioni informatizzate con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro

La soluzione proposta prevede l'impiego di robot intelligenti in grado di gestire tutte le fasi correlate all'attuazione dei LEP da erogarsi in favore di utenti provenienti da Paesi stranieri: in particolare, i robot sono in grado in maniera simultanea di tradurre in modalità mista (vocale e testuale), garantendo la traduzione in almeno 50 lingue utilizzate nel territorio di riferimento. Per tale finalità si è stanziato un importo budgetario, IVA inclusa, di circa **€ 146.400,00** a valere sulle risorse native PNRR.

4.5.3 Quadro delle attività



Sistemi informativi						
Risorse programmate € 16.084.407,62						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 700.415,61	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 7.003.377,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.380.614,79	CPI coinvolti (nome delle sedi)
Hardware e forniture ICT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto workstation dotazione informatica		€ 767.933,45		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoc onferenza e altri fabbisogni ICT		458.946,02 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale			€ 815.974,18	TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Soluzioni informatizzate con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro			€ 146.400,00	n.1 robot per capoluogo di provincia
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			687.770,99 €	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati
Software e servizi per la digitalizzazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		€ 15.938,69		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	€ 47.584,88			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		€ 17.080,00		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.550.473,53 €		TUTTI I CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	652.830,73 €			TUTTI I CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali integrati per il collocamento ed il mercato del lavoro			€ 2.269.397,62	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		€ 1.022.802,27		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		€ 188.734,00		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		€ 1.381.469,26		Tutti i 44 CPI e sportelli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		€ 600.000,00		Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			€ 4.461.072,00	Tutti i 44 CPI e sportelli

Le attività si sono concluse al 31.12.2025 e sono state rendicontate – come avanzamento fisico - con relativo raggiungimento del target alla medesima data.

Il quadro finanziario sopra riportato risulta aggiornato al netto delle somme non utilizzate da Regione Puglia e reimpiegate nell'ambito delle attività della linea di 'Adeguamento strumentale e infrastrutturale'.

4.6 Spese generali e per l'attuazione

Sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale: *"Fermo restando che deve trattarsi di spese aggiuntive rispetto a quelle già destinate dalle Regioni al funzionamento dei CPI, le Regioni possono prevedere spese – nel limite del 4% di quanto assegnato – per specifiche esigenze attuative non riconducibili alle linee di attività sopra individuate, inclusa appropriata assistenza tecnica per rispondere alle esigenze di supporto nell'attuazione del Piano o straordinarie esigenze di risorse umane oltre quelle già previste, nelle more del completamento della loro acquisizione."*, tra le spese generali e per l'attuazione inserite all'interno del Piano finanziario di cui al par. 3.2 sono comprese anche quelle relative ai vari oneri per il completamento delle procedure di selezione del personale nonché la spesa per il servizio di assistenza tecnica. In particolare, rispetto a quest'ultima, si tratta di affidare l'attività di supporto al monitoraggio nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e la rendicontazione della spesa delle risorse connesse al potenziamento.

5 CONDIZIONALITÀ DI MISURA PNRR

5.1 Avvio attività

Dal punto di vista del target, le attività finanziate con fondi PNRR devono essere state avviate a partire dal 1° febbraio 2020 e non possono comprendere le Spese generali né quelle connesse alle assunzioni di personale. Tale distinzione *ex_ante* risulta necessaria ai fini del corretto monitoraggio e della corretta rendicontazione delle attività che concorrono al target M5C1-7. In effetti, in ottemperanza dalle suesposte prescrizioni, il presente Piano non individua tra le attività da finanziare con fondi PNRR né le



spese generali, né le attività avviate in data antecedente a febbraio 2020. Al contempo, con riguardo ai “progetti in essere”, la cui fonte di finanziamento è il PNRR, il presente Piano tiene conto dell’esigenza di verificare la coerenza delle procedure adottate ed il rispetto dei requisiti minimi del DNSH.

5.2 DNSH (*DoNoSignificant Harm*)

Ai fini della sussistenza dell’obbligo del rispetto del principio DNSH (*DoNoSignificantHarm*), esso dovrà essere garantito sia per i “progetti in essere” finanziati sia dal PNRR che da risorse del bilancio nazionale, con una valutazione *ex post* delle singole attività, per poterle rendicontare ai fini del raggiungimento del target M5C1-7, sia per i “nuovi progetti” a valere sulle risorse da ripartire con D.D.G. 2023. Ai sensi della Circolare MEF-RGS n. 33/2022, per l’Investimento 1.1 “Potenziamento dei centri per l’impiego”, il principio in oggetto deve essere rispettato per le seguenti attività, secondo il regime 2 (requisiti minimi per il rispetto del DNSH):

- Costruzione nuovi edifici;
- Ristrutturazione edifici;
- Servizi informatici di hosting e cloud;
- Data center.

A tal proposito, il presente Piano tiene conto dei requisiti minimi previsti dal DNSH secondo il regime 2, ovvero con riferimento alla regola di carattere generale di non arrecare danno all’ambiente, rendendo le attività conformi alle prescrizioni contenute nelle rispettive schede di verifica e controllo.

Con riferimento ai “progetti in essere” per i quali vi è un progetto definitivo e/o esecutivo già approvato, si avrà cura di renderlo conforme ai vincoli DNSH indicati nelle relative schede di verifica e controllo, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla competente Unità di Missione e in conformità di quanto previsto negli atti che verranno adottati dai competenti Ministeri.

In generale, ai fini dell’aderenza ai principi del DNSH, sarà opportuno tenere conto dei requisiti previsti, il primo dei quali riguarda l’attestazione in ordine alla prestazione energetica, e a seguire le direttive per assicurare l’assenza di sostanze pericolose.

Si tratta, ad ogni modo, di requisiti tutti già recepiti dalla normativa italiana, in virtù della quale anche la piattaforma Consip è allineata alle specifiche del DNSH. Per acquisti effettuati in periodi precedenti si farà riferimento ad altre etichette ecologiche, individuate tra quelle indicate nell’apposita scheda per la verifica e il controllo da condurre per garantire il principio DNSH.

5.3 Attività e diverse fonti di finanziamento

A seguito del Decreto Ministeriale di modifica ed aggiornamento delle risorse ripartite tra le Regioni, si riporta una tabella riassuntiva contenente, la ripartizione delle risorse assegnate alla Regione Puglia a



valere su fondi nazionali e quelle a valere su fondi PNRR, sia per i progetti in essere (DM n.74/19 e n.59/20) sia nativi PNRR.

Regioni	Risorse su Bilancio nazionale	Risorse PNRR progetti in essere	Risorse PNRR nativi	Totale risorse assegnate connesse alla Misura M5C1/1.1
Puglia	42.419.194,57 €	26.976.885,80 €	11.557.124,31 €	80.953.204,68 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



6 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO B

ELENCO SPESE SOSTENUTE

ALLEGATO C

ELENCO SPESE PERSONALE

ALLEGATO D

MODELLO RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ CON ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

ALLEGATO E

TABELLA DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE



ALLEGATO E

Regione PUGLIA - ARPAL PUGLIA Target M5C1-7 : 44 Target M5C1-7bis:: 19						
Sistemi informativi Risorse programmate € 16.084.407,62						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 700.415,61	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 7.003.377,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 8.380.614,79	
Hardware e forniture ICT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Acquisto workstation dotazione informatica</u>		767.933,45 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Acquisto dotazione hardware, laptops, tavolette digitali per firma autografa, sale multimediali/videoconferenza e altri fabbisogni ICT</u>		458.946,02 €		Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Forniture di hardware per configurazione del dominio aziendale</u>			815.974,18 €	Tutti i 44 CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Soluzioni informatizzata con intelligenza artificiale applicata ai sistemi di mediazione linguistica per il lavoro</u>			146.400,00 €	n.1 robot per capoluogo di provincia



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Infrastrutture IT per potenziare il livello di prossimità dei servizi ai cittadini			687.770,99 €	Sedi convenzionate all'erogazione dei servizi per l'impiego quali Pubbliche Amministrazioni ed enti accreditati
Software e servizi per la digitalizzazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto firme digitali		15.938,69 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Piattaforma "Jobiri" servizio digital career coach	47.584,88 €			CPI ricadenti nelle province di Bari, Lecce e Foggia
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto in riuso "Portale dei servizi ai cittadini" e software sistema di gestione del workflow (Simel2) e del relativo servizio di manutenzione applicativa		2.550.473,53 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Acquisto certificati e componenti correlati alla realizzazione e messa in produzione del "Portale dei servizi ai cittadini" e del software sistema di gestione del workflow funzionali all'accessibilità delle piattaforme		17.080,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Sistemi informativi a supporto delle scelte gestionali	652.830,73 €			Tutti i 44 CPI e sportelli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Servizi digitali per il mercato del lavoro			2.269.397,62 €	n. 6 CPI (n.1 per capoluogo di provincia)
Nuovo Sistema Informativo Regionale	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Portale / App "Lavoroper te"		1.022.802,27 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Assistenza tecnica SIL rivolta agli operatori dei Servizi per l'Impiego		188.734,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Progetto SINTESI		1.381.469,26 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Programma GOL Gestione Avviso percorsi 1/2/3		600.000,00 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Nuovo SIL Regionale			4.461.072,00 €	Tutti i 44 CPI e sportelli
Comunicazione Risorse programmate € 1.667.817,10						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 66.860,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 1.344.807,22	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 256.149,88	
Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Attivazione Numero Verde</u>	66.860,00 €			TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Piano di comunicazione - Organizzazione eventi - Realizzazione gestione materiale promozionale</u>		996.172,92 €		TUTTI I CPI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Campagne di comunicazione itineranti</u>		348.634,30 €		Tutti i 44 CPI e sportelli



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	Campagna di Comunicazione "Lavoro Per Te Puglia"			256.149,88 €	Tutti i 44 CPI e sportelli
Formazione Risorse programmate € 4.549.778,43						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: € 144.186,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 4.405.591,43	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 0,00	
Potenziamento competenze personale CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica ("La Cassetta degli attrezzi")	19.700,00 €			TUTTI I CPI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



						CPI Bari CPI Altamura CPI Ascoli Satriano CPI Bitonto CPI Brindisi CPI Campi Salentina CPI Casamassima CPI Casarano CPI Castellaneta CPI Cerignola CPI Corato CPI Barletta CPI Canosa CPI Rutigliano CPI Foggia CPI Francavilla Fontana CPI Galatina CPI Grottaglie CPI Lecce CPI Lucera CPI Maglie CPI Manduria CPI Manfredonia CPI Martina Franca CPI Massafra CPI Modugno CPI Monopoli CPI Nardo' CPI Noci CPI Ostuni CPI Poggiardo CPI Vico Del Gargano CPI San Severo CPI Taranto CPI Tricase CPI Triggiano
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione tecnico specialistica in materia di informatica e digitalizzazione delle attività formative	3.976,00 €			
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione di Base e specialistica		4.405.592,43 €		Tutti i 44 CPI e sportelli
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	120.510,00 €			
Osservatorio Risorse programmate € 1.173.432,78						
Attività	Versione	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento		CPI coinvolti	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	piano di riferimento		Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 tot: €0,00	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) tot: € 958.992,78	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) tot: € 214.440,00	(nome delle sedi)
Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Sottoscrizione di protocolli d'intesa interistituzionale con Agenzie regionali, enti di ricerca, università per lo studio e analisi dei dati;</u> <u>Realizzazione portale;</u> <u>Acquisizione di adeguate professionalità per la redazione di pubblicazioni e studi per l'analisi del mercato del lavoro in Puglia e l'efficacia degli strumenti di intervento</u>		958.992,78 €		TUTTI I CPI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Acquisizione di adeguate professionalità con competenze tecnico-statistiche di analisi dei dati</u>			214.440,00 €	TUTTI I CPI
Adeguamento strumentale e infrastrutturale € 53.713.322,83						
Attività	Versione piano di riferimento	Dettaglio attività	Fonte di finanziamento			CPI coinvolti (nome delle sedi)
			Risorse Nazionali ex DM 74/2019 e 59/2020 €	Risorse PNRR - Progetti in essere (cfr. 400 mln) €	Risorse native PNRR (cfr. 200 mln) €	
			37.743.287,04	13.264.116,15	€ 2.705.919,64	



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Supporto alla redazione degli atti di gara e alla fase di progettazione	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche</u>	€ 465.000,00			TUTTI I CPI
Adeguamento strumentali sede CPI Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Interventi di adeguamento sede</u>	€ 168.421,16			CPI BARI (sede ponte)
Servizi di connettività	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Servizi di connettività CPI SEDI 'PONTE'</u>	€ 2.366.474,41			SEDI "PONTE" CPI
		<u>Servizi di connettività CPI SEDI 'TARGET'</u>				TUTTI I CPI
Servizi di progettazione CPI in collaborazione con ASSET	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva e vulnerabilità sismica in collaborazione con l'ASSET Puglia</u>	€ 1.130.000,00			CPI NOCI, CPI CORATO, CPI BISCEGLIE, CPI SAN SEVERO, CPI MASSAFRA, CPI FRANCAVILLA FONTANA, CPI MARTINA FRANCA, CPI BITONTO, CPI MESAGNE, CPI CAMPI SALENTINA, CPI ASCOLI SATRIANO, CPI POGGIARDO, CPI GALLIPOLI, CPI MARTANO, CPI ALTAMURA, CPI GIOIA DEL COLLE, CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI, CPI BRINDISI, CPI CANOSA
Servizi di progettazione CPI affidati dall'Agenzia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 37.763,15			CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 181.069,47			CPI BARI e Uffici della Direzione



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 48.873,06			CPI CASAMASSIMA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 1</u>	€ 59.400,00			CPI OSTUNI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 101.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 61.958,51			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 2</u>	€ 22.801,23			CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 191.959,61			CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 97.500,00			CPI GROTTAGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 195.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Progettazione definitiva affidata dall'Agenzia - Lotto 3</u>	€ 56.160,00			CPI TRICASE
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 1.447.288,82			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 510.968,92			CPI ALTAMURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 3.471.626,62			CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 609.494,21		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 892.454,07			CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 1.302.654,04		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>		€ 588.801,18		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 420.449,95			CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 431.181,67			CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI SANTERAMO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bari</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI PUTIGNANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di BAT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 946.400,00			CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 1.779.835,50			CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Bat</u>	€ 1.592.194,11			CPI CANOSA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 495.067,29			CPI ASCOLI SATRIANO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 727.863,68			CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>		€ 1.952.850,05		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Foggia</u>	€ 212.901,01			CPI VICO DEL GARGANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>		€ 549.015,08		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 1.309.113,15			CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>		€ 928.633,63		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 910.000,00			CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Taranto</u>	€ 75.000,00			SPORTELLO DI PALAGIANO
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 1.096.488,67			CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>		€ 1.275.842,10		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 2.249.951,60			CPI MESAGNE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 554.400,00			CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale di n. 1 CPI della Provincia Brindisi</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI TORRE SANTA SUSANNA
Adeguamento infrastrutturale CPI Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 2.438.343,46			CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.211.827,49			CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.820.000,00			CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 524.160,00			CPI TRICASE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 782.246,16			CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 1.142.356,71			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 50.000,00			SPORTELLI DI ALEZIO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce</u>	€ 50.000,00			SPORTELLO DI RACALE
Adeguamento infrastrutturale - Accordo con Comune di Galatina	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	Adeguamento infrastrutturale dei CPI della Provincia Lecce	€ 1.101.950,11			CPI GALATINA
Acquisto nuove sedi CPI	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>Acquisto sede</u>		€ 4.503.245,99		CPI BARI e Uffici della Direzione
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Acquisto sede</u>			€ 2.491.755,59	CPI TARANTO
Efficientamento energetico - Accordo con Comune di Galatina	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 286.364,00		CPI GALATINA
Efficientamento energetico	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 111.005,76			CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 57.271,76			CPI CORATO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 157.373,97			CPI BITONTO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 48.207,07			CPI CANOSA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 89.563,97		CPI SAN SEVERO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>			€ 214.164,05	CPI FRANCAVILLA FONTANA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 28.288,52			CPI MARTINA FRANCA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 82.457,91			CPI BISCEGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>		€ 83.067,35		CPI MASSAFRA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 103.989,35			CPI MESAGNE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 80.922,67			CPI POGGIARDO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>Efficientamento energetico</u>	€ 524.046,11			CPI CAMPI SALENTINA
Adeguamento strumentale Ambito provinciale di Bari	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 203.917,16	€ 257.955,44		CPI BARI e Uffici della Direzione
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 4.834,60	€ 40.929,68		CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 62.212,80	€ 8.259,01		CPI ALTAMURA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 53.155,84	€ 7.570,76		CPI BITONTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.731,89	€ 39.050,41		CPI CORATO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 39.628,26	€ 5.506,01		CPI GIOIA DEL COLLE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.117,85	€ 38.715,92		CPI NOCI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.879,18	€ 38.883,17		CPI MODUGNO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 10.082,71	€ 30.679,64		CPI CASAMASSIMA
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.350,82	€ 6.265,14		SPORTELLI DI PUTIGNANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.727,04			SPORTELLI DI SANTERAMO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 251.237,63			



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di BAT	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 11.216,49	€ 13.403,60		CPI ANDRIA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.036,12	€ 64.292,38		CPI BISCEGLIE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 56.430,48	€ 5.445,21		CPI CANOSA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 295.717,95			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Foggia	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 11.964,04	€ 2.513,18		CPI ASCOLI SATRIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.129,64	€ 49.314,73		CPI CERIGNOLA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 16.467,27	€ 62.305,06		CPI SAN SEVERO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.084,02	€ 27.357,22		CPI VICO DEL GARGANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 200.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Taranto	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 7.975,11	€ 156.032,69		CPI TARANTO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 56.921,81	€ 7.807,02		CPI MARTINA FRANCA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 12.941,55	€ 29.785,21		CPI MASSAFRA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 13.309,99	6.985,23 €		CPI GROTTAGLIE
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.612,92	€ 11.477,04		SPORTELLI DI PALAGIANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 250.000,00			



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Brindisi	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 96.667,14	€ 18.079,42		CPI BRINDISI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 8.958,36	€ 26.837,13		CPI FRANCAVILLA FONTANA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 81.116,89			CPI MESAGNE
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 23.720,76	7.396,13 €		CPI OSTUNI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 10.420,36			SPORTELLI DI FASANO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.027,99	€ 7.576,79		SPORTELLI DI VILLA CASTELLI
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 10.420,36			SPORTELLI DI SAN PIETRO VERNOTICO
	nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 806,46	€ 10.256,98		SPORTELLI DI TORRE SANTA SUSANNA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 300.000,00			
Adeguamento strumentale Ambito Ambito provinciale di Lecce	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 39.442,63	€ 8.603,14		CPI CAMPI SALENTINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 15.149,89	€ 57.117,61		CPI GALATINA
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 35.151,27	€ 5.161,88		CPI GALLIPOLI
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 14.600,37	€ 14.453,27		CPI CASARANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 74.425,49	€ 5.506,01		CPI MARTANO
	prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 72.767,95	€ 4.817,76		CPI POGGIARDO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 55.367,29	€ 5.506,01		CPI TRICASE
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 1.350,82	€ 7.824,34		SPORTELLO DI ALEZIO
nuova attività prevista da Piano ex DD 2023	<u>acquisto arredi (workstation dipendente)</u>	€ 675,41	€ 4.914,32		SPORTELLO DI RACALE
prevista da Piano ex DM 74/2019 e DM 59/2020	<u>acquisto arredi (altre tipologia arredi)</u>	€ 363.121,72			

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:37:28

ALLEGATO B TABELLA RIEPILOGATIVA DI DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PRESSO I CPI										
Provincia	UFFICIO	Dipendenti in assegnazione ad Arpal	Unità assunte in attuazione del Piano di Potenziamento (31/12/2025)		Assunzioni previste con risorse ex DM 74/2019	Attività "non funzionali all'effettivo funzionamento dei CPI"	Piano di Potenziamento in essere		Totale nuove assunzioni	Totale dipendenti ARPAL a tendere
							Assunzioni totali previste	% incidenza per provincia		
BA	COORDINAMENTO	7	4		4		0	0,0%	-4	0
	CPI ACQUAVIVA DELLE FONTI	4	16		16		19	1,7%	1	17
	CPI ALTAMURA	1	23		23		32	2,8%	6	29
	CPI BARI	5	79		79		90	8,0%	3	82
	CPI BITONTO	3	20		20		29	2,6%	6	26
	CPI CASAMASSIMA	1	14		14		15	1,3%	0	14
	CPI CORATO	1	18		18		25	2,2%	5	23
	CPI GIOIA DEL COLLE	1	15		15		21	1,9%	4	19
	CPI MODUGNO	2	15		15		18	1,6%	1	16
	CPI MOLFETTA	2	26		26		30	2,7%	1	27
	CPI MONOPOLI	6	23		23		23	2,0%	-2	21
	CPI NOCI	9	11		11		16	1,4%	4	15
	CPI RUTIGLIANO	5	22		22		24	2,1%	0	22
	CPI TRIGGIANO	2	14		14		15	1,3%	0	14
TOTALE PROVINCIA DI BARI		49	300	0	300	0	357	31,6%	26	326
BR	COORDINAMENTO	3	1		1		0	0,0%	-1	0
	CPI BRINDISI	2	35		35		34	3,0%	-4	31
	CPI FRANCAVILLAFONTANA	2	13		13		27	2,4%	12	25
	CPI MESAGNE	0	0		0		34	3,0%	31	31
	CPI OSTUNI	3	16		16		27	2,4%	9	25
TOTALE PROVINCIA DI BRINDISI		10	65	0	65	0	122	10,8%	46	111
BT	COORDINAMENTO	3	2		2		0	0,0%	-2	0
	CPI ANDRIA	7	22		22		21	1,9%	-3	19
	CPI BARLETTA	6	21		21		20	1,8%	-3	18
	CPI BISCEGLIE	1	25		25		32	2,8%	4	29
	CPI CANOSA DI PUGLIA	3	9		9		15	1,3%	5	14
TOTALE PROVINCIA DI BAT		20	79	0	79	0	88	7,8%	1	80
FG	COORDINAMENTO	0	0		0		0	0,0%	0	0
	CPI ASCOLI SATRIANO	3	4		4		4	0,4%	0	4
	CPI CERIGNOLA	4	13		13		25	2,2%	10	23
	CPI FOGGIA	12	34		34		46	4,1%	8	42
	CPI LUCERA	3	10		10		17	1,5%	6	16
	CPI MANFREDONIA	4	14		14		36	3,2%	19	33
	CPI SAN SEVERO	9	15		15		30	2,7%	12	27
	CPI VICO DEL GARGANO	8	1		1		13	1,2%	11	12
	TOTALE PROVINCIA DI FOGGIA	43	91	0	91	0	171	15,1%	65	156
LE	COORDINAMENTO	6	20		20		0	0,0%	-20	0
	CPI CAMPI SALENTINA	5	20		20		25	2,2%	3	23
	CPI CASARANO	11	32		32		34	3,0%	-1	31
	CPI GALATINA	4	18		18		19	1,7%	-1	17
	CPI GALLIPOLI	3	14		14		16	1,4%	1	15
	CPI LECCE	4	45		45		53	4,7%	3	48
	CPI MAGLIE	7	14		14		7	0,6%	-8	6
	CPI MARTANO	3	14		14		15	1,3%	0	14
	CPI NARDO	10	24		24		26	2,3%	0	24
	CPI POGGIARDO	2	13		13		13	1,2%	-1	12
	CPI TRICASE	6	12		12		11	1,0%	-2	10
TOTALE PROVINCIA DI LECCE		61	226	0	226	0	219	19,4%	-26	200
TA	COORDINAMENTO	6	10		10		0	0,0%	-10	0
	CPI CASTELLANETA	2	8		8		14	1,2%	5	13
	CPI GROTTAGLIE	1	11		11		29	2,6%	15	26
	CPI MANDURIA	3	9		9		23	2,0%	12	21
	CPI MARTINA FRANCA	6	15		15		14	1,2%	-2	13
	CPI MASSAFRA	4	8		8		15	1,3%	6	14
	CPI TARANTO	1	34		34		77	6,8%	36	70
TOTALE PROVINCIA DI TARANTO		23	95	0	95	0	172	15,2%	62	157
FUNZIONI CENTRALI	UO COORDINAMENTO STAFF	2	16		16					
	UO PATRIMONIO E ATTIVITA'	1	17		17	2				
	UO BILANCIO E RAGIONERIA		9		9	5				
	UO AFFARI GENERALI PERSONALE -	2	23		23					
	SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL	3	8		8	1			2	
	UFFICIO DEL DIRETTORE		3		3	3				
TOTALE FUNZIONI CENTRALI		8	76		76	11			23	99
TOTALE		214	932		932	11	1129	100%	197	1.129

Il collocamento mirato è stato caricato insieme al Coordinamento

0

856

99	unità totali c/o Funzioni centrali
1030	unità totali c/o Coordinamenti e CPI
1129	TOTALE

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:38:32

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2026/00007
Rif. delibera G.R. deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	15	Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale			
	Programma				
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.187.280,60 € 1.187.280,60 €	24.758.616,64 € 24.758.616,64 €
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.187.280,60 € 1.187.280,60 €	24.758.616,64 € 24.758.616,64 €
TOTALE MISSIONE	15	Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.187.280,60 € 1.187.280,60 €	24.758.616,64 € 24.758.616,64 €
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
	Programma				
	1	Fondi di riserva			
	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		380.286,13 € 1.187.280,60 €
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		380.286,13 € 1.187.280,60 €
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		380.286,13 € 1.187.280,60 €
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			1.187.280,60 € 1.187.280,60 €		25.138.902,77 € 25.945.897,24 €
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			1.187.280,60 € 1.187.280,60 €		25.138.902,77 € 25.945.897,24 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../.....
n. protocollo
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2026/00007
Rif. delibera G.R. deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO	2		806.994,47 €		
Tipologia	101	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		24.758.616,64 € 24.758.616,64 €	
TOTALE TITOLO	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		24.758.616,64 € 24.758.616,64 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	806.994,47 €	24.758.616,64 € 24.758.616,64 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	806.994,47 €	24.758.616,64 € 24.758.616,64 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da:
Giuseppe Lella
Data: 15/05/2026 14:39:37



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	7	26.05.2026

PNRR-M5.C1-INV.1.1 # D.M. N.74/19 E DM N.192/25. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI POTENZIAMENTO CPI. APPL. QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTR. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 26-28, AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SMI, AL FINE DI RIDURRE GLI STANZIAMENTI PREVISTI DA DECRETO PER € 24.758.616,64 E STANZIARE LE RISORSE PER LA RESTITUZIONE AL MINISTERO DEL LAVORO PER € 1.187.280,60.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**PAOLINO
GUARINI**

D.SSA 1



ELISABETTA
VIESTI
29.05.2026
11:26:34
GMT+01:00

TOLFA

